



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 12 giugno 2024**



Prime Pagine

12/06/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 12/06/2024		
12/06/2024	MF	23
Prima pagina del 12/06/2024		

Primo Piano

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	24
ANCIP: doc. al governo		

Trieste

11/06/2024	Informazioni Marittime	25
Primo soccorso nel diporto, Cirm promuove buone prassi per le emergenze in mare		

Venezia

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	26
Venezia vara l'Accademia Logistica e Mare		

Savona, Vado

11/06/2024	Savona News	28
Rigassificatore, Arboscello (Pd): "Avanti senza commissario? Segno di una gestione approssimativa e superficiale"		

Genova, Voltri

11/06/2024	(Sito) Ansa	29
Arrivata a Genova la Geo Barents, a bordo 165 migranti		
11/06/2024	BizJournal Liguria	30
Congestion surcharge, Spediporto: "Sì al dialogo ma l'autotrasporto congeli la richiesta"		
11/06/2024	Genova Today	31
La Geo Barents torna a Genova con 165 migranti a bordo		
11/06/2024	Genova Today	32
Inchiesta corruzione, in procura l'ad di Autostrade Tomasi e l'ex procuratore Cozzi		
11/06/2024	Genova Today	33
Inchiesta corruzione: Signorini in carcere fino a fine mese, fissata al 28 giugno la data del Riesame		
11/06/2024	Genova Today	34
Diga, Bucci: "Opera pronta nel 2026 senza particolari problemi"		
12/06/2024	Genova Today	36
Inchiesta corruzione: interrogatori per tutta l'estate, chiusura indagine non prima dell'autunno		
11/06/2024	Informare	37
Rinnovato il consiglio di amministrazione di Stazioni Marittime		
11/06/2024	Informazioni Marittime	38
Genova, Stazioni Marittime conferma il cda		
12/06/2024	La Gazzetta Marittima	39
La corruzione nei porti, vox populi		
11/06/2024	LaPresse	40
Migranti, Geo Barents dopo naufragio: "Ennesima tragedia per scelte politiche"		

11/06/2024	Messaggero Marittimo	41
Autotrasporto: respinta la richiesta di sospensione della congestion fee		
11/06/2024	Messaggero Marittimo	42
Congestion surcharge, Spediporto e Fedespedi: tregua di un mese		
11/06/2024	Messaggero Marittimo	43
Edoardo Monzani confermato presidente di Stazioni Marittime S.p.A.		
11/06/2024	PrimoCanale.it	44
La Geo Barents in arrivo a Genova con a bordo 165 migranti		
11/06/2024	PrimoCanale.it	45
Diga di Genova, viaggio nei cantieri con gli Ormeggiatori in "Presa diretta"		
11/06/2024	PrimoCanale.it	46
Diga, Bucci rassicura: "Poco ritardo, opera pronta nel 2026"		
11/06/2024	Shipping Italy	47
L'autotrasporto genovese dice no alla richiesta di sospensione del congestion surcharge		
11/06/2024	Shipping Italy	49
Amico&Co. si (ri)candida alla gestione dei bacini di carenaggio genovesi		

La Spezia

11/06/2024	Agenparl	50
0611 conv Madama Butterfly su nave garibaldi		
12/06/2024	La Gazzetta Marittima	51
Un "muro di bolle" a La Spezia		

Ravenna

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	52
Ravenna, 4 mesi difficili		

Livorno

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	54
Darsena Europa, eppur si muove		
12/06/2024	La Gazzetta Marittima	56
L'auto E ancora in frenata		

Piombino, Isola d' Elba

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	57
GNL a Piombino sdoganato già in mare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/06/2024	vivereancona.it	58
<hr/>		
11/06/2024	vivereancona.it	59
<hr/>		

Brindisi

11/06/2024	Shipping Italy	60
<hr/>		

Taranto

11/06/2024	Informazioni Marittime	61
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

12/06/2024	La Gazzetta Marittima	62
<hr/>		
11/06/2024	Shipping Italy	63
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/06/2024	Shipping Italy	64
<hr/>		

Augusta

11/06/2024	Web Marte	65
<hr/>		

Focus

11/06/2024	Informare	66
<hr/>		

11/06/2024	Informare	67
<hr/>		
11/06/2024	Informatore Navale	68
<hr/>		
11/06/2024	Informatore Navale	70
<hr/>		
11/06/2024	Informazioni Marittime	73
<hr/>		
11/06/2024	Informazioni Marittime	74
<hr/>		
12/06/2024	La Gazzetta Marittima	76
<hr/>		
12/06/2024	La Gazzetta Marittima	77
<hr/>		
11/06/2024	Messaggero Marittimo	78
<hr/>		
11/06/2024	Sea Reporter	79
<hr/>		
11/06/2024	Shipping Italy	80
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Israele: «È un rifiuto»
Tregua, Hamas pone condizioni
di **Marta Serafini**
a pagina 21



Valeria Golino
«Julia Roberts mi soffrì due film»
di **Valerio Cappelli**
a pagina 29



Dopo le elezioni

UN PERIODO DIFFICILE PER KIEV

di **Paolo Mieli**

Cattive notizie arrivano per Kiev dai risultati delle elezioni europee. La maggioranza schierata a favore dell'Ucraina sostanzialmente ha retto, ma l'avanzata delle destre più estreme ha provocato da noi qualche non lieve scossa sismica e in Russia uno stato di euforia. Per primo ha alzato il calice Marat Bashirov, autoproclamatosi già nel 2014 premier della Repubblica popolare di Lugansk: «Bella giornata», ha detto, «al Cremlino stanno stappando champagne». Quel risultato «rovinano notevolmente il clima della conferenza svizzero-ucraina e del vertice della Nato». E costituiscono la prova che «i cittadini europei non vogliono combattere contro la Russia». Le sconfitte di Macron e Scholz, secondo il ben noto Dmitry Medvedev, «sono un riflesso della loro inetta politica di sostegno alle autorità ucraine». Nonché, ha aggiunto Medvedev strizzando l'occhio alle destre più ultras, «della loro idiota politica economica e migratoria». Dmitry Peskov si è detto convinto che i partiti dell'ultradestra «pesteranno i piedi» a quelli che vogliono continuare a sostenere Zelensky. E via di questo passo. Colpisce che lodi e incoraggiamenti (talvolta anche finanziamenti) a partiti inneggiati alle SS vengano da un Paese che, da due anni e quattro mesi, compie quotidianamente stragi al fine di «denazificare» l'Ucraina.
continua a pagina 44

Francia, annuncio choc dei Repubblicani: alle Legislative con Le Pen. Ma è rivolta. Il presidente: non mi dimetto anche se perdo

Asse a destra contro Macron

E von der Leyen guarda a Meloni per il bis a Bruxelles: lo scenario su nuovi vice e commissari

di **Francesca Basso, Marco Galluzzo e Stefano Montefiori**

La destra francese si compatta contro Macron. I Repubblicani alle elezioni insieme a Le Pen. Il presidente: niente dimissioni, neanche in caso di sconfitta. Per il bis von der Leyen guarda a Meloni.
da pagina 2 a pagina 6

L'ASTENSIONISMO, I RISCHI Il senso di disincanto che spinge il non voto

di **Walter Veltroni**

I numeri assoluti e le percentuali. Nel valutare un risultato elettorale, ormai, si tiene conto solo delle seconde.
continua a pagina 44



ALL'INTERNO

INTERVISTA CON TAJANI
«Marine? Siamo ancora lontani»
di **Paola Di Caro**
a pagina 7

LA PREMIER, L'INCONTRO
Lusso e controlli Nel resort del G7
di **Fabrizio Roncone**
a pagina 17

IL DEM GIORGIO GORI
«Il Pd si rivolga a centristi e Avs»
di **Maria Teresa Meli**
a pagina 13

CONFALONIERI E BERLUSCONI
«Un anno senza l'amico Silvio»
di **Francesco Verderami**
a pagina 15

Europei di atletica Azzurri protagonisti. Festa e abbraccio con Mattarella



Gianmarco Tamberi festeggia la sua vittoria nel salto in alto agli Europei di Roma. A destra, Battocletti applaudita da Mattarella

Tamberi, salto d'oro e show
Battocletti regina dei 10.000
di **Marco Bonarrigo**

Gimbo Tamberi sul tetto d'Europa. Conquista l'oro a Roma davanti al presidente Sergio Mattarella. Nadia Battocletti oro anche nei 10 mila metri.
a pagina 58

Processo Il padre: accetto il verdetto La pistola, la droga Biden jr colpevole Ora rischia 25 anni

di **Massimo Gaggi e Viviana Mazza**

Hunter Biden, figlio del presidente americano, riconosciuto colpevole per aver mentito sul possesso di una pistola e sull'uso di droghe. Rischia 25 anni di carcere. Joe Biden: accetto il verdetto.
a pagina 19

Modena Lei voleva l'affido dei figli Uccide la moglie e va in caserma con il cadavere

di **Valentina Lanzilli**

Si è presentato alla caserma dei carabinieri di Modena con il cadavere della moglie che aveva ucciso, strangolandola con un cavo. La donna aveva avviato le pratiche per l'affidamento dei due figli.
a pagina 23

I GIALLI DI ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT
Alicia Giménez Bartlett
RITI DI MORTE
Sellerio
IN EDICOLA DALL'8 GIUGNO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
La bugia del poliziotto
L'agente Alessandro Olivetti ha appena preso servizio quando dalla centrale gli segnalano che all'Eur una donna si è barricata in casa e minaccia di togliersi la vita. Fermo davanti alla sua porta chiusa, il poliziotto sente la voce della signora e, anche se sono passati più di dieci anni, la riconosce: ha lo stesso timbro inconfondibile di quando lo sgridava a scuola. «Professoré, so' io, Alessandro. Guardi nell'occhietto. Si ricorda di me? La vita propone cortocircuiti che nemmeno il narratore più immaginifico saprebbe allestire. Superata la sorpresa, l'agente capisce che deve trovare un modo per guadagnare tempo e distogliere la sua ex insegnante dai pensieri bui. I ricordi di scuola non bastano. Ci vuole qualcosa che oltrepassi la nostalgia e si proietti verso il futuro. Una bugia. Gli viene in mente che la prof è anche avvocata. Così le dice di essere passato a trovarla perché ha bisogno di un parere legale e l'unica di cui si fida è lei. Gli occhi fissi sullo spioncino dietro cui sa esserci lo sguardo della donna da salvare, Alessandro le racconta una storia. O meglio, gliela restituisce: chissà quante ne avrà raccontate lei, ai tempi della scuola. Intanto i vigili del fuoco sfondano una finestra, entrano nell'appartamento, aprono la porta dall'interno. Il poliziotto e la prof sono uno davanti all'altra, adesso, e si abbracciano in silenzio. Forse non sapremo mai se lei ha creduto alla bugia del suo ex allievo o se ha fatto solo finta, ma alla fine non è poi così importante.

WALTER VELTRONI
Prefazione di **THIAGO MOTTA**
NUMERI
10
INCONTRI CON I GRANDI DEL CALCIO
in libreria **SOLFERINO**

40512
9 771120 498108





Condannato **Hunter Biden**, figlio di Joe: **menti** sulla sua tossicodipendenza quando comprò un'arma nel 2018. Negli Usa i **processi**, anche ai parenti dei politici, **contano**



Mercoledì 12 giugno 2024 - Anno 16 - n° 161
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1% con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'ASSEMBLEA Ricciardi: "Come rifondarli" I 5S fermano Conte: "Resti". Nuove regole

«Serve una rifondazione», dice l'ex direttore del Mulino. E il leader del Movimento, nel confronto con gli eletti e anche con Beppe Grillo, pensa a "ritocchi" sulle parlamentarie online e sullo stop dopo due mandati

DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 6-7



...E L'ITALIA SI CONFERMA STROZZA

LA SVOLTA IN FRANCIA Macron trema: gollisti e destra di Lc Pen alleati



CANNARO E DE PICCO A PAG. 8-9

I GUAI IN REGIONE LAZIO Pisano d'Africa: gli affari "neri" del n.2 di Rocca



BISIBIELLA A PAG. 11

Astensione programmata

» Marco Travaglio

Evviva, "torna il bipolarismo"! FdI&Pd come ai bei tempi di B.&Prodi! Le mafie, che si portano sempre avanti, l'avevano capito da un pezzo. La Procura di Reggio Calabria ha appena scoperto che alle Regionali del 2020 e alle Comunali del 2021 la 'ndrangheta portò voti a FdI&Pd e ha indagato un consigliere regionale FdI, un consigliere regionale Pd e il sindaco dem Falcomatà per scambio politico-mafioso. Sono gli stessi partiti già finiti a vario titolo nelle inchieste sui voti sporchi in Puglia, in Piemonte, in Sicilia e nella stessa Calabria. Quelli che esultano per le vittorie alle Europee, trainate dalle valanghe di preferenze dei loro candidati. Voti per le due leader-donna e i loro big che scaldano i cuori, certo. Ma anche voti sporchi dei portatori d'acqua che non vanno tanto per il sottile, garantendosi vita eterna perché assicurano ai partiti uno "zoccolo duro" sotto cui non si scende neppure nelle crisi nere. Sono i valvasini e i valvasori dei vassalli che la Schlein scomunicò come "cacicchi" per farsi eleggere segretaria e, quando lo divenne, giurò di cacciarli. Poi li ha messi tutti in lista, e buon per lei: senza i loro voti, raccattati a qualsiasi prezzo mentre lei predicava la questione morale dalla piazza di Beringuer a Padova, non avrebbe superato il 20%. E sarebbe nei guai come Conte (che i cacicchi non li ha perché la manna dei due mandati li uccide nella culla). Lo stesso fa la destra, che i pacchetti di voti se li tramanda da Dc&Psi a FI alla Lega a FdI senza neppure porsi il problema, anzi: sono investimenti.

I nomi dei titolari sono arcinoti: ogni volta che una cimice o un trojan ne immortala qualcuno all'opera, i giornali fanno la lista completa con numeri e tariffe dei voti. E tutti a denunciare il sistema mafioso, ad annunciare "repulisti", a varare "codici etici" e naturalmente a citare l'intervista di Beringuer a Scalfari del 1981, che fa fine e non impegna. Poi però c'è sempre qualche elezione alle porte e la fame di voti vince sulla sete di legalità. Soprattutto se fra gli elettori la questione morale passa di moda per stanchezza, rassegnazione, problemi più urgenti. Guardate le Europee: quasi tutti gli imprevedibili vengono eletti e negli epicentri degli scandali, da Bari a Torino, da Genova al Regno delle Due Sicilie, vincono i partiti più invischianti nel voto di scambio. Chi scambia voti vota, chi si indigna sta a casa e aumenta il valore di ogni voto scambiato. È la famosa "astensione programmata". Ma adesso gli indignati speciali per gli scandali di un mese fa se li scordano, anzi esultano chi vince anche col voto di scambio. Che da domenica sera si chiama "radicamento sul territorio". Tanto, come dice l'uomo della famiglia 'ndranghetista a Falcomatà, "meno votano e meglio è". E il sindaco Pd: "Certo, appunto".

BIPOLARISMO PENALE INDAGATI IL SINDACO DEM FALCOMATÀ E IL BIG MELONIANO

Voti mafiosi a FdI e Pd

"Meno votano, meglio è"

LO SCAMBIO IN CALABRIA
INTERCETTAZIONI DEL 2020-'21. L'UOMO DEL CLAN: "IL M5S NON CI HA CHIESTO NIENTE"

CAIA, MILOSA E MUSOLINO A PAG. 2-3

ELETTORI SFIDUCIATI, ACCHIAPPA-VOTI PADRONI
Bari, Torino, Genova ignorano gli scandali
Dai capibastone 2,5 milioni di preferenze

IURILLO A PAG. 3-4-5

INTERVISTA AL POLITOLOGO ALBERTO VANNUCCI
"La questione morale non muove consensi e sfolla i seggi. Politici corrotti per l'86%"

PORTANOVA A PAG. 5

L'incontro Giuseppe Falcomatà ripreso assieme, tra altri, a Daniel Barillà, genero del boss Araniti

» CAPOLAVORI A MESAGNE

G7, la mostra piena di copie e di patacche

» Leonardo Bison

Aprirà domani, al Castello Svevo di Mesagne, a 15 km dal G7 di Borgo Egnazia, la mostra omonima "G7: Sette secoli di arte italiana" organizzata, si capisce, per il G7.

A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Lerner I moderati vili verso Le Pen a pag. 13
- Truzzi Agonia democratica ai seggi a pag. 13
- Robecchi Renzi&C. senza "praterie" a pag. 13
- Dalla Chiesa Lea e le ribelli ai clan a pag. 17
- Massari I voti mafiosi e i finti tonti a pag. 2
- Gismondo I risparmi della terza età a pag. 20

L'ANNUNCIO DI BLINKEN

Hamas e Bibi, ok alla tregua a Gaza

A PAG. 10



La cattiveria

Casaleggio jr: "Conte se ne vada, ha trasformato il M5S in un partito personale". E senza neppure utilizzare Rousseau per pilotare tutto

LA PALESTRA/MATTEO CAPPONI

ROMA, LA FARSA DEL SAMP-T

La ricostruzione può attendere: Zelensky chiede nuovi Patriot

CARIDI A PAG. 10



RABONI E IL PALLONE

"Che noia chi vince sempre. Io sono tifoso, quindi triste"

RABONI A PAG. 18





IL FOGLIO



quotidiano April 16. Ab. Period. 12.100000 Euro. L. 48004 Art. 1, c. 1, 1987/1980

ANNO XXIX NUMERO 138 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024 € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 30 + € 1,50 il libro IL TABU' DI ESSERE EBREI

Non chiamatelo "Urso"! Urso vede complotti e vuole 500 mila euro di risarcimento. Criticare i ministri è lesa maestà? Il Foglio rilancia

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy non piace essere chiamato "Adolfo Urso", e perciò vuole farne una causa di valore compreso tra 200 e 500 mila euro. Il 7 giugno, il giorno prima delle elezioni europee, il ministro Urso ha de-

stato perfettamente sovrapponibile ed ove si ricorre all'utilizzo di un nomignolo originale, ma dai connotati fortemente denigratori, quale Adolfo Urso. Appellativo che non era così ostigioso se lo stesso Urso, a distanza di pochi giorni, lo definisce sorridente "una cosa simpatica". Si è sentito denigrato dopo un anno, a scoppio ritardato. Ma su questa storia c'è da fare una specificazione, che mostra il lato complottista del ministro. Dopo l'articolo, alla kermesse di Affaritaliani del 26 agosto, in risposta a una domanda sul nome "Adolfo Urso" che lo definiva come "un po' sovietico", Urso disse che dietro gli articoli c'era "una velenia" e quindi un mandante: "E' l'invenzione di due giornalisti (fo e Di Giorgio sul Riformista, ndr) che nello stesso giorno, su due giornali diversi, hanno avuto la stessa intuizione: parafrasare il mio nome da Urso a Urss. Hanno scritto lo stesso

articolo, identico, con la stessa trama, gli stessi richiami. Sembrava una velenia. Le sembra possibile che due giornalisti diversi lo stesso giorno si inventino una cosa così fantascientifica e simpatica? Che pensi, chi sia stato?". Il ministro, che è stato presidente del Copasir, è abituato a vedere segreti svelati all'opera e a unirsi a puntate. Ma se c'è perso qualcuno. Il nome "Adolfo Urso" appare la prima volta sul mio account X (ex Twitter) il 21 agosto 2023, poi in un articolo del Foglio del 2 agosto, infine il 3 agosto in un altro articolo del Foglio e in uno del Riformista che riprende quel "monologo originale". Nessuna velenia, nessun mandante esterno, né multinazionali né potenze straniere. Solo la fervida immaginazione di un ministro che, insofferente alle voci critiche, minaccia una causa da mezzo milione di euro a chi contesta le sue politiche. Come in Urss.

La prima spinta dell'offensiva russa si è arenata

La prima spinta dell'offensiva russa si è arenata. I soldati di Putin indietreggiano a Kharkiv e il sindaco dice: "Qui i bombardamenti sono diminuiti". Merito delle armi occidentali

Roma. Gli ucraini sono riusciti a contenere i danni della prima avanzata di questa nuova offensiva russa e, nella regione di Kharkiv, hanno respinto l'esercito di Vladimir Putin nel nord della cittadina di Vovchansk, vicino al confine, dove a metà maggio gli abitanti erano stati costretti a scappare mentre i russi si insinuavano nelle vie dando inizio ai combattimenti strada per strada. Ora un pezzo della città è stato liberato, anche se non è abbastanza sicuro da permettere ai civili di tornare a vivere nelle file di palazzoni del centro. L'incursione nella regione di Kharkiv doveva servire per distrarre l'esercito ucraino e conquistare un altro pezzo del Donetsk, ma per il momento Mosca non è riuscita a capitalizzare la spinta da nord per ottenere un vantaggio in Donbas, lungo la direttrice che li interessa e su cui insisterà di più, quella che porta a Chasiv Yar, strategia per provare a dilagare. E nell'frattempo la spinta da nord si è esaurita. Dal punto di vista del Cremlino è un'occasione andata sprecata che non sarà facile replicare: l'incursione nel nord cominciata il 10 maggio era stata possibile perché, un mese fa, Kyiv non era ancora autorizzata a usare le armi occidentali per difendersi colpendo in Russia.

No blood, no news. Il capo di Hamas ai mediatori: "Ci serve il sangue e il sacrificio del popolo palestinese"

Roma. "Ho detto a Sinwar: Dimmi, vale la pena che diciannove persone innocenti muoiano per liberare cento prigionieri?". La risposta è stata: "Ne vale la pena anche se fossero centomila". Questa conversazione fra il capo di Hamas a Gaza Yahya Sinwar e Yuval Diskin, un ex capo dell'intelligence israeliana nelle carceri, risale al 2011. Ora il Wall Street Journal rivela i messaggi che Sinwar ha mandato ai capi di Hamas all'estero durante la guerra a Gaza. Ed emerge una diaabolica strategia del sacrificio umano. Per mesi, Sinwar ha resistito alle pressioni per un accordo di cessate il fuoco e di rilascio degli ostaggi. Dietro la sua decisione, come mostrano i messaggi che Sinwar ha inviato ai mediatori, c'è il calcolo che più morti civili palestinesi ci sono, più la causa ha guadagnato. "Abbiamo gli israeliani proprio dove li vogliamo", ha detto Sinwar in un messaggio ai funzionari di Hamas. Sinwar ha citato le perdite civili in Algeria, dove centinaia di migliaia di persone sono morte combattendo per l'indipendenza dalla Francia, dicendo: "Questi sono sacrifici necessari". In una lettera dell'11 aprile al leader politico di Hamas Ismail Haniyeh, dove che tre figli di Haniyeh erano stati uccisi in un attacco israeliano, Sinwar ha scritto che la loro morte e quella di altri palestinesi avrebbero "dato la vita nelle vene di questa nazione, spingendola a risorgere". "Abbiamo bisogno del sangue di donne, bambini e anziani palestinesi, per la nostra lotta", disse gli subito dopo il 7 ottobre il leader di Hamas a Doha, Ismail Haniyeh. Hamas potrebbe anche perdere la guerra con Israele, ma al costo di un'occupazione israeliana di oltre due milioni di palestinesi. "Per Netanyahu, una vittoria sarebbe anche peggio di una sconfitta", ha detto Sinwar. "Facciamo notizia solo in Israele, ma non per salvare gli ostaggi, mentre si consuma il dibattito politico di un governo che aspetta il momento di cadere e l'altra notte si è impigliato nell'approvazione di una legge per l'esenzione dal leva per gli studenti degli yeshiva. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha già appoggiato la proposta avanzata dai negoziatori israeliani e annunciata dal presidente americano Joe Biden, ma Hamas ha aspettato due settimane prima di rispondere. Gli Stati Uniti hanno sottoposto la proposta al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che ha adottato una risoluzione per esortare Hamas ad accettare. Quattordici dei quindici membri del Consiglio hanno votato a favore, la Russia si è astenuta e Hamas ha risposto: appoggiamo la proposta. E' un segno di speranza, ha detto Blinken, sufficientemente accorto da capire che le parole del gruppo sono spesso insidiose e poco consistenti, spesso ambigue sulla liberazione degli ostaggi. Egizio e Qatar hanno confermato di aver ricevuto la risposta di Hamas, hanno detto che stanno analizzando la posizione del gruppo e ne discuteranno con le altre parti. (F. Marini segue a pagina quattro)

Puntare sul modello von der Meroni. Il patto tra Ursula e la premier non riguarda il "se" ma il "come". E per capire il patto, bisogna seguire una pista dannata: Baerbock, Schlein, Le Pen, Weidel. Come orientarsi in un rischio che può cambiare anche l'Italia

L'Europa del futuro è, prima di tutto, una questione di donne. La candidata numero uno alla presidenza della Commissione è, di fatto, la tedesca Ursula von der Leyen, voluta scelto dai popolari europei per succedere a se stessa. Von der Leyen, per poter essere eletta, per poter creare un muro utile a difendere l'Europa dall'avanzata del partito di Marine Le Pen (Rassemblement national) e dall'avanzata del partito presieduto da Alice Weidel (Die Freiheitlichen), è in portavoce federale, guida il partito insieme con Timo Chrupalla ha bisogno dei voti dei partiti guidati da altre due donne. Una di queste, ovviamente, è la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che è il gruppo europeo Le Pen. L'altra è Annalena Baerbock, voluta di punta del Verdi tedeschi guidati da Ricarda Lang (copresidente insieme con Omid Nouripour, i cui voti potrebbero essere decisivi per dare a Ursula la possibilità di avere le spalle coperte dai possibili franchi tiratori che complice il voto segreto che caratterizza la sessione in cui si voterà al Parlamento europeo il nuovo presidente della Commissione potrebbero provare a impallinarla. Per discutere su come allargare la possibile nuova coalizione Ursula, la presidente uscente dovrà poi coinvolgere nelle trattative la capogruppo uscente dei liberali al Parlamento europeo, la macroniana Valérie Hayer, che ha già detto che Renee Zismione e provando contemporaneamente a far crescere il più possibile il suo gruppo europeo, Ecr, magari aprendo le porte alle destre che non avranno voce in capitolo nelle scelte politiche che contano della nuova Europa (come Le Pen) e tenendo la destra più estrema (AfD) lontana dal proprio gruppo per dimostrare che i verti estremi raccogliibili con il sistema elettorale francese dagli alleati di Le Pen e Bardella sia per l'impulso realistico all'idea di una ormai stanco, sebbene non è discusso, la maggioranza assoluta di destra nel prossimo Parlamento che uscirà dal ballottaggio del 7 di luglio, tra poche settimane. (segue a pagina quattro)

Facciamoci molti auguri. Macron ha scelto il Parlamento, ma non si sa se l'esito di questo sfascio non gli si spiaccichi in faccia

La vittoria di Marine Le Pen alle elezioni europee, con l'insediamento del gruppo Ecr (gruppo guidato da Meloni) e anche la leader del partito che esprimerà il maggior numero di deputati nel prossimo Parlamento tra le file dei socialisti europei: il Pd di Elly Schlein (21 euroariparitari, segue il Partito socialista spagnolo con 20, che esprimerà il prossimo capo delegazione al Parlamento europeo, il gruppo S&D). Nelle triangolazioni femminili che guideranno le danze nel prossimo Parlamento europeo, la fotografia più importante, ovviamente, è quella messa in pagina dall'Economist della presidente di Marine Le Pen. Al centro c'è un equilibrio spericolato da studiare: capire come il punto Meloni riuscirà a stare con un piede in due scarpe sostenendo la prossima presidenza della Commissione e provando contemporaneamente a far crescere il più possibile il suo gruppo europeo, Ecr, magari aprendo le porte alle destre che non avranno voce in capitolo nelle scelte politiche che contano della nuova Europa (come Le Pen) e tenendo la destra più estrema (AfD) lontana dal proprio gruppo per dimostrare che i verti estremi raccogliibili con il sistema elettorale francese dagli alleati di Le Pen e Bardella sia per l'impulso realistico all'idea di una ormai stanco, sebbene non è discusso, la maggioranza assoluta di destra nel prossimo Parlamento che uscirà dal ballottaggio del 7 di luglio, tra poche settimane. (segue a pagina quattro)

Chi teme la clessidra. Blinken in medio oriente per fare pressione su Hamas, che risponde alla proposta israeliana

Roma. Il segretario di stato americano Antony Blinken sarà in un paio di giorni in un viaggio di lavoro in Medio Oriente. E' di nuovo in Medio Oriente a cercare di mettere fine al conflitto tra Israele e Hamas. Il suo ultimo viaggio tra lo stato ebraico e i suoi vicini risale a circa un mese e mezzo fa, ora c'è di nuovo una proposta israeliana sul tavolo, gli Stati Uniti la appoggiano, gli altri paesi mediatori, Egitto e Qatar, spingono, e, secondo il sito Axios, Hamas soltanto ieri ha consegnato una risposta. L'immagine della clessidra riempie le strade di Tel Aviv ed è il simbolo del tempo che Israele non ha per salvare gli ostaggi, mentre si consuma il dibattito politico di un governo che aspetta il momento di cadere e l'altra notte si è impigliato nell'approvazione di una legge per l'esenzione dal leva per gli studenti degli yeshiva. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha già appoggiato la proposta avanzata dai negoziatori israeliani e annunciata dal presidente americano Joe Biden, ma Hamas ha aspettato due settimane prima di rispondere. Gli Stati Uniti hanno sottoposto la proposta al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, che ha adottato una risoluzione per esortare Hamas ad accettare. Quattordici dei quindici membri del Consiglio hanno votato a favore, la Russia si è astenuta e Hamas ha risposto: appoggiamo la proposta. E' un segno di speranza, ha detto Blinken, sufficientemente accorto da capire che le parole del gruppo sono spesso insidiose e poco consistenti, spesso ambigue sulla liberazione degli ostaggi. Egizio e Qatar hanno confermato di aver ricevuto la risposta di Hamas, hanno detto che stanno analizzando la posizione del gruppo e ne discuteranno con le altre parti. (F. Marini segue a pagina quattro)

Meno Tolkien e più Tatarella. Meloni, dopo le europee, sospesa tra allargamento e chiusura

Meno Tolkien e più Tatarella. Se fosse uno spot pubblicitario non potrebbe essere che questo. Una parola d'ordine, anzi un monito. Dove con Tolkien è di Salvatore Merlo. Meloni s'intende il settantenne della classe dirigente della nuova destra che circonda Giorgia Meloni (e il termine che allude a una forma di prigionia della leader è più che adeguato) mentre per Tatarella s'intende l'insospettabile prete e armonioso dell'uomo, Pincio Tatarella appunto, che negli anni 90 contribuì in maniera determinante a fare uscire l'Alleanza nazionale da un ghesito psicologico prima

Tre azzardi in Francia. Macron manda in pezzi destra e sinistra. I socialisti tentano un fronte amaro, i gollisti agli stracci

Macron manda in pezzi destra e sinistra. I socialisti tentano un fronte amaro, i gollisti agli stracci. Milano. Tutti i leader francesi parlano di responsabilità, ognuno a suo modo. Emmanuel Macron, il presidente, ha perso le elezioni europee e rubando il tempo ai festeggiamenti dei vittoriosi, ha scelto l'Assemblea nazionale e indetto le elezioni legislative per il 30 giugno dicendo: i francesi devono prendersi le loro responsabilità, tutti quanti, anche quelli che domenica, alle europee, non hanno votato e decidere se vogliono dare spazio all'estrema destra del Rassemblement national in Parlamento e quindi a Marine Le Pen, eterna rivale presidenziale di Macron e grande vincitrice, assieme a Jordan Bardella, del voto europeo, dice di essere pronta al voto, ad assumersi la mano della responsabilizzazione alla destra gollista, quei Républicains che si stanno squagliando nel decidere se fare, per la prima volta, un governo di coalizione con i socialisti nazionali, sperando il cordone sanitario contro l'estremismo che è in piedi da decenni è molto "responsabile", ha detto Le Pen, da parte di Eric Ciampi, il leader dei Républicains che si è fatto portavoce di un'apertura che nel partito non è condivisa, allargarsi con noi. (P. Bascari segue a pagina quattro)

La noia Europea. Ho consultato i miei esperti di sport televisivo e mi hanno spiegato che se gli Europei di atletica in corso...

Ho consultato i miei esperti di sport televisivo e mi hanno spiegato che se gli Europei di atletica in corso... CONTINO MASTRO CLEGGIA so a Roma, nonostante un record di medaglie (nuovo) italiane, non scendono i cuori e nemmeno i diti da tastiera di nessuno (al terzo turno) per i nuovi italiani si è addormentato persino Ezio Mauro, è tutto colpa del fatto che tra poco ci saranno le Olimpiadi e quello sarà il vero show. Anche sulle tante medaglie (no) italiane mi spiegarono 'be', tutti gli altri si stanno solo allenando. Ben. Ma qualcosa non torna. E' vero che Vespa è stato travolto sul posto elezioni persino dagli ascolti dell'atletica del resto se inviti Furfaro a menare il torrone sulla X Mas le si cerca? Ma la cosa curiosa è che, in un lunedì sera di incerto inizio estate, con Vespa impiombato da Furfaro e Vannacci, la medaglia d'oro della serata se la sia presa "fo Canto Family" con Michelle Hunziker (sbadigliato) su Canale 5 col 18 per cento, mentre gli Europei di atletica sono arrivati secondi col 13. Ma le esplicitazioni e discussioni, esperti, ma se quando c'è Sinner tutti si incolano in volo, se arrivano gli Europei di calcio e sarà un bagno di popolo, non è il salto triplice e l'ancora di rischio non vogliono dire molto, nemmeno per la nazione che vince? (Maurizio Crippa)

Questo numero è stato edito in redazione alle 20.30

Roma. Fedegò fa gli scherzi televisivi? E lui, Salvini, ne tira uno a Meloni. Alla vigilia del 67 in Puglia, e dell'arrivo fra gli altri di Meloni, il leader della Lega abbraccia a Bruxelles Le Pen, madame 30 per cento rubato dal freschissimo accordo con i Repubblicani. Sembra ieri quando i due paranzavano a Ponzia - birra e salame - mentre la premier era a Lampedusa con von der Leyen. La storia si ripete. Scherzetto. (segue nell'inserto IV)

Roma. Il Giorgetti è un genio, il ministro dell'Economia è come lo stratega di Trafalgar. Ai giornalisti ha dichiarato: "Vannacci non è della Lega", ai militanti spiegava: "L'operazione Vannacci è una grande intuizione di Salvini"; "il vecchio leghista si è trasformato". Il genio non sbaglia. A Cazzago Brabbia, il suo paese, la Lega ha raccolto 105 voti. 12 preferenze sono andate a Vannacci. Il Giorgetti è neu duca di Wellington. (C. Russo segue nell'inserto IV)

P. Bascari segue a pagina quattro



IL CAPO DI HAMAS FA MORIRE I SUOI: «A GAZA SACRIFICI CIVILI NECESSARI»

Cesare a pagina 22

BIDEN, MACIGNO NELLA CORSA AL BIS: CONDANNATO IL FIGLIO HUNTER

Robeco a pagina 22



REGGIO CALABRIA, SINDACO PD NEI GUAI «AIUTÒ LA 'NDRANGHETA PER VINCERE»

Manti a pagina 17



CROCIATA DI MUSK CONTRO APPLE (E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE)

Restelli a pagina 28



il Giornale



www.ilgiornale.it

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 139 - 1.50 euro*

Editoriale

IL VERO LASCITO DEL CAVALIERE

di Alessandro Sallusti

A un anno oggi dalla sua morte che ha scioccato e commosso l'Italia, appare chiaro quale sia l'eredità lasciata da Silvio Berlusconi. Chi non ha mai frequentato personalmente l'uomo, per chi si è formato un giudizio solo leggendo delle sue gesta amorse e dei suoi eccessi - certamente fatti enfatizzati ma con un fondo di verità - può essere sorpreso che il lascito più consistente del Cavaliere si sia dimostrato essere non la sua ricchezza, ma la sua famiglia. Parliamo di tre mogli, cinque figli e diciassette nipoti (di cui uno pronipote) e un fratello che a vario titolo e livello si sono divisi e hanno preso in mano le redini di un impero variegato nell'assoluta concordia, silenzio e sobrietà. Penso sia un caso unico al mondo che un pluri miliardario lasci la vita terrena e che passi un anno senza che nessuno dei suoi numerosi eredi abbia fatto ricorso non dico a un giudice, ma neppure a un avvocato, senza che qualcuno dei giovani rampolli baciati dal destino sia finito sulle pagine di cronaca più o meno rosa (a volte accade pure nera) di quotidiani e rotocalchi. Onore agli eredi, certo. Ma ancor prima onore a sì tanto padre, che ha saputo in vita costruire le condizioni morali, etiche - e perché no di chiarezza economica - per un simile miracolo italiano. Un fatto privato ma fino a un certo punto, visto che alcuni di questi successori sono a capo di aziende strategiche del Paese come Mondadori e Fininvest, considerato che da questa famiglia dipende ancora in gran parte l'esistenza in vita e il futuro di un partito, Forza Italia, fondamentale per il governo democratico dell'Italia e pure dell'Europa. Basterebbe questo per stracciare la narrazione prevalente e scrivere daccapo la vera storia di Silvio Berlusconi, mettere le tante tessere della sua intensa vita nel giusto posto, dare a ognuna il giusto peso e valore. So per certo che le sue radici non erano ancorate né ai soldi né al successo, bensì ai suoi genitori, in particolare mamma Rosa. Che dire, a un anno dalla sua morte abbiamo la conferma che buon sangue non mente.

la stanza di *Vite in Felia* alle pagine 32-33 Chi grida al fascismo



A UN ANNO DALLA MORTE DI BERLUSCONI

Pier Silvio raduna Mediaset: «Papà è amore»

A Cologno la commemorazione con 2mila dipendenti: «Grazie presidente»

Stefano Zurlo

■ C'è la voce fuori campo di Gerry Scotti. E c'è la torre delle tv che al tramonto prende i colori struggenti dell'affetto: «Grazie Presidente - Ciao papà». Un anno dopo, Pier Silvio celebra il padre a Cologno Monzese.

a pagina 20

IL FRATELLO PAOLO

«Unico al mondo Lui è ancora vivo»

Hoara Borselli a pagina 21

IL RICORDO

Ci ha insegnato a non arrenderci

Antonio Tajani alle pagine 20-21

DA DOMANI IL G7 IN PUGLIA

Il vertice salva-Ucraina

Si cerca l'intesa sui fondi congelati ai russi. Meloni accoglie i big internazionali e il Papa. E si prepara a contare di più in Europa

TRAMONTA UN'ICONA

Quell'asse Berlino-Parigi seppellito da una risata



di Francesco M. Del Vigo

I risultati delle elezioni europee non hanno solamente terremotato le segreterie delle sinistre di mezzo continente.

a pagina 8

Storico accordo



SUCCESSO Marine Le Pen al seggio elettorale

Anche la Francia avrà il suo centrodestra

Francesco De Remigis a pagina 10

Angelo Allegri e Adalberto Signore

■ Da domani, quando si apriranno i lavori del G7 di Borgo Egnazia, Giorgia Meloni avrà l'opportunità di muoversi su un palcoscenico importante, con una tempistica che per la premier non potrebbe essere migliore.

con De Felice alle pagine 2-3

LA SICUREZZA IN CAMPO

Così l'Italia «scorterà» i capi di Stato

De Palo alle pagine 4-5

EURODEPUTATA E PREGIUDICATA

Ecco il curriculum della Salis: due condanne definitive

Luca Fazzo

■ Adesso si può dirlo senza timore di sbagliare: Ilaria Salis è una pregiudicata. A carico della neo-deputata di Avs risultano due condanne definitive: entrambe derivano da episodi di cui in queste settimane si è parlato parecchio.

a pagina 15

DIFFICILE POST VOTO

Il «Travaglio» psicologico di Conte e dei 5s

Filippo Facci a pagina 15

GIÙ LA MASCHERA

RAIMOSCELLO D'ULIVO

di Luigi Mascheroni

Proprio perché crediamo fortemente nella democrazia e nel confronto delle idee, ci spiace sempre quando qualcuno che può arricchire il dibattito politico viene escluso in un'elezione. Soprattutto se è un uomo di cultura (o una donna, non poniamo limiti all'intelligenza). Sarà davvero una perdita - e pensiamo a chi ha posizioni diversissime dalle nostre - non potere ascoltare all'Europarlamento gli interventi dell'editrice Geneva Rompiani. O del matematico Odifreddi. O del vignettista Vaurol! O di Alessandro Cecchi Paone!

No, lui no. Stavamo parlando di uo-



mini. Di cultura.

Ma più di tutti ci spiace immensamente - e non siamo ironici - per l'esclusione di Christian Raimo, scrittore antifascista in servizio permanente, occupatissimo a formare nuove truppe per assediare il governo meloniano. Peggio del disimpegno per certi intellettuali c'è solo l'impegno.

E ci rincresce perché seguiamo Raimo dai tempi in cui scriveva su *Nazione Indiana*, una sorta di *Primato nazionale* di sinistra. Poi lo abbiamo incontrato quando sbatté fuori dal Salone del libro una casa editrice di destra-destra. E lo abbiamo ascoltato quando andò in tv a dire che quelli di destra-destra vanno picchiati.

Poi però - guarda i casi della vita - arriva una maestra, va in Ungheria, e invece che dirlo soltanto, lo fa. Coi manganelli. Ed eleggono lei al tuo posto.

Del resto, è così. Le guerre tra intellettuali le vincono sempre i più stupidi.



IN ITALIA, FAITE SANNE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA...)



IL GIORNO

OS
SPECIALE
Europei

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MERCOLEDÌ 12 giugno 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Eletto a Strasburgo, guiderà anche Arconate

Mantovani, il ritorno «Dopo le inchieste è l'ora del riscatto»

Chiodini a pagina 12



Rodano sceglie Rodolfo Corazzo

Sparò al ladro oggi è sindaco: una missione

Calderola a pagina 13



La nuova Europa al G7, ma è caos Francia

Parigi, l'accordo con Le Pen spacca i Repubblicani. Da domani il summit (di guerra) dei sette grandi in Puglia. Il politologo Orsina: Ppe decisivo nella Ue Post voto, torna il bipolarismo italiano. **Le interviste** Letizia Moratti: «Vittoria dedicata a Berlusconi». Roberto Salis: «Llaria è già al lavoro»

Commento di
Gigliuto e servizi
da p. 2 a p. 11

Meloni, Schlein, von der Leyen, Le Pen

Quattro donne da sfavorite a leader: il futuro della Ue

Marcella Cocchi a pagina 5

La frase nell'incontro con i preti

Ancora il Papa: «C'è frociaggine nei seminari»

Fabrizio a pagina 20

Per possesso d'arma

Hunter Biden condannato: rischia 25 anni

Pioli a pagina 19

EUROPEI A ROMA, ORO PER TAMBERI CHE SALTA FINO A QUOTA 2,37



Gimbo Tamperi ieri sera all'Olimpico di Roma viene festeggiato dal presidente Mattarella e dai vertici dello Sport Italiano

Magico Gimbo, sempre più in alto

Serata magica per l'atletica italiana che ai campionati Europei in corso a Roma porta a casa due ori e un argento con annesso record italiano. Davanti al

presidente Mattarella, l'eroe è stato il marchigiano Gimbo Tamperi che ha vinto il salto in alto con un fenomenale 2,37. Oro anche per la trentina Nadia

Battocletti nei 10mila metri. Ottimo argento per Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli, con un nuovo record italiano.

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Infortunio mortale a Brugherio



Travolto in ditta da una fiammata Amadou Sanneh aveva 24 anni

Totaro a pagina 19

Brescia, la fabbrica chimica

Mercurio in falda Tutti assolti per la Caffaro

Raspa a pagina 19

Modena, un altro femminicidio
La vittima è una 40enne

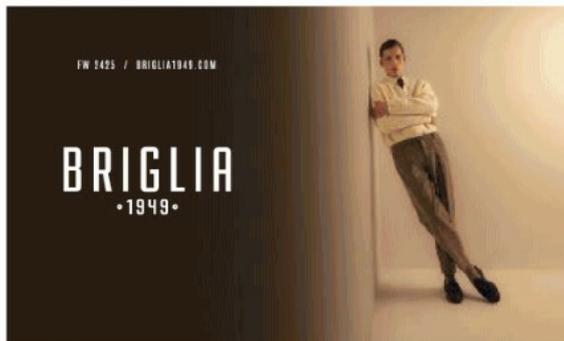
Ammazza l'ex moglie e porta il corpo dai carabinieri Erano in lite per i due figli

Reggiani alle pagine 14 e 15



Napoli, falciata da una barca
**Uccisa in kayak,
c'è un indagato**

Femiani a pagina 16





Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA Mediterraneo frazionato; Francia, diplomazia contro la guerra; Mayotte, questione coloniale; Gaza, quale futuro?



Domani l'ExtraTerrestre

GREENWASHING Il fallimento di alcuni impianti internazionali per lo stoccaggio della CO2 nel sottosuolo. Ma l'Italia tira dritto



Culture

ANNIVERSARI 40 anni fa nasceva a Lecce Manni Editori. Ora un catalogo di 2000 titoli, tra poesia e narrativa Alberto Rollo, Massimo Raffaelli pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024 - ANNO LIV - N° 140

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Elezioni
Il cuore d'Europa chiude il dopoguerra

MARCO BASCETTA

L'onda nera c'è stata, ma meno omogenea e pervasiva di quanto si potesse attendere. In Scandinavia si è decisamente arrestata e perfino nell'Est europeo non ha dilagato come era ragionevole temere. Anche l'astensione, ovvero la sfiducia nell'esistenza stessa di una prospettiva politica europea, si è manifestata nei diversi paesi in proporzioni molto differenti. Resta però il fatto che il peso delle destre estreme è aumentato in tutto il continente e non è facile mettere a fuoco i fattori che sottendono questo fenomeno a partire da quel progressivo esaurirsi del "dopoguerra", delle mentalità, del senso comune e dell'organizzazione sociale ed economica che ne hanno caratterizzato la storia.

Ma dove l'onda nera ha assunto la potenza di uno Tsunami, dove il "dopoguerra" sembra essersi più bruscamente interrotto, è proprio in quello che fu il pilastro portante dell'Unione europea: l'asse franco-tedesco. Il principale garante della pace e della cooperazione in Europa. In Francia e in Germania l'esito elettorale ha scosso le fondamenta dell'assetto politico, seppure diverse sono state le reazioni a Parigi e Berlino.

L'azzardo di un Emmanuel Macron sempre più avventurista che chiede elezioni politiche anticipate in Francia.

— segue a pagina 11 —

Macron al museo Ordre de la Libération, vicino all'uniforme del generale de Gaulle foto Yoan Valat /Getty Images



L'azzardo elettorale di Macron contro l'onda nera manda in tilt gli schieramenti. Il leader dei Repubblicani rompe il tabù e apre a Le Pen, ma il suo partito alza le barricate. Estrema destra divisa. A sinistra il "fronte popolare" alla prova delle liste. La Francia rischia un salto nel buio **pagine 2,3**

IN PARLAMENTO RIPRENDE SUBITO LA CORSA DI PREMIERATO E AUTONOMIA

La destra accelera sulle riforme

■ L'esito delle europee, con una fuga dei cittadini dalle urne, e in particolare con una diserzione al Sud, avrebbe dovuto indurre la maggioranza a riflettere prima di riprendere l'esame del premierato e dell'autonomia differenziata. Al Senato e alla Camera, invece, ieri le

destre hanno ripreso come sonnambule la loro corsa a suon di contingentamento dei tempi di queste due riforme, destinate ad accentuare i due mali evidenziati dal voto: la crisi della rappresentanza e la spaccatura sociale del Paese. Sul fronte delle regioni, il go-

vernatore del Veneto Zaia canta vittoria: «Siamo già pronti a sederci al tavolo con il governo per discutere la delega delle prime materie». Ciò che rimane della Lega Nord si attacca all'Autonomia per bilanciare la Lega di Salvini e Vannacci.

HAUSER A PAGINA 4

LA LEADER DEM: ORA BASTA VETI Schlein: «Avanti come martelli»

■ All'indomani dei risultati elettorali che consegnano al Pd un risultato soddisfacente, la segretaria Schlein chiede al partito di non smobilitare e an-

zi, invita a «martellare». Sollecita un'opposizione dura contro le riforme e chiama a raccolta anche le altre opposizioni: «Basta veti». CIMINO A PAGINA 5

SPECIALI

35 74

MONDI

Mario Tronti

l'Europa concepita

In libreria, online ovunque ma NO AMAZON, o scrivendo a infinilmondirivista@gmail.com

DISMISSIONE Stellantis si rimangia le batterie a Termoli



■ Al tavolo al ministero l'azienda annuncia lo stop a Termoli della gigafactory di batterie, ma riprende la produzione di motori. Il primo investimento Stellantis per l'elettrico posticipato sine die. A Termoli i 2.080 lavoratori si sentivano fortunati nel 2021. I sindacati: «Inaccettabile». FRANCHI A PAGINA 7

STATI UNITI La condanna di Hunter Biden

■ Il figlio del presidente Usa Joe Biden, Hunter, 54 anni, è stato giudicato colpevole, da una giuria federale del Delaware, di aver acquistato una pistola mentendo sulla sua tossicodipendenza. Rischia da una multa massima di 750.000 dollari a ipotetici 25 anni di carcere. Solitamente il possesso illegale di un'arma non viene perseguito a meno che questa non venga usata per commettere un crimine. La giudice che presiede il caso ha lasciato intendere che la sentenza sarà a ottobre, a poche settimane dalle elezioni. CATUCCI A PAGINA 10

ACCORDO PER GAZA Hamis risponde, Israele prende tempo



■ Hamas ha consegnato ai mediatori la risposta (con commenti) alla proposta statunitense di accordo votata lunedì dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Pressing sul movimento islamico, ma da Tel Aviv fanno sapere che la guerra va avanti comunque. GIORGIO A PAGINA 9



9 77023 41500





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 183 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/A, L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 12 Giugno 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO"

Sfilata a Villa Malaparte

Da Elodie a Dua Lipa notti da sogno nella Capri fashion

Anna Maria Boniello in Cronaca



NEL CONFRONTO TRA I PAESI DEL MEDITERRANEO DAL 2023 ABBIAMO IL PIÙ BASSO RAPPORTO RISPETTO AL PIL DEBITO PUBBLICO ESTERO, ITALIA MEGLIO DI TUTTI

EDITORIALE

LA NUOVA EUROPA

DEMOCRAZIA E ENERGIA, LA VITTORIA DEL REALISMO

Davide Tabarelli

È una vittoria prima di tutto della democrazia, perché le idee rivoluzionarie verdi, per 5 anni cavallo di battaglia della Commissione, hanno perso e gli elettori chiedono più realismo. Il prezzo della Co2 in Europa, espresso dal suo meccanismo di commercio dei permessi, aveva raggiunto i 100 euro, quando in Cina e negli altri Paesi non supera di 10. Oggi è intorno a 70, dopo essere sceso anche a 62, ma è un valore che con le attuali regole comporterebbe per molte fabbriche la chiusura. L'ETS, l'emission trading system, nato 21 anni fa, prevede che dai prossimi anni gli impianti industriali comprino tutti i permessi e che cessi la distribuzione gratuita che fino a un paio di anni ha aiutato a contenere i costi.

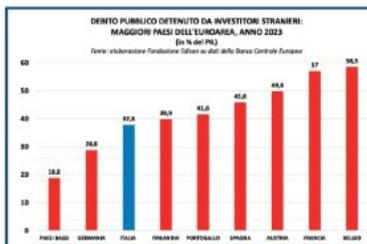
Nelle intenzioni, ovviamente encomiabili, è stimolare l'innovazione tecnologica attraverso investimenti che riducano, o annullino, le emissioni. Siccome abbandonare i fossili è sostanzialmente impossibile, non solo difficile, allora rimane solo la chiusura. Questo è il paradosso dell'Europa, che da una parte sta facendo uno sforzo enorme per essere più verde, per salvare il pianeta, ma, allo stesso tempo si sta deindustrializzando.

Continua a pag. 35

Marco Fortis

Come abbiamo documentato su queste colonne lo scorso 5 giugno, l'Italia è l'unico tra i grandi Paesi europei del Mediterraneo ad essere un creditore netto sull'estero. Non solo. Siamo oggi in grado di anticipare che nel 2023 l'Italia è stato anche il Paese col più basso rapporto tra debito pubblico estero e Pil, pari al 37,8%. Un valore, quello italiano, notevolmente inferiore rispetto a quelli di Portogallo (41,6%), Spagna (45,8%) e Francia (57%), nonché al di sotto della stessa media dell'Euro area (38,7%).

Continua a pag. 7



Gli editoriali

L'EUROBUROCRAZIA CHE NON CI PIACE

Luca Ricolfi a pag. 34

CROLLANO GLI ALIBI FRANCO-TEDESCHI

Mauro Calise a pag. 34

Nel primo trimestre un altro balzo in avanti
Campania, l'export continua a correre spinto da farmaceutico e auto: più 9,6%

Gianni Molinari a pag. 6

IL SOGNO INFRANTO DI CRISTINA, TRAVOLTA NELLE ACQUE DI POSILLIPO: SVOLTA NELLE INDAGINI



Cristina Frazzica, la biologa morta domenica nel mare di Posillipo travolta sul kayak da un natante

IL MALE CHE BAGNA NAPOLI

Il soccorritore diventa il principale sospettato: «Non ho visto la canoa». È un penalista napoletano

Mariagiuliana Capone, Leandro Del Gaudio alle pagg. 2 e 3

Il sogno di Scampia
RICERCATRICE IN FUGA MA VERSO IL SUD

Vittorio Del Tufo

Cristina aveva scelto Napoli. Aveva scelto il suo mare, la sua cultura, le sue bellezze, ma soprattutto aveva scelto le eccellenze dei suoi percorsi formativi. Cristina Frazzica, la trentenne travolta da un natante pirata nelle acque di Posillipo, aveva lasciato Voghera, in Lombardia, dove vivono i genitori, per trasferirsi alla PharmaTech Academy, il fiore all'occhiello della Federico II inaugurata a novembre scorso nel campus di Scampia. Un sogno spezzato da un tragico incidente che ha scosso l'intera città.

Continua a pag. 35

Caivano, il suocero di un boss si avvicina al sacerdote anticlan: in tasca aveva un coltello. Allontanato dalla scorta

Don Patriciello, minaccia armata in chiesa Solidarietà di Meloni: «Tutti con il parroco»

Giuseppe Crimaldi a pag. 5

Oltre a Lukaku contatti con Moffie e Dovbyk Di Lorenzo, il veto di Conte «Decisivo nel mio Napoli»

Pino Taormina a pag. 16

Atletica, salto in alto e 400 ostacoli

Tamberi, show d'oro dell'uomo con le molle

Sibillo, freccia d'argento orgoglio partenopeo



Piero Mei a pag. 17



SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent

SCOVOLINI INTERDENTALI E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140 - N° 181
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.482/2001 art.1, c.1 DCB RM

NAZIONALE



Mercoledì 12 Giugno 2024 • S. Guido

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Chiesa e omosessualità

Papa a porte chiuse con i preti romani: nuovi insulti omofobi

Giansoldati a pag. 16



Gli Europei di Roma

Tamberi & Battocletti trionfi nella storia Mattarella applaude

Arcobelli e Mei nello Sport



Luis Alberto va in Qatar

Lazio, addio Mago E Baroni firma: caccia ai rinforzi

Abbate nello Sport



L'editoriale

IL NODO MIGRANTI UNA SPINA A SINISTRA

Luca Ricolfi

Guardarle da lontano, le elezioni europee forniscono un risultato molto chiaro: indietro liberali, verdi, socialisti, avanti tutte e tre le destre: Popolari di Ursula von der Leyen, Riformisti di Giorgia Meloni, Identitari di Marine Le Pen. È altrettanto chiaro, anche se non a tutti, è il triplice messaggio che è stato recapitato a Bruxelles: non ci convince la velocità (eccessiva) della transizione green, non ci va l'inconcludenza in materia di flussi migratori irregolari, non ci piace il politicamente corretto dei burocrati europei.

Complessivamente, gli equilibri politici si sono spostati verso destra. In alcuni casi, in modo clamoroso: in Francia è crollato il partito di Macron, e quello di Marine Le Pen ha toccato la quota stratosferica del 32%; in Germania sono crollati i Socialdemocratici del cancelliere Scholz, superati dalla AfD (Alternative für Deutschland), un partito di destra così estrema da essere stato espulso da Identità e Democrazia, il gruppo più a destra del Parlamento europeo. Tutto ciò ha suggerito ai commentatori più pittoreschi di parlare di un'onda nera che starebbe sommergendo le fragili istituzioni europee.

A guardarle più da vicino, ovvero paese per paese, le elezioni europee raccontano una storia assai meno univoca, forse più interessante. Ci sono paesi, anche importanti, in cui i socialisti sono cresciuti sensibilmente: in Francia sono rinati, dopo essere quasi scomparsi nelle elezioni del 2022; (...)

Continua a pag. 20

Il caso Francia scuote la Ue

► Il patto Le Pen-Repubblicani cambia gli equilibri europei. Macron: se perdo non lascio
► Meloni e il gioco di sponda con Marine per ottenere più peso nella futura Commissione

PARIGI Continua a tremare il paesaggio politico francese: prima il trionfo dell'estrema destra e il tonfo di Macron alle Europee, poi la decisione del presidente di sciogliere l'Assemblea e andare alle elezioni, infine l'accordo elettorale Le Pen-Repubblicani. Una scelta, quella del leader Eric Ciotti, che ha gettato i neogollisti nel caos. E se Macron non ha nessuna intenzione di dimettersi, sul fronte italiano i risultati elettorali spingono Meloni a fare sponda con Le Pen per rafforzarsi nei negoziati sulla Commissione.

Malfetano e Pierantozzi alle pag. 2 e 3

Dopo il voto

Transizione green, si va verso un rinvio delle scadenze

BRUXELLES L'onda nera partita dalle urne non travolge le politiche verdi, ma ne ammorbidisce le ambizioni. Occhi puntati sul futuro del Green Deal e della transizione ecologica: è probabile che l'attuazione della stretta "green" sarà ammorbidita o rallentata.

Rosana a pag. 5

La cerimonia ad Arcore

Un anno senza Cav ma con le sue idee Casini: «Il bipolarismo è nato con lui»

ROMA A un anno dalla morte di Silvio Berlusconi, i dirigenti, i militanti e i simpatizzanti di Forza Italia ne celebrano l'immortalità: «Le sue idee sono ancora forti». E ricorda la sua ultima profeta, del 2022: «La prossima volta superere-



mo la Lega». L'ex presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, in una intervista a *Il Messaggero*: «Il bipolarismo è nato con lui». E sui figli: «Un esempio di unità».

Gentili e Menicucci alle pag. 8 e 9

Asset russi

SE LA GUERRA DIVENTA FINANZIARIA

Angelo De Mattia

In un contesto che per l'Europa è contrassegnato dalle conseguenze dei risultati elettorali - mentre in ravvicinata prospettiva si delineano le votazioni francesi e, fuori dall'Unione, quelle (...)

Continua a pag. 20

Roma, l'agente: «Riconosciuta dalla voce, la stessa di quando ci sgridava»



«Così ho salvato la mia prof dal suicidio»

Alessandro Olivetti, il poliziotto che ha salvato la sua ex insegnante dal suicidio Pozzi a pag. 13

Uccide la moglie e va dai carabinieri «È nel bagagliaio»

► Modena, lei era un medico. Si stavano contendendo l'affidamento dei due figli

MODENA Ha messo il cadavere della moglie nel bagagliaio del suo furgone e si è consegnato ai carabinieri di Modena. L'aveva strangolata poco prima: il corpo è stato trovato con la cintura ancora al collo e un sacchetto di plastica in testa. Andrea Paltrinieri ha ucciso così Anna Sviridenko, 40enne italiana di origini russe e specializzanda in radiologia. I due erano separati e la donna aveva chiesto l'affidamento esclusivo dei figli.

Paganelli a pag. 14

La tragedia a Napoli

Travolta in kayak indagato un avvocato Era tra i soccorritori

NAPOLI Nel caso della donna in kayak travolta e uccisa da una barca nel mare di Posillipo, le indagini puntano sui soccorritori del sopravvissuto all'incidente: è un avvocato.

Del Gaudio a pag. 13

Porto d'armi illegale



«Biden jr colpevole» La mossa del padre: rispetto il verdetto

NEW YORK Hunter Biden è stato condannato per aver mentito nel 2018 sulle sue dipendenze, e ottenere così il porto d'armi. Rischia 25 anni di prigione. Il padre: «Rispetto la decisione dei giudici».

Paura a pag. 11

BRIGLIA 1948

Il Segno di LUCA

LEONE, FIDUCIA NELLE TUE CAPACITÀ

La nuova posizione della Luna ti rende generoso e spendaccione, ti senti fiducioso a livello economico e consideri giustamente che un regalo te lo meriti. Almeno che il tuo regalo non sia destinato al partner: il desiderio di favorire la relazione aggiungendo un piccolo plus è stimolante anche per te e può contribuire a creare una dinamica di gioco e divertimento. Invece rispetto alle relazioni sociali sei più selettivo ed esigente.

MANTRA DEL GIORNO L'ansia manomette ogni percezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 20

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tanto per sognare. La vita secondo Neo-Nostradamus® € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 12 giugno 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

OS
SPECIALE
Europei

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Modena, lei era un medico nucleare. Guerra giudiziaria per l'affido dei figli

Uccide la moglie dopo la lite e porta il corpo in caserma

Reggiani alle pagine 14 e 15



Anna Sviridenko



La nuova Europa al G7, ma è caos Francia

Parigi, l'accordo con Le Pen spacca i Repubblicani. Da domani il summit (di guerra) dei sette grandi in Puglia. Il politologo Orsina: Ppe decisivo nella Ue Post voto, torna il bipolarismo italiano. **Le interviste** Letizia Moratti: «Vittoria dedicata a Berlusconi». Roberto Salis: «Llaria è già al lavoro»

Commento di **Gigliuto** e servizi da p. 2 a p. 11

Meloni, Schlein, von der Leyen, Le Pen

Quattro donne da sfavorite a leader: il futuro della Ue

Marcella Cocchi a pagina 5

La frase nell'incontro con i preti

Ancora il Papa: «C'è frociaggine nei seminari»

Fabrizio a pagina 20

Per possesso d'arma

Hunter Biden condannato: rischia 25 anni

Pioli a pagina 19

EUROPEI A ROMA, ORO PER TAMBERI CHE SALTA FINO A QUOTA 2,37



Gimbo Tamperi ieri sera all'Olimpico di Roma viene festeggiato dal presidente Mattarella e dai vertici dello Sport Italiano

Magico Gimbo, sempre più in alto

Serata magica per l'atletica italiana che ai campionati Europei in corso a Roma porta a casa due ori e un argento con annesso record italiano. Davanti al

presidente Mattarella, l'eroe è stato il marchigiano Gimbo Tamperi che ha vinto il salto in alto con un fenomenale 2,37. Oro anche per la trentina Nadia

Battocletti nei 10mila metri. Ottimo argento per Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli, con un nuovo record italiano.

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna, l'interrogazione

Imam estremista esalta Hamas Fdi al Viminale: «Va espulso»

Orlandi in Cronaca

Bologna, preso dai carabinieri

Rapina tre negozi in pochi giorni Ladro arrestato

Caravelli in Cronaca

Imola, l'itinerario in tre location

Sere d'estate nei musei tra arte e concerti

In Cronaca



Intervista al generale Garofano «Il caso Pierina, delitto e misteri»

Zuppirolli a pagina 21



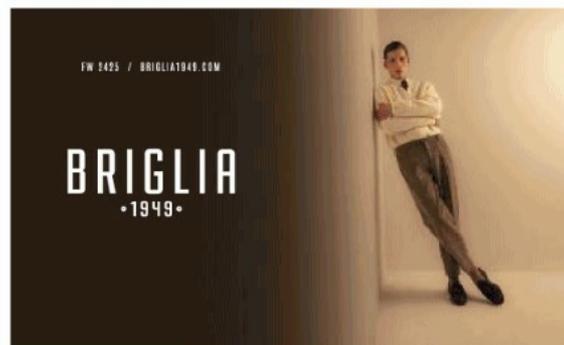
La donna tentava il suicidio Poliziotto salva la sua ex prof

Belardetti a pagina 17



Napoli, falciata da una barca Uccisa in kayak, c'è un indagato

Femiani a pagina 16



DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024

IL SECOLO XIX

DI VINO MARKET
PREZZI OUTLET

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 138, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C. S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

A BORDO 165 MIGRANTI
La Geo Barents a Genova espone i sacchi dei morti
BRUNO VIANI / PAGINA 21



RISOLTO IL GIALLO DI SAN COLOMBANO
Massacrati con la roncola confessa l'ex della figlia
ALESSANDRO PONTE / PAGINA 22



LA GAMER GENOVESE HA 14 ANNI
«Videogiochi gentili» La community di Giulia
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 24



SPREAD IN RISALITA. LA PREMIER E GIORGETTI STOPPANO SALVINI

Pensioni salta Quota 41

La priorità al cuneo fiscale

Vigilia del G7 in Puglia, la Cina difende la Russia
Commissari Ue, anche Cingolani entra in corsa

Addio a Quota 41, Meloni e Giorgetti frenano Salvini: la priorità del governo non è sulle pensioni ma sul cuneo fiscale. Nuova Commissione Ue, in campo Cingolani.
GIULIARICOLI / PAGINE 2-4

DOPO IL VOTO

Ceccarelli e Martinetti / PAGINE 5E26

Fronte delle destre accordo in Francia

IL COMMENTO

ALBERTO DE SANCTIS / PAGINA 26

PER L'AMBIENTE SPERANZA EUROPA

I sovranismi accolgono istanze che prescindono da loro e che attestano di un disagio più profondo. A bene vedere quello che si rimprovera all'Unione non è tanto l'opzione ambientalista, quanto l'ignorare i bisogni di chi vive del proprio lavoro.

ROLLI



SHOW IN PISTA: SI TOGLIELE MOLLE DALLE SCARPE, POI LE CONGRATULAZIONI DI MATTARELLA. SIBILIO ARGENTO NEI 400 OSTACOLI



Giammarco Tamberi con la bandiera italiana saluta il presidente Sergio Mattarella sugli spalti dell'Olimpico

FOTO ANSA

Tamberi, nuovo salto nella leggenda: oro a 2,37

Battocletti regina del fondo: vince anche i 10 mila

Serata da sogno (per l'Italia dell'atletica. L'abbraccio finale del presidente Mattarella a Giammarco Tamberi è il suggello all'ennesima giornata di grandi emozioni. Vince Gimbo che prima fa tremare con due errori

a 2,26 poi vola fino a 2,37. A incrociarsi con il salto in alto la splendida doppietta di Nadia Battocletti che dopo i 5 mila vince anche i 10 mila. Splendido l'argento di Sibilio nei 400 ostacoli. **GIORGIO CIMBRICO / PAGINA 30**

GLIAZZURRI DI SPALLETTI

L'inserto / AL CENTRO DEL GIORNALE

Europei di calcio provaci ancora Italia

IL BILANCIO DEI PRIMI 3 MESI PREOCCUPA: RIUNIONE IN REGIONE. TOTI, I PM VERSO IL NO ALL'ATTENUAZIONE DEI DOMICILIARI

Sanità ligure, 229 milioni di rosso

I conti della sanità ligure per il primo trimestre 2024 segnano un preoccupante rosso di 229 milioni. Sul fronte dell'inchiesta i pm sono orientati a respingere la richiesta di attenuazione dei domiciliari presentata da Toti: l'ultima parola al giudice.
FAGANDINI, FILIPPI, FREGATTI E INDICE / PAGINE 13E14

L'ASSESSORE TOTIANO

Emanuele Rossi / PAGINA 10

Giampedrone avverte: «Senza la nostra lista non si torna a vincere»

IL POSSIBILE CANDIDATO PD

Mario De Fazio / PAGINA 11

Orlando e l'inchiesta: «Fdi teme di perdere e non stacca la spina»



ISRAELE FRENA: «PRIMA I RAPITI»

Cessate il fuoco e ostaggi liberati Hamas accetta la risoluzione Onu

Speranza di tregua a Gaza. Si di Hamas alla risoluzione Onu per il cessate il fuoco in cambio della liberazione degli ostaggi. **DEL GATTO / PAGINA 17**

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Accidenti, ci siamo dimenticati di Giovanni Toti. Ci sono due guerre, c'erano le elezioni europee, comprensibile, però il presidente della Liguria è privato della libertà da un mese e sei giorni e, come sempre capita, per un bel po' abbiamo ricolmato i giornali di carte d'inchiesta, intercettazioni, analisi sul declino morale. Intanto tocca ricordare che, non essendo ancora stato condannato, Toti è ai domiciliari poiché esistono esigenze cautelari, una meno e una più pressante: la prima è evitare che inquisi le prove in combutta col (presunto) compare, l'imprenditore Aldo Spinelli; la seconda evitare che ripeta il reato di cui lo si accusa: fare pastrocchi in cambio di soldi per pagarsi la campagna elettorale. Sbaglierò senz'altro, ma le cose non mi tornavano prima e tantomeno mi tornano oggi. Anzitutto,

Saluti dall'Ungheria **MATTIA FELTRI**

come farebbe Toti a inquinare le prove in combutta col compare, se anche il compare è ai domiciliari? Uno o l'altro dovrebbe uscire, e invece non esce nessuno. Ma la seconda cosa che non torna è ancora più curiosa. Una volta indagato, e ampiamente sputtanato, non si capisce come Toti avrebbe continuato i traffici, a meno di ritenere un perfetto idiota. Va bene, diciamo che è idiota. Però adesso le elezioni sono passate e le prossime, le regionali, arrivano nell'autunno 2025, peraltro a lui precluse avendo già coperto due mandati. Toti quale campagna elettorale potrebbe pagarsi col crimine? Quella conclusa o la successiva a cui non parteciperà? Bella domanda. Pensiamoci su, intanto che un presidente eletto e innocente fino a prova contraria aspetta la risposta. C'è tutto il tempo.

PREZZI OUTLET

P

DI VINO MARKET

VINO SFUSO
VINO DI MARCA IN BOTTIGLIA
BAG IN BOX

VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole 24 Ore
Corsi di laurea, borse di studio, sconti fiscali, test d'ingresso: la guida per la scelta dell'università

In edicola con Il Sole 24 Ore la guida all'università. Tutto quello che c'è da sapere per la migliore scelta tra 5.698 corsi di laurea.
— a 1,50 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 33874,48 -1,93% | SPREAD BUND 10Y 144,50 +4,50 | SOLE24ESG MORN. 1340,14 -1,79% | SOLE40 MORN. 1240,85 -1,87% | Indici & Numeri → p. 37-41



GUERRA A GAZA

Hamas pronta ad accettare la tregua. Lettera di genitori dei soldati israeliani: «Deponete le armi e tornate a casa subito»

— Servizi a pag. 10 (nella foto, Khan Yunis a Gaza Habitta in macerie)

Apple corre al record a Wall Street con la sfida sull'intelligenza artificiale

Tecnologia

A circa 24 ore di distanza dal lancio di Apple Intelligence, il titolo della società di Cupertino è volato ai massimi di sempre, facendo registrare un tonico +6% in apertura, che ha riportato la società di Tim Cook sopra i 3mila miliardi di capitalizzazione. La reazione del mercato bocca così le interferenze di Elon Musk, che ha attaccato l'accordo Apple-OpenAI minacciando di vietare tutti i dispositivi della mela nelle sue aziende: «Apple non ha idea di cosa accadrà una volta che i dati saranno nelle mani di OpenAI». **Biagio Simonetta** — a pag. 3

A 24 ore dal lancio della Apple Intelligence il titolo del gruppo sale del 6%

Ora in Borsa il colosso di Cupertino vale più di 3mila miliardi di dollari

ETICA DI FRONTIERA
LA REALTÀ DEFINITA DAL SOFTWARE

di **Paolo Benanti** — a pagina 16

L'ANALISI
TECH E GUERRE DI RELIGIONE

di **Luca De Biase** — a pagina 3

A 40 MILIARDI IL VALORE DELLE PARTECIPATE



Al vertice, Francesco Milleri, presidente della holding della famiglia Del Vecchio

Delfin, verso il miliardo i dividendi nel 2024

Mariglia Mangano — a pag. 27

LA SOCIETÀ RACCOGLIE 650 MILIONI PER INVESTIMENTI NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Eurizon e Moratti investono su iGenius, nuovo unicorno italiano

Monica D'Ascenzo — a pag. 31

Il voto Ue spinge lo spread a 150 Piazza Affari sotto i 34mila punti

Mercati europei

cordo tra gollisti e destra in Francia consiglia cautela agli investitori. Lo spread è salito fino a quota 150 mentre Piazza Affari ha chiuso in calo dell'1,9% sotto quota 34mila punti.

Oggi doppio appuntamento con i dati sull'inflazione americana e con l'esito della riunione della Federal Reserve.

Cellino, Lops, Monti — a pag. 5

La tempesta politica provocata dalle elezioni europee continua a penalizzare l'andamento delle Borse continentali, tutte in rosso per la seconda seduta consecutiva. Il contestato annuncio di un ac-

FRANCIA
Gollisti nel caos dopo l'intesa con Le Pen

Riccardo Sorrentino — a p. 4

ENERGIA PULITA

De Nora avvia la costruzione del polo per idrogeno più grande d'Italia

Sara Deganello — a pag. 19

STELLANTIS E SOCI

Slitta di un anno il primo modulo della Gigafactory di Termoli

Filomena Greco — a pag. 21

INNOVA GROUP
CONFEZIONI PACKAGING SOLUTIONS

DA OLTRE 50 ANNI CREIAMO PACKAGING SU MISURA

INNOVA GROUP, IL PACKAGING SU MISURA. Leader negli imballi e nelle cartotecnica, da oltre 50 anni investiamo in tecnologia per realizzare "obbi" perfetti per i prodotti dei nostri clienti. Con una produzione nazionale della materia prima al prodotto finito, offriamo il miglior rapporto qualità/prezzo sul mercato.

www.innovagroup.it

PANORAMA

DA DOMANI IN PUGLIA

Il congelamento degli asset russi sul tavolo del G7 Mosca risponde con il vertice Brics

Un accordo sugli asset russi congelati per assicurare a Kiev un primo sostegno da 50 miliardi di dollari è sul tavolo del G7 ai vertici di Brics. Tra i temi centrali del vertice dei grandi in Puglia sotto la presidenza italiana anche la guerra a Gaza e i rapporti con la Cina.

Intanto la Russia cerca di uscire dall'isolamento ospitando il vertice dei Brics. I Paesi alternativi al blocco occidentale sono riuniti per due giorni a Nizhny Novgorod.

— a pagina 11 e 14

SIMULAZIONE INPS

I 30enni andranno in pensione a 70 anni

I 30enni di oggi che hanno iniziato a lavorare nel 2022 potranno andare in pensione nel 2063, a quasi 70 anni. È la proiezione del simulatore Inps che però l'Istituto intende cambiare presto.

— a pagina 8

STATI UNITI

Hunter Biden colpevole, duro colpo per il presidente

Hunter Biden, figlio del presidente Usa, è colpevole per i tre capi d'accusa nel processo per l'acquisto di un'arma nonostante la dipendenza dalle droghe. Rischia fino a 25 anni di carcere.

— a pagina 14

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Focus Sanzioni tributarie, la guida alla riforma

— a 1,50 euro più il prezzo del quotidiano

Lavoro 24

Rapporto Adapt

Contratti, focus su rinnovi e inflazione

Cristina Casadei — a pag. 25

Nordest

Venerdì in Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1.00€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



EUROPEI DI ATLETICA

Battocletti oro pure nei 10mila
Tamberi vince il salto in alto

Lo Russo a pagina 26



TOGHE ROSSE IN AZIONE

Toti ancora ai domiciliari
Il pressing per le dimissioni

Cavallaro a pagina 9



BASKET

Zoffoli patron della Virtus
«Sogno di portare Roma in A»

Cicciarelli a pagina 29

ARTEMISIA LAB
RETE DI ESPERTI E LABORATORI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE Via Milano, 119

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI ESPERTI E LABORATORI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SEDE Via Milano, 119

San Basile, martire

Mercoledì 12 giugno 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 161 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

GLI SCENARI DOPO IL VOTO

Fattore G.7

Vertice dei 7 Grandi a Borgo Egnazia
Meloni prepara i dossier con gli sherpa
e lavora per cambiare l'Europa
Tajani registra dell'operazione nel Ppe

Il G7 di Puglia si apre domani nel segno di Meloni. Unica leader forte tra gli sconfitti Macron e Scholz. E a riconoscere la possibilità per lei di poter cambiare maggioranza in Europa è la stampa internazionale. Per il New York Times: «Questo leader di destra ha la possibilità di mostrare la sua influenza su un palcoscenico ancora più ampio». E Tajani sempre più centrale nel disegno tratta già nel Ppe con il leader della Cdu tedesca.

Antonelli e Martini da pagina 2 a 5

COLLOQUIO CON CIRIANI

«Giorgia più forte
Ora iniziano i giochi
Le Pen? Può aprire
altre prospettive»

Il ministro parla
delle alleanze in Ue
e delle sfide in Italia

Il voto ha reso Meloni il leader europeo più forte. E con quanto sta accadendo in Francia si possono aprire nuove prospettive». Il ministro dei Rapporti col Parlamento Luca Ciriani analizza lo scenario attuale della Ue al G7.

De Leo a pagina 3

PARLA MARCELLO PERA

«Può diventare davvero
il baricentro della nuova Ue»

Mazzoni a pagina 2

Il Tempo di Oshø

La resa dei... Conte
Giuseppi resta al timone

"Ma com'è che quando
provo a entrare nel
Blog delle Stelle me dice
Utente non riconosciuto?"



Frasca a pagina 6

CORRENTI DEM

La sfida di Elly
E spunta Decaro

Brunello a pagina 7

TRAPPOLE AL CENTRO

La «sòla» Bonino
che azzoppa Renzi

Campigli a pagina 6

POLIZIOTTO EROE SVENTA IL SUICIDIO

«Prof, si ricorda di me?». E le salva la vita

Ricci a pagina 22

L'ANNIVERSARIO

Un anno senza Silvio
Urbani: «Manca tanto
Avrebbe messo pace
fra Putin e l'Europa»

Un anno fa moriva Silvio Berlusconi. Oggi commemorazioni e ricordi della politica e della società per il leader che ha cambiato l'Italia. Il più bel regalo degli azzurri il risultato alle Europee: 9,6%.

Manni e Mino a pagine 10 e 11



IN ITALIA PATITE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERANZA
ATTIVITÀ IN AMBITO SANITARIO. PER INFORMAZIONI AL 02/70709841 O AL 02/70709842



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 15

TSUNAMI EUROPEE

Ecco come sarà
la nuova Rai
Agnes in pole

Zonetti a pagina 24



ALVAS LOGISTICS

VIA MARE

CORRIERE

VIA AEREA

SU GOMMA

La tua spedizione
sempre a destinazione

www.alvaslogistics.com - info@alvaslogistics.com - tel. +39 02/91578197
Via Liguria, 2/24, 20068, Peschiera Borromeo (MI)

IL PAPA E I GAY

Francesco
ci ricasca
«Frociaggine
in Vaticano»



Papa Francesco torna a ribadire il non possumus all'ingresso nei seminari di chi ha tendenze omosessuali. E parla ancora di «frociaggine».

Bruni a pagina 14





PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 37

Per Macron o la va, o la spacca. Ma se perde la Francia avrà un premier di soli 28 anni
Antonino D'Anna a pag. 8

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



SENTENZA
I messaggi WhatsApp sono prove valide in processo. Ma serve una perizia tecnica sul dispositivo
Angeli a pag. 30

Commercialisti alle Entrate

Sono almeno il 10% i professionisti iscritti all'albo che sono risultati vincitori nel primo maxi concorso di novembre 2023 indetto dall'amministrazione finanziaria

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

WhatsApp - Messaggi validi nel processo, l'ordinanza del tribunale di Urbino

P.a. - Gestori strutture ricettive, la nota della Corte dei conti della Lombardia

Covid - Le sentenze della Cassazione e del tribunale di Reggio Emilia

L'Agenzia delle entrate arruola i commercialisti. Secondo quanto risulta a *Italia Oggi* sono infatti molti gli iscritti all'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili che sono risultati vincitori del mega concorso indetto di recente dall'amministrazione finanziaria. Alcune stime per difetto riportate sui social raccontano di un 10% di vincitori su 3.970 posti messi a bando nel primo maxi concorso di novembre 2023.

Hongi a pag. 29

Natale (Un. Statale): Pd e Avs hanno preso molti voti, ma non vanno da nessuna parte



«Il Pd vince nel momento in cui il campo largo non esiste più. E l'asse con Avs aspetta a sinistra la candidatura». Paolo Natale, politologo dell'Università Statale di Milano, e consulente di Ipsos, compuisce i dati e analizza i flussi elettorali delle Europee. «Schlein ha vinto la sua scommessa, portando il partito dal 19% delle Politiche al 24%. E Avs, con la candidatura di alcuni personaggi simbolo dei diritti civili, da Ilaria Salia a Mimmo Lucano, è riuscita a mobilitare l'elettorato giovane». Ma basta per cambiare vittoria? «No, perché Pd e Avs da soli non vanno da nessuna parte, l'opposizione è in frantumi, Matteo Renzi e Carlo Calenda hanno messo il timbro al loro fallimento politico».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

L'unico partito italiano che ha perso incontestabilmente le elezioni europee è stato il Movimento 5stelle di Giuseppe Conte. Lo dicono, senza alcuna ombra di dubbio, i risultati del voto. Il M5s infatti ha perso cinque punti percentuali e due milioni di voti. Chi sono venuti meno i voti del Sud, soprattutto. Ed è stato soprattutto penalizzato dalla fruttuosa polarizzazione fra Meloni e Schlein della campagna elettorale nelle sue ultime settimane, quelle decisive per il voto. Adesso, nel M5s, c'è ovviamente chi mette in discussione la segreteria di Conte e ritiene che le possibili candidate o sostituite siano Virginia Raggi o Chiara Appendino, ex sindaco di Roma e di Torino. Ma mettere nel sacco uno come Conte, che è riuscito a far fuori persino Beppe Grillo, non ritengo che sia un'operazione possibile. Intanto, con un comportamento contro natura Beppe Grillo sto zitto. Chissà cosa medita di fare.

ROOM IN FLORIDA

Negli Usa ci sono delle super colf da 20 mila euro al mese

Merli a pag. 13

Chi usa Telepass guadagna tempo per esplorare l'universo.

Ogni nostro cliente usa i servizi Telepass in modo unico.

Ogni volta che usi i nostri servizi, che sia per viaggiare in autostrada, in Italia e da oggi anche in Europa, fare rifornimento o pagare il parcheggio con un tap, Telepass ti fa guadagnare tempo. Non sappiamo come lo utilizzerai, ma siamo certi che sarai per fare le cose che ami di più. Così nascono 7 milioni di storie Telepass.

7 milioni di storie da raccontare

Message pubblicitario con finalità promozionali. L'offerta Telepass Plus è soggetta a limitazioni e accettazioni da parte di Telepass. Condizioni economiche e contrattuali su telepass.com

*Con Guida agli ITS Academy a € 4,00 in più; - Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più



LA NAZIONE



(*) QN LA NAZIONE + ESQUIRE in abbinamento obbligatorio con Edizione di Empoli (valido solo Empoli e provincia) non vendibile separatamente € 1,70

MERCOLEDÌ 12 giugno 2024
1,70 Euro*

Firenze - Empoli +

QS

Speciale Europei

Speciale

Mille Miglia

+



Scenari in Toscana: Conti lancia la rete civica

Cresce il potere rosa dopo il voto nei Comuni
Bugetti è il simbolo

Berti, Caroppo, Scarcella alle pagine 12 e 13



Era il ritiro di Raffaella

Villa Carrà in vendita all'Argentario

Mantiglionni a pagina 20



La nuova Europa al G7, ma è caos Francia

Parigi, l'accordo con Le Pen spacca i Repubblicani. Da domani il summit (di guerra) dei sette grandi in Puglia. Il politologo Orsina: Ppe decisivo nella Ue Post voto, torna il bipolarismo italiano. **Le interviste** Letizia Moratti: «Vittoria dedicata a Berlusconi». Roberto Salis: «Ilaria è già al lavoro»

Commento di **Gigliuto** e servizi da p. 2 a p. 11

Meloni, Schlein, von der Leyen, Le Pen

Quattro donne da sfavorite a leader: il futuro della Ue

Marcella Cocchi a pagina 5

La frase nell'incontro con i preti

Ancora il Papa: «C'è frociaggine nei seminari»

Fabrizio a pagina 20

Per possesso d'arma

Hunter Biden condannato: rischia 25 anni

Pioli a pagina 19

EUROPEI A ROMA, ORO PER TAMBERI CHE SALTA FINO A QUOTA 2,37



Gimbo Tamperi ieri sera all'Olimpico di Roma viene festeggiato dal presidente Mattarella e dai vertici dello Sport Italiano

Magico Gimbo, sempre più in alto

Serata magica per l'atletica italiana che ai campionati Europei in corso a Roma porta a casa due ori e un argento con annesso record italiano. Davanti al

presidente Mattarella, l'eroe è stato il marchigiano Gimbo Tamperi che ha vinto il salto in alto con un fenomenale 2,37. Oro anche per la trentina Nadia

Battocletti nei 10mila metri. Ottimo argento per Alessandro Sibilio nei 400 ostacoli, con un nuovo record italiano.

Turrini nel QS

DALLE CITTÀ

Empoli

L'analisi del voto Seggi ai raggi X
Le percentuali zona per zona

Berti in Cronaca

Empoli

Consiglieri in lizza
Ecco la classifica delle preferenze

Servizi in Cronaca

Empolese Valdelsa

I neo sindaci sono al lavoro
Ipotesi giunta

Servizi in Cronaca

Modena, un altro femminicidio
La vittima è una 40enne

Ammazza l'ex moglie e porta il corpo dai carabinieri
Erano in lite per i due figli

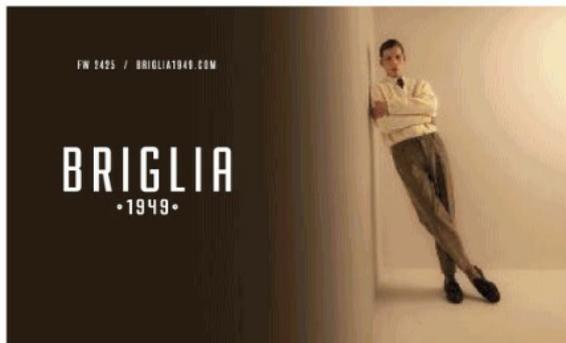
Reggiani alle pagine 14 e 15



Napoli, falciata da una barca

Uccisa in kayak, c'è un indagato

Femiani a pagina 16



kerakoll

la Repubblica

kerakoll

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta previene da eventuali rischi ed è sempre pronta in qualsiasi situazione

Mercoledì 12 giugno 2024



Oggi con Design

Anno 49 N° 139 - In Italia € 1,70

DOPO LE ELEZIONI EUROPEE

Involuzione francese

Accordo tra il Rassemblement National e i Républicains di Eric Ciotti sul voto politico di fine mese. È una svolta che lacera i gollisti e scuote Parigi
Vigilia del G7: gli Usa parlano di intesa sugli asset russi. Agli europei la difesa aerea di Kiev mentre un sottomarino nucleare di Mosca è vicino alla Florida
Meloni, i contatti segreti con Marine Le Pen e la tentazione di tradire von der Leyen

Il retroscena

Rischio paralisi in Europa

di Claudio Tito

Lo stallo francese. Ecco il vero rischio insito nella possibile vittoria del Rassemblement National di Marine Le Pen alle elezioni politiche che si terranno a fine mese. L'affermazione della destra reazionaria e antieuropea in Francia non potrebbe non avere conseguenze sul resto del Vecchio Continente. L'allarme a Bruxelles è già scattato.

• a pagina 34

L'analisi

La République di De Gaulle al bivio

di Gilles Gressani

Non è esagerato considerare che dall'una del pomeriggio di ieri la storia della Quinta Repubblica, fondata nel 1958 dal generale De Gaulle, è di fronte a un bivio. Eric Ciotti, il presidente dei Républicains, ha annunciato la sua disponibilità a un accordo.

• a pagina 4

I gollisti scelgono Le Pen. Dopo il terremoto elettorale delle europee che ha visto trionfare Le Rassemblement National, Eric Ciotti, presidente dei Républicains, ha ufficializzato l'accordo con Marine Le Pen nelle elezioni di fine mese. **di Ciriaco Di Feo, Ginori, Mastrobuoni e Perilli** • da pagina 2 a pagina 8

Mappe

Il voto rafforza le leader di Pd e FdI

di Ilvo Diamanti

Le elezioni che si sono svolte nei giorni scorsi per rinnovare il Parlamento Europeo, hanno delineato risultati che, come in passato, avranno effetti profondi anche e anzitutto sul piano nazionale. Come si è potuto osservare in Francia. • a pagina 17

Il commento

Stracittà e Strapaese Bipolarismo italiano

di Michele Serra

Dimmi quanti abitanti ha la città dove vivi e ti dirò chi vincerà le elezioni, nella tua città. Detta così è solo una battuta, ma con i debiti contrappesi e gli opportuni distinguo, luogo per luogo, diventa quasi uno strumento di analisi. Grandi città italiane a netta prevalenza progressista, medi e piccoli centri a schiacciante maggioranza di centrodestra. È la realtà delle cose. • a pagina 35

La parabola dei 5S

L'ex premier Conte e il ritorno di Grillo

di Francesco Merlo

E quali sarebbero i valori "fondanti" da "ri-fondare"? Il vaffa, l'uno vale uno, la sostituzione della democrazia parlamentare con la Rete di Casaleggio, i deputati scelti per sorteggio invece di elezioni, la cretinocrazia del popolo contro l'élite, il Parlamento scatola di sardine? Il ritorno a Grillo e alla violenza del vaffa è come nella Lega "il celodurismo". • a pagina 13

Il verdetto che inguaia Joe

Hunter Biden giudicato colpevole



▲ New York Il figlio del presidente Usa menti sulla dipendenza dalle droghe per acquistare una pistola

di Paolo Mastroianni e Massimo Basile • a pagina 21

Sul primo numero di "U"

Parla Armani alla vigilia dei 90 anni "L'eleganza nasce dall'intelligenza"

di Maurizio Molinari e Emanuele Farneti

Il mio primo ricordo? È di me bambino che vado a rubare i panini all'olio in casa di un mio amico di scuola. Ed erano molto buoni, io non me li potevo permettere, e neanche i miei». Giorgio Armani sorride ripensando a quel ragazzino, alla vigilia del suo novantesimo compleanno, l'11 luglio. • a pagina 27



Atletica



Tamberi vola Oro nel salto in alto con 2,37 metri

di Audisio e Chiusano • a pagina 42

DONATELLA DI PIETRANTONIO L'ETÀ FRAGILE

Vincitore PREMIO STREGA GIOVANI 2024

Finalista LXXVII PREMIO STREGA 2024

Einaudi

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Terra di Domani €10,60

NZ



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Se l'AI negli smartphone ci farà da grillo parlante

RICCARDO LUNA



Quando era già chiaro che l'intelligenza artificiale generativa avrebbe cambiato tutto, l'ad di Microsoft disse: rispetto a Chat Gpt gli assistenti vocali sono «stupidi come pietre». - PAGINA 31

LA MOSTRA

Altan: ora mi fido solo dei giovani e delle bestie

ADRIANA MARMIROLI



Correva l'anno 1974 e dalle pagine di Linus un giovane Altan già metteva al centro della sua satira l'ambiente. Protagonista Trino, divinità pasticciona che, creando il mondo, l'aveva riempito di difetti. - PAGINA 30

kerakoll

LA STAMPA

kerakoll

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N.161 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

RIFORMA, SCHIAFFO A SALVINI. GIORGETTI E LA PREMIER PUNTANO TUTTO SU TAGLIO DEL CUNEO E SGRAVI PER IL LAVORO

Pensioni, Meloni boccia quota 41

Domani via al G7 in Italia, tensioni con la Cina su Putin. Commissario Ue: ipotesi Colao o Cingolani

LA FRANCIA

Il patto delle destre Macron sotto assedio

CECCARELLI, SCHIANCHI



Sono scosse di assestamento. Quelle che stanno facendo tremare la politica francese in questi giorni, arrivate dopo il terremoto esplosivo domenica con l'annuncio di Emmanuel Macron sullo scioglimento dell'Assemblea nazionale e il conseguente ritorno alle urne. Movimenti tettonici provocati dalle grandi manovre dei partiti, tra tentativi di alleanze, prove di dialogo e intese impossibili in vista della campagna-lampo delle legislative previste per il 30 giugno e il 7 luglio, che comincerà il prossimo lunedì. Il Rassemblement National è l'epicentro. - PAGINE 6-7

L'ANALISI

Un esperimento elitario arrivato all'ultimo atto

CESARE MARTINETTI

Se dalle urne del 7 luglio non scusce una maggioranza in grado di governare, Emmanuel Macron sarebbe pronto a dare le dimissioni, ripresentarsi candidato in una sfida questa volta mortale con Marine Le Pen, batterla per la terza volta e chiudere così il discorso con l'estrema destra. - PAGINA 29

BRESOLIN, GORIA, MONTICELLI, OLIVO

«Il taglio del cuneo va confermato, è la priorità numero uno. Dovendo scegliere una misura io farei quella». Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti lo ha ribadito agli imprenditori bergamaschi qualche giorno fa. La riforma delle pensioni, invece, è sparita dai radar. Durante la campagna elettorale Matteo Salvini ha provato a rilanciare Quota 41 ma resterà a bocca asciutta. E domani comincia il G7 italiano. La Cina gela la vigilia dicendosi contraria all'uso degli asset russi congelati per sostenere l'Ucraina. Meloni vuole portare al tavolo il dossier migranti e il piano Mattei. - PAGINE 2-4

LA POLITICA

Il nuovo bipolarismo di Giorgia ed Elly

Flavia Perina

Barbara Berlusconi: mio papà perseguitato

Francesco Spini

Bonaccini: «No ai veti su Renzi e Calenda»

Fabio Martini

L'INTERVISTA

Di Maio: «Così Conte ha tolto l'anima ai 5S»

NICCOLÒ CARRATELLI

Luigi Di Maio era seduto lungo il fiume. Era lì che aspettava il primo, vero passo falso di Giuseppe Conte. «Sono stato in silenzio per tutta la campagna elettorale. Mi ha meravigliato che Conte e Renzi mi abbiano nominato spesso nelle loro interviste - dice l'ex ministro degli Esteri del governo Draghi -. Anche per questo adesso mi sento in dovere di dire qualcosa». - PAGINA 13

STATI UNITI

Il figlio di Biden condannato la Casa Bianca si gioca in tribunale

ALBERTO SIMONI



La giuria non fa sconti, siano gli imputati ex presidenti degli Stati Uniti o figli di quello attuale. La parola "colpevole" rimbomba ancora nei tribunali americani. Ieri è toccato ad Hunter Biden. SIRI - PAGINE 10 E 19

IL RACCONTO

Se lady Macbeth libera i detenuti

DONATELLA STASIO

Quanto è nero il cuore del potere? Quanta rabbia c'è nel cuore del potere incapace di accettare il potere altrui? Quanta frustrazione, dolore e paura ci sono in quel cuore di tenebra ossessionato dal riscatto della propria immagine underdog? - PAGINA 23

LA GIORNATA DELL'INFANZIA

Quei bambini pusher schiavi dei trafficanti

CATERINA SOFFICI

Li chiamano migranti "non accompagnati". Minorenni che arrivano in Europa clandestinamente e sono costretti a lavorare come soldati per cartelli della droga, per soddisfare il crescente appetito di cocaina dei clienti europei. MAGRI - PAGINE 24 E 25

TAMBERI CAMPIONE D'EUROPA NEL SALTO IN ALTO

Gimbo jet show

GIULIA ZONCA



Il rischio tutto è sempre la molla che fa scattare. Tre Tamberini e lui ci gioca pure. Mostra la spirale di metallo su cui rimbalzare. - PAGINE 34 E 35

ANDREAS SOLARO/AFIP

OGGI LA FIRMA, GIUNTOLI A LONDRA PER DOUGLAS LUIZ

La Juve a Thiago

GIANLUCA ODDENINO



Il grande giorno è arrivato. La Juventus oggi annuncerà l'arrivo di Thiago Motta sulla panchina bianconera. - PAGINE 36 E 37

ELISABETTA BARACCHI/ANSA

BUONGIORNO

Accidenti, ci siamo dimenticati di Giovanni Toti. Ci sono due guerre, c'erano le elezioni europee, comprensibile, però il presidente della Liguria è privato della libertà da un mese e sei giorni e, come sempre capita, per un bel po' abbiamo ricolmato i giornali di carte d'inchiesta, intercettazioni, analisi sul declino morale, e poi più niente. Intanto tocca ricordare che, non essendo ancora stato condannato, Toti è ai domiciliari poiché esistono esigenze cautelari, una meno e una più pressante: la prima è evitare che inquisiti le prove in combattuto (presunto) compare, l'imprenditore Aldo Spinelli; la seconda evitare che ripeta il reato di cui lo si accusa: fare pasticci in cambio di soldi per pagarsi la campagna elettorale. Sbaglierò senz'altro, ma le cose non mi tornavano prima e tantomeno mi torna-

Saluti dall'Ungheria

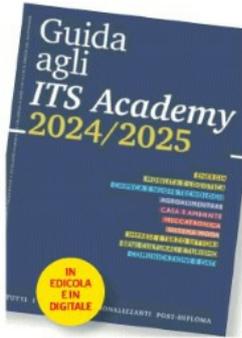
MATTIA FELTRI

no oggi. Anzitutto, come farebbe Toti a inquinare le prove in combattuto col compare, se anche il compare è ai domiciliari? Uno o l'altro dovrebbe uscire, e invece non esce nessuno. Ma la seconda cosa che non torna è ancora più curiosa. Una volta indagato, e ampiamente spuntato, non si capisce come Toti avrebbe continuato i traffici, a meno di ritenerlo un perfetto idiota. Va bene, diciamo che è idiota. Però adesso le elezioni sono passate e le prossime, le regionali, arrivano nell'autunno 2025, peraltro a lui precluse avendo già coperto due mandati. Toti quale campagna elettorale potrebbe pagarsi col crimine? Quella conclusa o la successiva a cui non parteciperà? Bella domanda. Pensiamoci su, intanto che un presidente eletto e innocente fino a prova contraria aspetta la risposta. C'è tutto il tempo.

Il nostro impegno per costruire consapevolmente il futuro.

kerakoll





DoValue vince a Madrid e incassa 23 mln per l'operazione Altamira

Qualtieri a pagina 8

Testa a testa tra i fondi

Towerbrook e Capvest per le creme Nutkao

Caroselli a pagina 13



Golden Goose fissa il range di prezzo dell'ipo tra 9,5 e 10,5 euro

Il produttore di scarpe veneto varrà in borsa tra 1,69 e 1,86 miliardi

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 115

Mercoledì 12 Giugno 2024

€2,00 *Classedtori*



Con MF Magazine for Fashion: 11,94 € 5,00 (€ 2,26 + € 3,00) - Con MF Magazine for Living: 9,44 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con i dati e i grafici: 8,74 € 7,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con Guida agli ITS Academy: 6,60 € 3,00 - € 4,00
Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, 4/b, DCB Milano - LA 2, 1, 40 - C/P 4,00 Francia € 3,00
FTSE MIB -1,93% 33.874 DOW JONES -0,38% 38.722** NASDAQ +0,61% 17.298** DAX -0,66% 18.372 SPREAD 145 (+3) €/\$ 1,073

GOLDMAN SACHS TEME LA VITTORIA DELL'ESTREMA DESTRA IN FRANCIA

Le Pen spaventa i mercati

Un esecutivo **sovranista** a Parigi può ostacolare il percorso verso il **debito** comune
Male le **borse** principali in Ue, Milano la peggiore: **-1,9%**. Lo **spread** sale a 145 punti

LANE (BCE), ALTRE RIDUZIONI DEI TASSI SE CI SARANNO PROGRESSI SUI PREZZI

Carrello, Ninfote e Campo alle pagine 2, 3 e 17



LA NUOVA TECNOLOGIA

Dagli Usa il primo contributo pubblico alla jv Eni-Mit per il nucleare a fusione

Zoppo a pagina 4

TRAMITE REDO SGR

Cariplo e Cdp investono nella immobiliare Euromilano

Campo a pagina 13

MORATTI NELLA PARTITA

iGenius propone aumento di capitale da 650 mln. Arriverà a valere 1,7 miliardi

Capponi a pagina 7



ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?

È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI

VUOI RINDEDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare l'atturato e competitività.

Cosa possiamo fare per la tua PMI:

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi!

Richiedi una call gratuita su disruptives.it

DISRUPTIVES

*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

ANCIP: doc. al governo

Gaudenzio Parenti ROMA - Gaudenzio Parenti, direttore generale ANCIP, è intervenuto all'audizione del CIPOM sul lavoro marittimo e portuale, presentando un documento strategico con elementi concreti e mirati, proposte normative (alcune delle quali in condivisione e frutto di interlocuzioni con le altre associazioni datoriali di categoria Fise Uniport, ASSOLOGISTICA, Assoport e ALIS) per l'evoluzione armonica del mercato portuale regolato dalla legge speciale 28 gennaio 1994, n.84, nell'interesse delle imprese e dei propri lavoratori di cui agli articoli 16, 17, 18 e 10, comma 6 e, soprattutto, nell'interesse superiore, generale e diffuso del sistema portuale italiano. Nella nota dell'ANCIP, che è l'associazione delle compagnie lavoratori portuali, si sottolinea come nella continua evoluzione della logistica marittima e portuale, le norme stabilite dalla legge del 1994 abbiamo bisogno di un profondo aggiornamento, non solo nell'interesse dei lavoratori offrono i porti degli altri paesi UE, per non parlare di quelli del Far East.



Informazioni Marittime

Trieste

Primo soccorso nel diporto, Cirm promuove buone prassi per le emergenze in mare

Il Centro Internazionale Radio Medico ospite di leghe navali e compagnie armatoriali su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione. Il Cirm Centro Internazionale Radio Medico, promuove su tutto il territorio nazionale la propria mission per la salvaguardia della salute dei marittimi. A maggio il presidente Francesco Amenta è stato ospitato presso la Lega Navale di Rimini per la prima presentazione del Manuale Primo soccorso Gestione delle emergenze mediche in mare per il diporto nautico. Pochi giorni dopo, tappa presso la Lega Navale di **Trieste** per la presentazione del Manuale del Cirm creato ad hoc per i diportisti e successivamente, visto il buon successo riscosso, l'incontro presso l'associazione DNS (Baia di Sistiana) per nuove attività dedicate ai diportisti. Il 5 giugno un altro appuntamento presso la società Marnavi SpA, compagnia di navigazione partenopea, che opera nel mercato mondiale dei trasporti di prodotti chimici ed alimentari, fondata nel 1910 da Domenico Levoli, che ha voluto dotare le navi della propria flotta di 19 defibrillatori ed ha voluto che la Fondazione Cirm si occupasse dei corsi di BLSD (Basic Life Support- early Defibrillation) per formare i comandanti ed il personale amministrativo della società. "È un importante passo in avanti - spiega il presidente Amenta - per cercare di contrastare in maniera sempre più determinante la patologia degli arresti cardiaci della gente di mare". Condividi Tag salute marittimi Articoli correlati.



Venezia vara l'Accademia Logistica e Mare

VENEZIA Nasce nella città dei Dogi l'Accademia della Logistica e del **Mare**. Il polo tecnologico e formativo, dedicato alla logistica, è frutto della collaborazione tra ITS Marco Polo Academy, Vemars e CFLI. Grazie a un investimento di 4 milioni di euro, gli spazi che ospitano l'ITS Marco Polo saranno trasformati in un hub tecnologico che viene definito unico in Italia, pensato per la formazione degli studenti ITS e dei professionisti della logistica. Il progetto innovativo, dedicato alla formazione superiore e post diploma, è stato presentato da Damaso Zanardo presidente ITS Marco Polo Academy, Elena Donazzan assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Veneto, **Fulvio Lino Di Blasio** presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e l'ammiraglio Filippo Marini comandante del Porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto. Il nuovo progetto dell'Accademia della Logistica e del **Mare** afferma Damaso Zanardo, presidente ITS Marco Polo prevede la realizzazione di nuovi laboratori e centri di simulazione con tecnologie avanzate e di ultima generazione. Nel nostro hub tecnologico e formativo gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi con simulatori immersivi di conduzione navale, ferroviaria e di gru portuali. ITS Marco Polo ha investito 4 milioni di euro in strumenti e materiali di alta innovazione per la formazione, non solo dei diplomati ma anche per gli adulti. L'87 % di chi frequenta un biennio di alta formazione post diploma in uno dei cento e oltre ITS in Italia trova un posto di lavoro prima della fine del corso. Nel nostro specifico caso, al 95% collochiamo gli studenti nel mondo del lavoro in coincidenza con il ritiro del loro diploma. Ecco un altro progetto importante del porto. La creazione di un'Accademia del **Mare** e della Logistica a Venezia contribuirà a consolidare l'enorme patrimonio di conoscenze e know-how presente nei porti lagunari e consentirà la formazione di una nuova generazione di professionisti nell'ambito **portuale** e logistico afferma **Fulvio Lino Di Blasio**, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**. Da anni l'**Autorità** supporta il lavoro dell'ITS Marco Polo e collabora con la Regione del Veneto per strutturare un polo di eccellenza didattica a livello nazionale che sia in grado di operare un trasferimento sistematico di informazioni e conoscenze alle nuove generazioni. L'Accademia porterà l'assoluta eccellenza in termini di preparazione e opportunità per chi sceglie la carriera del **mare** sostiene ammiraglio Filippo Marini, direttore marittimo del Veneto e comandante del Porto di Venezia. Futuri comandanti di navi, futuri operatori portuali che, grazie a questi simulatori di ultima generazione, potranno esercitarsi e dare un ritorno in termini di sicurezza estremamente importante. Il simulatore di navigazione, uno dei più avanzati a livello europeo, ricrea l'approdo ai principali porti mondiali. La struttura comprende



Nella foto (da sx): Zanardo, Donazzan, Di Blasio, Marini VENEZIA -- Nasce nella città dei Dogi l'Accademia della Logistica e del Mare. Il polo tecnologico e formativo, dedicato alla logistica, è frutto della collaborazione tra ITS Marco Polo Academy, Vemars e CFLI. Grazie a un investimento di 4 milioni di euro, gli spazi che ospitano l'ITS Marco Polo saranno trasformati in un hub tecnologico che viene definito unico in Italia, pensato per la formazione degli studenti ITS e dei professionisti della logistica. Il progetto innovativo, dedicato alla formazione superiore e post diploma, è stato presentato da Damaso Zanardo presidente ITS Marco Polo Academy, Elena Donazzan assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Veneto, Fulvio Lino Di Blasio presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e l'ammiraglio Filippo Marini comandante del Porto di Venezia e direttore marittimo del Veneto. Il nuovo progetto dell'Accademia della Logistica e del Mare -- afferma Damaso Zanardo, presidente ITS Marco Polo -- prevede la realizzazione di nuovi laboratori e centri di simulazione con tecnologie avanzate e di ultima generazione. Nel nostro hub tecnologico e formativo gli studenti avranno la possibilità di esercitarsi con simulatori immersivi di conduzione navale, ferroviaria e di gru portuali. ITS Marco Polo ha investito 4 milioni di euro in strumenti e materiali di alta innovazione per la formazione, non solo dei diplomati ma anche per gli adulti. L'87 % di chi frequenta un biennio di alta formazione post diploma in uno dei cento e oltre ITS in Italia trova un posto di lavoro prima della fine del corso. Nel nostro specifico caso, al 95% collochiamo gli studenti nel mondo del lavoro in coincidenza con il ritiro del loro diploma. "Ecco un altro progetto importante del porto. La creazione di un'Accademia del Mare e della Logistica a Venezia contribuirà a consolidare l'enorme patrimonio di conoscenze e know-how presente nei porti lagunari e consentirà la formazione di una nuova generazione di professionisti nell'ambito portuale e logistico -- afferma Fulvio Lino Di Blasio,

La Gazzetta Marittima

Venezia

multiple navi interattive controllate da una postazione istruttore ubicata all'esterno della nave principale, da cui si può controllare lo svolgimento degli esercizi delle diverse navi, e sale per il debriefing degli esercizi collegata direttamente alla rete del **sistema**. La plancia principale dispone di una visibilità esterna, dal conning point, di circa 300°. Il simulatore di gru permetterà di addestrare gli studenti all'uso delle gru da banchina STS (Ship-to-Shore), dei reach stacker e gru mobili portuali. Il simulatore di condotta dei treni offre agli studenti l'opportunità di familiarizzare con gli equipaggiamenti della cabina di guida e i sistemi di diagnostica e con il segnalamento sulla linea. Gli interventi prevedono la ristrutturazione dell'edificio e sono di natura edile, impiantistica e di upgrade tecnologico. Oltre ai laboratori di simulazione, i lavori di ampliamento prevedono, infatti, la realizzazione di 6 aule ad alto contenuto tecnologico a servizio dei simulatori, in cui realizzare l'attività didattica utile per consolidare pratiche, teorie e tecniche legate alla logistica. I lavori di innovazione della didattica, tuttavia, non riguardano solo la sede ITS Marco Polo di Venezia, ma anche le sedi staccate. Negli Istituti Luzzatti di Mestre, Riccati Luzzati di Treviso e nella sede di Rovigo saranno realizzati laboratori di logistica con installati i software ad alta tecnologia per la gestione di magazzini e organizzazione dei trasporti logistici.

Rigassificatore, Arboscello (Pd): "Avanti senza commissario? Segno di una gestione approssimativa e superficiale"

L'attacco anche al Governo: "Prevale nel centrodestra la confusione. Nel frattempo un territorio rischia di rimanere sotto scacco" "Il trasferimento di Golar Tundra va avanti anche senza un commissario: una situazione che dimostra una volta di più la gestione approssimativa e superficiale con cui questo centrodestra, al Governo e in Regione, sta gestendo questo progetto".

E' questo il primo commento del consigliere e vicecapogruppo del Partito Democratico in Regione, Roberto Arboscello, alla risposta alla sua interrogazione circa i passaggi attesi per sostituire, con Giovanni Toti agli arresti domiciliari, il commissario straordinario per l'opera Fsrù Alto Tirreno.

"Nonostante le osservazioni e le perplessità espresse da territorio, associazioni, comitati, imprese, cittadini - aggiunge il dem - la Regione continua a voler portare avanti un progetto bocciato non solo dai territori ma anche da Vigili del fuoco, **Autorità** di **sistema portuale**, Ispra, e osservazioni sono state fatte anche dall'Istituto superiore di sanità". Quindi nel merito della figura del commissario: "Quello che prevale nel centrodestra a tutti i livelli è la confusione - commenta ancora Arboscello - mentre in un primo momento lo

stesso Ministro all'Ambiente, appena Toti era stato sospeso, aveva affermato che la carica di commissario al rigassificatore sarebbe passata automaticamente al presidente a interim, e Piana alla notizia non si è dimostrato aperto a questo passaggio di consegne, ora scopriamo che il passaggio non era automatico e non era previsto dalla legge. Nel frattempo un territorio rischia di rimanere sotto scacco e nel timore che una nave rigassificatrice possa interferire con un'area marina protetta e un'economia che ha puntato sul rilancio del territorio attraverso il turismo". "È giunto il momento di porre definitivamente la parola fine al trasferimento di Golar Tundra e si guardi alle vere esigenze del territorio e dei molti che lo abitano, non dei pochi che lo vogliono solo sfruttare.



Rigassificatore, Arboscello (Pd): "Avanti senza commissario? Segno di una gestione approssimativa e superficiale"

06/11/2024 14:37

L'attacco anche al Governo: "Prevale nel centrodestra la confusione. Nel frattempo un territorio rischia di rimanere sotto scacco" "Il trasferimento di Golar Tundra va avanti anche senza un commissario: una situazione che dimostra una volta di più la gestione approssimativa e superficiale con cui questo centrodestra, al Governo e in Regione, sta gestendo questo progetto". E questo il primo commento del consigliere e vicecapogruppo del Partito Democratico in Regione, Roberto Arboscello, alla risposta alla sua interrogazione circa i passaggi attesi per sostituire, con Giovanni Toti agli arresti domiciliari, il commissario straordinario per l'opera Fsrù Alto Tirreno. "Nonostante le osservazioni e le perplessità espresse da territorio, associazioni, comitati, imprese, cittadini - aggiunge il dem - la Regione continua a voler portare avanti un progetto bocciato non solo dai territori ma anche da Vigili del fuoco; Autorità di sistema portuale, Ispra, e osservazioni sono state fatte anche dall'Istituto superiore di sanità". Quindi nel merito della figura del commissario: "Quello che prevale nel centrodestra a tutti i livelli è la confusione - commenta ancora Arboscello - mentre in un primo momento lo stesso Ministro all'Ambiente, appena Toti era stato sospeso, aveva affermato che la carica di commissario al rigassificatore sarebbe passata automaticamente al presidente a interim, e Piana alla notizia non si è dimostrato aperto a questo passaggio di consegne, ora scopriamo che il passaggio non era automatico e non era previsto dalla legge. Nel frattempo un territorio rischia di rimanere sotto scacco e nel timore che una nave rigassificatrice possa interferire con un'area marina protetta e un'economia che ha puntato sul rilancio del territorio attraverso il turismo". "È giunto il momento di porre definitivamente la parola fine al trasferimento di Golar Tundra e si guardi alle vere esigenze del territorio e dei molti che lo abitano, non dei pochi che lo vogliono solo sfruttare.

(Sito) Ansa**Genova, Voltri****Arrivata a Genova la Geo Barents, a bordo 165 migranti**

Ha attraccato in **porto** a **Genova** la nave Geo Barents, la search & rescue vessel di Medici Senza Frontiere con a bordo 165 migranti salvati in area libica, 109 dei quali recuperati a bordo di un gommone e 37 da una barca in vetroresina. A bordo ci sono 33 minori di cui una trentina non accompagnati. Due le bambine, una di 3 e una di 8 anni. Diverse le donne, di cui due incinte. Tutti i migranti sono provenienti principalmente dall'Eritrea. Mentre viaggiava verso **Genova**, la nave ha recuperato in mare 11 cadaveri che sono stati poi trasbordati su una motovedetta della Guardia costiera vicino a Lampedusa. Inizialmente alla Geo Barents era stato assegnato il **porto** di Civitavecchia, poi sostituito con quello di **Genova** distante 657 miglia nautiche in più. Dopo la visita a bordo dell'Usmaf, la sanità marittima, i migranti cominceranno a scendere per una prima visita medica nella tensostruttura organizzata dalla Croce rossa. Sul posto anche l'imam di **Genova** Hussein Salah.



Congestion surcharge, Spediporto: "Sì al dialogo ma l'autotrasporto congeli la richiesta"

Per scongiurare l'applicazione del sovrapprezzo per i ritardi nei cicli operativi portuali annunciato dalle sigle dell'autotrasporto "Dialogo sì, ma senza la spada di Damocle del congestion surcharge". È questa la posizione espressa oggi a Palazzo San Giorgio da Spediporto e Fedespediti nell'incontro convocato da **Autorità di Sistema Portuale** per analizzare la situazione che si è venuta a creare dopo che le sigle dell'autotrasporto hanno annunciato l'intenzione di applicare una congestion fee per i ritardi nei cicli operativi portuali. All'incontro erano presenti Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto e il consigliere Massimiliano Revello mentre Fedespediti era rappresentata dal presidente Alessandro Pitto. Spediporto e Fedespediti hanno ribadito con forza la propria posizione: "Siamo disponibili - spiega Giampaolo Botta - ad entrare nelle problematiche evidenziate dal mondo dell'autotrasporto, a trovare soluzioni anche da un punto di vista operativo. Però una condizione è necessaria: lo stop alla richiesta del sovrapprezzo per il tempo necessario ad un'approfondita analisi della situazione, circa un mese". I risultati emersi - spiega ancora il direttore generale Spediporto - dovranno essere condivisi tra tutti gli operatori mentre ad **Autorità di Sistema Portuale** toccherà, poi, tradurli in nuove "regole del gioco". Spediporto e Fedespediti sottolineano come questo passo avanti potrà avvenire se tutte le parti in causa si presenteranno con serietà e voglia di trovare soluzioni concrete, senza che si debba agitare lo spauracchio del "congestion". Botta ricorda come gli spedizionieri siano già fortemente penalizzati dagli innumerevoli ritardi in ambito **portuale**: "Basti pensare - è il pensiero del dg Spediporto - a quelli, da noi più volte denunciati, legati a controlli sanitari. Un ulteriore aggravio di costi andrebbe a colpire indiscriminatamente gli operatori e sarebbe economicamente insostenibile".



Genova Today

Genova, Voltri

La Geo Barents torna a Genova con 165 migranti a bordo

L'attracco a ponte Andrea Doria di Ponente in mattinata. Ancora non si sa quanti resteranno in Liguria. Questa mattina, 11 giugno 2024, è arrivata nel porto di Genova la Geo Barents, nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere con a bordo 165 migranti salvati in area libica. L'approdo è previsto presso il ponte Andrea Doria di Ponente. Un nuovo sbarco di migranti avviene quindi a distanza di pochi giorni da quello a bordo della Sea Eye 4. Non si sa al momento quanti saranno i migranti assegnati alla Liguria e quanti invece lasceranno la regione. Lungo il suo viaggio verso Genova, venerdì 7 giugno la nave ha recuperato in mare undici corpi di persone, che hanno perso la vita e sono state sbarcate a Lampedusa.



Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione, in procura l'ad di Autostrade Tomasi e l'ex procuratore Cozzi

Tomasi è stato sentito per un'area vicina a Erzelli su cui Aldo Spinelli aveva delle mire. Cozzi per una consulenza da 15mila euro all'imprenditore ai domiciliari dallo scorso 7 maggio insieme al presidente della Regione Giovanni Toti. Ancora in carcere Paolo Emilio Signorini L'Ad di Autostrade Roberto Tomasi e l'ex procuratore capo di Genova Francesco Cozzi sono stati sentiti ieri pomeriggio, entrambi come persone informate sui fatti, dai pm che indagano sull'inchiesta relativa alla corruzione in Liguria che ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli, e alla detenzione in carcere dell'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini. Tomasi è stato sentito dai pm Luca Monteverde e Federico Manotti e dall'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati in merito ad alcune intercettazioni in cui veniva tirato in ballo da Toti, Spinelli e Signorini in merito all'area limitrofa a Erzelli, gestita da Aspi, su cui Spinelli aveva delle mire. "Chiedi a Tomasi, dai Giovanni fai uno sforzo", chiedeva Spinelli il 4 agosto 2022 a Toti che rispondeva rassicurando l'imprenditore: "Sento Tomasi... che aria tira, che pensa sulla Gronda", rispondeva il presidente della Regione. Circa un mese dopo, il 9 settembre, Signorini diceva a Spinelli di aver incontrato Tomasi e di avere ricevuto la disponibilità dall'Ad di Autostrade per un secondo incontro, questa volta con l'imprenditore: "Ti cercherà Tomasi di Autostrade per un incontro". Un'altra partita per la quale è stato sentito Tomasi riguarda la possibilità di utilizzare il materiale usato per lo scavo del tunnel subportuale per il tombamento di calata Concenter. Per quanto riguarda Cozzi, i pm hanno voluto fare chiarezza sulla consulenza che l'ex procuratore capo aveva fornito a Spinelli nel 2022, un anno dopo essere andato in pensione. La consulenza di Cozzi, secondo quanto lui stesso ha dichiarato, sarebbe stata pagata da Spinelli 15mila euro.



Tomasi è stato sentito per un'area vicina a Erzelli su cui Aldo Spinelli aveva delle mire. Cozzi per una consulenza da 15mila euro all'imprenditore ai domiciliari dallo scorso 7 maggio insieme al presidente della Regione Giovanni Toti. Ancora in carcere Paolo Emilio Signorini L'Ad di Autostrade Roberto Tomasi e l'ex procuratore capo di Genova Francesco Cozzi sono stati sentiti ieri pomeriggio, entrambi come persone informate sui fatti, dai pm che indagano sull'inchiesta relativa alla corruzione in Liguria che ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'imprenditore Aldo Spinelli, e alla detenzione in carcere dell'ex presidente di Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini. Tomasi è stato sentito dai pm Luca Monteverde e Federico Manotti e dall'aggiunto Vittorio Ranieri Miniati in merito ad alcune intercettazioni in cui veniva tirato in ballo da Toti, Spinelli e Signorini in merito all'area limitrofa a Erzelli, gestita da Aspi, su cui Spinelli aveva delle mire. "Chiedi a Tomasi, dai Giovanni fai uno sforzo", chiedeva Spinelli il 4 agosto 2022 a Toti che rispondeva rassicurando l'imprenditore: "Sento Tomasi... che aria tira, che pensa sulla Gronda", rispondeva il presidente della Regione. Circa un mese dopo, il 9 settembre, Signorini diceva a Spinelli di aver incontrato Tomasi e di avere ricevuto la disponibilità dall'Ad di Autostrade per un secondo incontro, questa volta con l'imprenditore: "Ti cercherà Tomasi di Autostrade per un incontro". Un'altra partita per la quale è stato sentito Tomasi riguarda la possibilità di utilizzare il materiale usato per lo scavo del tunnel subportuale per il tombamento di calata Concenter. Per quanto riguarda Cozzi, i pm hanno voluto fare chiarezza sulla consulenza che l'ex procuratore capo aveva fornito a Spinelli nel 2022, un anno

Inchiesta corruzione: Signorini in carcere fino a fine mese, fissata al 28 giugno la data del Riesame

Si allungano i tempi per la detenzione in carcere di Paolo Emilio Signorini. L'ex presidente dell'**Autorità Portuale**, oggi Ad di Iren, sospeso, è rinchiuso a Marassi dallo scorso 7 maggio. Ascolta questo articolo ora... Si allungano i tempi per la detenzione in carcere di Paolo Emilio Signorini. L'ex presidente dell'**Autorità Portuale**, oggi Ad di Iren, sospeso, è rinchiuso a Marassi dallo scorso 7 maggio, accusato di corruzione nell'ambito della maxi inchiesta che ha portato anche agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, anche lui sospeso, e dell'imprenditore Aldo Spinelli. Il Tribunale del Riesame ha fissato al 28 giugno l'udienza per esaminare la richiesta di scarcerazione. La via del Riesame è stata intrapresa dagli avvocati di Signorini, Enrico e Mario Scopesi, dopo che la gip Paola Faggioni aveva negato la prima istanza di scarcerazione avanzata in seguito all'interrogatorio in procura dell'ex numero uno del porto.



Genova Today

Genova, Voltri

Diga, Bucci: "Opera pronta nel 2026 senza particolari problemi"

Il dibattito sulla diga è andato avanti in consiglio comunale nonostante l'accesa discussione sul Liguria Pride e la minoranza che ha abbandonato l'aula "Ora più che mai la città non si può fermare" è il commento del sindaco di **Genova** Marco Bucci, tornato in consiglio comunale tra gli applausi dopo l'intervento chirurgico per una metastasi linfonodale da neoplasia cutanea. Il contesto della frase del primo cittadino è legato a una mozione presentata sulla nuova diga foranea, discussione a cui ha preso parte solo la maggioranza - eccezion fatta per Mattia Crucioli di Uniti per la Costituzione - a seguito della rissa sfiorata sul Liguria Pride, e della conseguente uscita della minoranza dall'aula. "Non si può fermare - ha continuato Bucci - e ritengo inaccettabile che chi abbandona l'aula obblighi gli altri a fermarsi (sia Crucioli sia Ceraudo del M5s dopo la bagarre avevano chiesto di rimandare la discussione, ndr). Sono contento che le istituzioni oggi abbiano retto la pressione e che si possa andare avanti. Faremo tutto il possibile per non fermarci mai, i genovesi ci chiedono di andare avanti con criterio, discutendo, correggendo quando è sbagliato, ma andando avanti. Se oggi avessimo chiuso il consiglio comunale avremmo mandato un messaggio distruttivo". Bucci ripercorre la storia della diga, affermando che l'assegnazione dell'appalto è avvenuta tramite gara, e che al secondo bando hanno partecipato due aziende: "Non ci sono problemi particolari - ha detto infine - per arrivare a fine 2026 con la diga fatta" La mozione approvata: "Accelerare i lavori per la diga" La mozione, presentata dal consigliere di Vinca **Genova** Davide Falteri, recita: "La diga esistente, dopo un secolo di utilizzo, deve essere necessariamente sostituita al fine di garantire maggiori spazi di manovra. Le navi moderne, infatti, sono molto più grandi di quelle del passato e per i porti di oggi è indispensabile poter gestire le portacontainer da 20mila Teu. Al momento le banchine di tutti quei terminal che si trovano nel bacino del **porto** storico e di Sampierdarena non sono in grado di garantire l'ingresso delle moderne navi portacontainer, limitando di fatto le proprie attrattive commerciali e grazie alla realizzazione di quest'opera, **Genova** si candida a diventare un centro di gravità per le grandi navi e un grande hub logistico per il commercio in Europa. La nuova diga consentirà l'ingresso nel **porto** di **Genova** delle grandi navi portacontainer, lunghe oltre 400 metri e larghe 60 metri, e delle navi da crociera 'World Class' e permetterà al **porto** del capoluogo ligure di competere con i maggiori porti europei, capitalizzando il vantaggio della posizione geografica ottimale, al centro delle rotte tra l'Asia e le Americhe. **Genova** è infatti molto più vicina ai grandi porti asiatici rispetto ai porti del Nord Europa: circa 1.000 miglia nautiche in meno che - una volta pronta la nuova infrastruttura - potranno diventare un formidabile vantaggio competitivo". Insomma, il documento impegna sindaco e giunta ad



Genova Today

Genova, Voltri

accelerare i lavori, impegnandosi con gli enti preposti, e per dare le giuste informazioni alla cittadinanza sul progetto e sull'esecuzione dei lavori, infine a convocare una commissione entro fine giugno. Il sindaco ha dato parere favorevole e la mozione è stata approvata con 23 voti favorevoli della maggioranza e un contrario, il consigliere Cruciani.

Genova Today

Genova, Voltri

Inchiesta corruzione: interrogatori per tutta l'estate, chiusura indagine non prima dell'autunno

Oggi attesi nuovi interrogatori. Dalla procura probabile parere negativo alla scarcerazione di Toti. Dopo un giorno di pausa riprenderanno oggi gli interrogatori delle persone informate sui fatti relativamente all'inchiesta per corruzione che ha portato agli arresti domiciliari del presidente della Regione Giovanni Toti, sospeso dal suo incarico, dell'imprenditore Aldo Spinelli e alla detenzione in carcere dell'ex presidente di **Autorità Portuale** Paolo Emilio Signorini. In procura c'è il massimo riserbo su chi sarà sentito oggi, ma sicuramente tra i convocati non c'è il sindaco Marco Bucci reduce da un delicato intervento chirurgico. Potrebbe invece essere sentito il patron di MSC Gian Luigi Aponte protagonista di una telefonata di fuoco con Signorini, accusato di corruzione dall'armatore. Lo stesso Aponte, secondo i pm che indagano, si sarebbe in seguito messo d'accordo con Spinelli per la spartizione delle banchine del porto. Nel frattempo i pm Luca Monteverde e Federico Manotti avrebbero dato parere negativo alla richiesta avanzata lunedì da Stefano Savi, l'avvocato di Giovanni Toti che ha chiesto la revoca degli arresti domiciliari. La decisione spetterà alla gip Paola Faggioni, in caso di diniego Savi starebbe già pensando al ricorso al Riesame, strada che hanno già intrapreso Enrico e Mario Scopesi, avvocati di Signorini. La discussione è fissata per il prossimo 28 giugno. La procura ha recentemente trasmesso gli atti degli indagati, l'interrogatorio dello stesso Signorini e gli atti degli interrogatori dei giorni scorsi dei membri del board di **Autorità Portuale**. Gli interrogatori proseguiranno per tutta l'estate, secondo la procura la chiusura delle indagini non arriverà prima dell'autunno.



Informare

Genova, Voltri

Rinnovato il consiglio di amministrazione di Stazioni Marittime

Indicazione della conferma di Edoardo Monzani al ruolo di presidente. Oggi l'assemblea degli azionisti di Stazioni Marittime Spa, la società che gestisce il traffico dei passeggeri nel porto di Genova, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, con indicazione al nuovo Cda circa la conferma di Edoardo Monzani al ruolo di presidente della società. Il consiglio risulta composto da Edoardo Monzani, Matteo Catani, Giacomo Costa, Roberto Ferrarini, Simone Gardella, Alberto Minoia, Massimo Mura, Alberto Pozzo, Franco Ronzi, Lorenza Rosso e Lucia Tringali.

Informare

Rinnovato il consiglio di amministrazione di Stazioni Marittime

06/11/2024 12:31

Indicazione della conferma di Edoardo Monzani al ruolo di presidente. Oggi l'assemblea degli azionisti di Stazioni Marittime Spa, la società che gestisce il traffico dei passeggeri nel porto di Genova, ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione, con indicazione al nuovo Cda circa la conferma di Edoardo Monzani al ruolo di presidente della società. Il consiglio risulta composto da Edoardo Monzani, Matteo Catani, Giacomo Costa, Roberto Ferrarini, Simone Gardella, Alberto Minoia, Massimo Mura, Alberto Pozzo, Franco Ronzi, Lorenza Rosso e Lucia Tringali.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, Stazioni Marittime conferma il cda

Escono Di Maio e Pellerano, subentrano Ferrarini e Minoia, già amministratore delegato. Edoardo Monzani confermato presidente Confermati nove consiglieri del consiglio di amministrazione di Stazioni Marittime, la società che gestisce il terminal passeggeri del porto di Genova, che oggi in assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo cda. Escono due consiglieri, Pietro Di Maio e Pietro Pellerano, a cui subentrano Roberto Ferrarini e Alberto Minoia, quest'ultimo amministratore delegato di Stazioni Marittime. Edoardo Monzani confermato presidente. Il nuovo consiglio di amministrazione è formato da: Edoardo Monzani, Matteo Catani, Giacomo Costa, Simone Gardella, Massimo Mura, Roberto Ferrarini, Alberto Minoia, Alberto Pozzo, Franco Ronzi, Lorenza Rosso e Lucia Tringali. Stazioni Marittime è una società composta da Msc (50,1%), Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale (21,8%), Costa Crociere (13,2%), Moby (7,3%), Comune di Genova (5%) e Tirrenia (2,4%). Condividi Tag [genova](#) nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Genova, Stazioni Marittime conferma il cda



06/11/2024 16:17

Escono Di Maio e Pellerano, subentrano Ferrarini e Minoia, già amministratore delegato. Edoardo Monzani confermato presidente Confermati nove consiglieri del consiglio di amministrazione di Stazioni Marittime, la società che gestisce il terminal passeggeri del porto di Genova, che oggi in assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo cda. Escono due consiglieri, Pietro Di Maio e Pietro Pellerano, a cui subentrano Roberto Ferrarini e Alberto Minoia, quest'ultimo amministratore delegato di Stazioni Marittime. Edoardo Monzani confermato presidente. Il nuovo consiglio di amministrazione è formato da: Edoardo Monzani, Matteo Catani, Giacomo Costa, Simone Gardella, Massimo Mura, Roberto Ferrarini, Alberto Minoia, Alberto Pozzo, Franco Ronzi, Lorenza Rosso e Lucia Tringali. Stazioni Marittime è una società composta da Msc (50,1%), Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale (21,8%), Costa Crociere (13,2%), Moby (7,3%), Comune di Genova (5%) e Tirrenia (2,4%). Condividi Tag [genova](#) nomine Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

La corruzione nei porti, vox populi

Premesso che corruttori e corrotti fanno parte della storia dell'umanità Adamo fu corrotto da Eva a sua volta istigata, o corrotta, dal serpente - quanto è accaduto nel porto di Genova ha colpito l'immaginario collettivo più ancora delle tante storie di mafia e di mazzette internazionali. Si chiede che cosa stia succedendo nei porti il lettore Francesco d.R. di Ancona, con una lunga mail che dobbiamo riassumere per ovvi motivi di spazio. *** Io lavoro in porto, come piccolo impiegato in una piccola azienda di trasporti. E quello che si legge della corruzione nel porto di Genova francamente mi spaventa: perchè noi che non siamo nemmeno quadri spesso sputiamo sangue nell'interesse del meccanismo generale del lavoro, sacrificando famiglia e anche tempo libero, per poi sapere che c'è chi scialacqua risorse pubbliche importanti per fare la bella vita alle spalle di tutti. Possibile che con tutte le leggi di controlli e super-controlli che intasano l'operato pubblico (e anche privato) spesso allungando a dismisura i tempi per costruire anche un semplice capannone, si debba leggere che imprenditori ottengono favori di non poca importanza con l'arma della corruzione? E in modo tanto impunemente da registrare cene di ex-lusso, accompagnatrici superavate, giochi ai casinò. *** Alt alla mail del lettore, anche perchè non bisogna dimenticare che siamo ancora alla fase iniziale di un'inchiesta, e deve prevalere anche questa è legge la presunzione d'innocenza. Ciò premesso, forse il troppo lungo tempo di questo mestiere ci ha insegnato che spesso dove c'è tanto fumo c'è anche un pò (o tanto) arrosto Dobbiamo anche ricordare che la gestione di un porto è un affare complesso, articolato, sottoposto a mille regole e ad altrettante mille non-regole (nel senso delle incertezze procedurali dovute all'eccesso di regole, spesso in contraddizione tra loro). Poi subentra il fattore personale di ciascuno degli attori: non solo rispetto delle leggi (che abbiamo già detto, forse è difficile rispettare sempre anche con tutta la buona volontà) ma anche educazione, etica e senso del dovere verso i ruoli assegnati. Se fossero vere tutte le stravaganze (non so come definirle per rimanere neutrale) che vengono attribuite dall'inchiesta all'ex presidente dell'AdSP di Genova e all'imprenditore su mentore, ci sarebbe davvero da chiedersi in che mondo vivevano loro e viviamo noi. Con un unico riconoscimento all'ex presidente, la scelta della giovane fidanzata. Ne riportiamo l'immagine pubblicata dalla diffusa rivista gossipara Di più nei giorni scorsi: non male, davvero!



Migranti, Geo Barents dopo naufragio: "Ennesima tragedia per scelte politiche"

La nave di Msf verso **Genova** dopo aver recuperato 11 corpi di migranti "La Geo Barents al **porto** di **Genova** mentre il team medico e di supporto psicologico si prende cura delle 165 persone a bordo, molte delle quali raccontano di aver subito abusi e torture". E' il racconto di Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi a bordo della Geo Barents di Medici Senza Frontiere dopo l'intervento in mare con tre soccorsi e il ritrovamento di 11 migranti senza vita dopo un naufragio. "Ci auguriamo intanto che sia riconosciuta tutta la dignità possibile agli 11 corpi che ieri sono stati trasferiti dalla nostra nave alla guardia costiera, anche se sappiamo che se sarà difficile sapere chi fossero visto il loro stato - prosegue l'esponente della ong -. Questa è l'ennesima tragedia che ci riconsegna dei corpi, vittime di un naufragio che probabilmente ha coinvolto molte più persone. L'ennesimo segno tangibile delle conseguenze delle scelte politiche sui confini dell'Europa e dell'assenza di canali sicuri". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

LaPresse

Migranti, Geo Barents dopo naufragio: "Ennesima tragedia per scelte politiche"

06/11/2024 20:02 Riproduzione Riservata

La nave di Msf verso Genova dopo aver recuperato 11 corpi di migranti "La Geo Barents al porto di Genova mentre il team medico e di supporto psicologico si prende cura delle 165 persone a bordo, molte delle quali raccontano di aver subito abusi e torture". E' il racconto di Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi a bordo della Geo Barents di Medici Senza Frontiere dopo l'intervento in mare con tre soccorsi e il ritrovamento di 11 migranti senza vita dopo un naufragio. "Ci auguriamo intanto che sia riconosciuta tutta la dignità possibile agli 11 corpi che ieri sono stati trasferiti dalla nostra nave alla guardia costiera, anche se sappiamo che se sarà difficile sapere chi fossero visto il loro stato - prosegue l'esponente della ong -. Questa è l'ennesima tragedia che ci riconsegna dei corpi, vittime di un naufragio che probabilmente ha coinvolto molte più persone. L'ennesimo segno tangibile delle conseguenze delle scelte politiche sui confini dell'Europa e dell'assenza di canali sicuri". © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Autotrasporto: respinta la richiesta di sospensione della congestion fee

GENOVA Le principali associazioni dell'autotrasporto hanno tenuto una riunione con le imprese associate attive nel porto di Genova. All'incontro, che ha visto una partecipazione massiccia di circa 3.000 camion, è stata ribadita l'importanza di applicare la congestion fee per garantire la sostenibilità economica del settore e la sicurezza stradale di autisti e veicoli. Le associazioni Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito hanno rilasciato un comunicato congiunto, attraverso il quale hanno quindi respinto al mittente la domanda di sospensione per un mese dell'extracosto, richiesta che era stata formulata da Fedespediti prima e Spediporto poi. Siamo pienamente collaborativi nei confronti del tavolo convocato dall'Autorità di Sistema Portuale, ma è fondamentale che questa rimanga neutrale riguardo alla congestion fee e assuma un ruolo di regolatore con decisioni condivise e disposizioni cogenti, affermano. Le associazioni hanno sottolineato che è irrealistico aspettarsi soluzioni immediate per le criticità operative che l'autotrasporto sta affrontando da mesi e che stanno pesantemente influenzando i bilanci annuali delle imprese del settore. L'autotrasporto contesta fermamente la richiesta di congelare per 30 giorni gli extracosti, ritenendo questa misura inaccettabile e strumentale. Incolpare il trasporto per l'aumento dei costi e la possibile perdita di competitività del porto di Genova è inaccettabile, dichiarano le associazioni. Gli aumenti dei noli marittimi, che hanno superato i 6.500 dollari per Teu nelle rotte tra Cina ed Europa, sono enormi rispetto ai costi irrisori richiesti per la congestion fee. Le associazioni chiedono con fermezza l'implementazione della congestion fee per ogni viaggio verso i bacini portuali di Genova Prà e Sampierdarena, da addebitare alle Compagnie marittime, agli Spedizionieri e a tutti i soggetti committenti. Senza questa fee, camion e porto sarebbero costretti a fermarsi, concludono le associazioni, sottolineando l'urgenza di garantire continuità nella consegna delle merci.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Congestion surcharge, Spediporto e Fedespedi: tregua di un mese

GENOVA Non era piaciuta l'uscita dell'autotrasporto genovese sulla congestion surcharge annunciata e poi messa in atto dallo scorso 3 Giugno. Un costo di circa 120-180 euro in più per c.u. viaggio sui corrispettivi liberamente pattuiti tra le parti deciso per mettere fine agli extra costi derivanti dalla congestione dei terminal e del sistema portuale nel suo complesso, e nella prospettiva di ulteriore aggravamento derivante dai cantieri aperti per le nuove infrastrutture motivavano le associazioni. Se già Fedespedi si era spesa in difesa del no alla congestion fee, chiedendo l'intervento dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale per aprire un tavolo di confronto, anche Spediporto si unisce e chiede dialogo ma senza la spada di Damocle del congestion surcharge. La posizione espressa a Palazzo San Giorgio dalle due associazioni nell'incontro convocato dall'AdSp è quella di ribadire con forza la propria idea: Siamo disponibili -spiega Giampaolo Botta, direttore generale Spediporto- ad entrare nelle problematiche evidenziate dal mondo dell'autotrasporto, a trovare soluzioni anche da un punto di vista operativo. Però una condizione è necessaria: lo stop alla richiesta del sovrapprezzo per il tempo necessario ad un'approfondita analisi della situazione, circa un mese. I risultati emersi dovranno essere condivisi tra tutti gli operatori mentre all'ente portuale toccherà, poi, tradurli in nuove regole del gioco. Spediporto e Fedespedi sottolineano come questo passo avanti potrà avvenire se tutte le parti in causa si presenteranno con serietà e voglia di trovare soluzioni concrete, senza che si debba agitare lo spauracchio del congestion. Botta ha infatti ricordato come gli spedizionieri siano già fortemente penalizzati dagli innumerevoli ritardi in ambito portuale: Basti pensare a quelli, da noi più volte denunciati, legati a controlli sanitari. Un ulteriore aggravio di costi andrebbe a colpire indiscriminatamente gli operatori e sarebbe economicamente insostenibile.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Edoardo Monzani confermato presidente di Stazioni Marittime S.p.A.

GENOVA Edoardo Monzani è stato confermato presidente di Stazioni Marittime S.p.A. La società si occupa della gestione dei terminal crociere e traghetti del porto, pianificando tutto ciò che riguarda il traffico passeggeri, dalle infrastrutture ai servizi che ottimizzano i tempi di percorrenza e sosta e rispondano in modo puntuale alla domanda turistica. Dai primi anni novanta, con il contributo dell'ente portuale di Genova, Stazioni Marittime S.p.A. ha effettuato importanti investimenti, ridisegnando i profili delle banchine e la viabilità interna, ampliando i piazzali di imbarco, dotando l'area passeggeri di terminal moderni e confortevoli, informatizzando le procedure di check-in per l'imbarco sulle navi traghetto ed adeguandosi alle nuove normative di security. L'Assemblea degli azionisti riunitosi oggi presso la sede di Ponte dei Mille ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che ora risulta così formato: Edoardo Monzani (presidente) Matteo Catani Giacomo Costa Roberto Ferrarini Simone Gardella Alberto Minoia Massimo Mura Alberto Pozzo Franco Ronzi Lorenza Rosso Lucia Tringali Monzani, è presidente dal Giugno 2022, dopo aver lasciato il posto di amministratore delegato, dopo 21 anni, a Alberto Minoia.



Messaggero Marittimo.it
11 Giugno 2024 - Giulia Sarti

Edoardo Monzani confermato presidente di Stazioni Marittime S.p.A.



GENOVA - Edoardo Monzani è stato confermato presidente di Stazioni Marittime S.p.A.

La società si occupa della gestione dei terminal crociere e traghetti del porto, pianificando tutto ciò che riguarda il traffico passeggeri, dalle infrastrutture ai servizi che ottimizzano i tempi di percorrenza e sosta e rispondano in modo puntuale alla domanda turistica.

Dai primi anni novanta, con il contributo dell'ente portuale di Genova, Stazioni Marittime S.p.A. ha effettuato importanti investimenti, ridisegnando i profili delle banchine e la viabilità interna, ampliando i piazzali di imbarco, dotando l'area passeggeri di terminal moderni e confortevoli, informatizzando le procedure di check-in per l'imbarco sulle navi traghetto ed adeguandosi alle nuove normative di security.

L'Assemblea degli azionisti riunitosi oggi presso la sede di Ponte dei Mille ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che ora risulta così formato:

Edoardo Monzani (presidente)
Matteo Catani
Giacomo Costa
Roberto Ferrarini
Simone Gardella
Alberto Minoia

<https://www.messaggeromarittimo.it/edoardo-monzani-confermato-presidente-di-stazioni-marittime-s-p-a/> | 11 Giugno 2024 - Giulia Sarti

La Geo Barents in arrivo a Genova con a bordo 165 migranti

Mentre viaggiava verso **Genova**, poi, con quelli che erano inizialmente 146 migranti, la nave battente bandiera norvegese ha recuperato in mare 11 cadaveri **GENOVA** - Attraccherà questa mattina al **porto** di **Genova** la Geo Barents, nave di medici senza frontiere con a bordo 165 migranti salvati in mare che verranno fatti sbarcare a ponte Doria. Come spesso accade, molti di loro raccontano di aver subito violenze e abusi. Tra le donne e gli uomini salvati dalla Geo Barents, 109 sono stati recuperati a bordo di un gommone e 37 da una barca in vetroresina. Mentre viaggiava verso **Genova**, poi, con quelli che erano inizialmente 146 migranti, la nave battente bandiera norvegese ha recuperato in mare 11 cadaveri: dopo aver ottenuto il permesso dalla Guardia Costiera la Geo Barents ha viaggiato per 4 ore per recuperare i corpi. L'operazione è durata circa 9 ore. Nel pomeriggio di sabato scorso l'imbarcazione, in accordo con le autorità italiane, ha provveduto al trasbordo dei cadaveri su una motovedetta della Guardia costiera nei pressi di Lampedusa. Inizialmente era stato assegnato alla nave il **porto** di Civitavecchia, poi sostituito con quello di **Genova** distante 657 miglia nautiche in più. L'arrivo in un **porto** così lontano dall'area di salvataggio, dopo la sosta a Lampedusa per sbarcare undici salme recuperate in mare, quello che resta di un naufragio. E a Ponte Doria ci saranno il vescovo di Savona, Calogero Marino, insieme al responsabile ligure e al direttore generale di Migrantes, Don Giacomo Martino e monsignor Paolo Felicolo, e Andrea Chiappori di Sant'Egidio. "Vogliamo essere segno di attesa e benvenuto per questi fratelli e sorelle sbarcati da morte certa", hanno scritto in una nota annunciando che porteranno anche focaccia all'equipaggio.



Diga di Genova, viaggio nei cantieri con gli Ormeggiatori in "Presadiretta"

In onda mercoledì alle 22.30, giovedì alle 7.00 e domenica alle 14.00 e in streaming sul sito primocanale.it **GENOVA** - Un viaggio in barca in "Presadiretta" insieme agli Ormeggiatori del **porto di Genova**, per vedere lo stato dei cantieri della nuova diga di **Genova**: partendo dal campo boe dove lavorano le navi che gettano la ghiaia e lavorano sul fondale, per poi passare al cassone arrivato da Vado il 24 maggio e affondato il 26 maggio al largo della Lanterna.



Diga, Bucci rassicura: "Poco ritardo, opera pronta nel 2026"

Per il primo cittadino di Genova c'è un problema tecnico: "Chi vuole buttare giù la diga da 35 metri deve sapere a cosa si va incontro" GENOVA - Il sindaco Marco Bucci, di rientro dopo l'intervento subito all'ospedale Galliera, pensava di poter dibattere sulla diga foranea in un clima quantomeno di diplomazia politica e istituzionale. Scenario che non si è palesato dopo lo scontro tra Carmelo Cassibba e Simone D'Angelo. La minoranza infatti ha deciso di abbandonare l'aula, così la discussione sulla diga è rimasta tutta nell'area di centrodestra e si è conclusa con l'intervento del primo cittadino. "Ringrazio i consiglieri che sono qui e i capigruppo che hanno deciso di andare avanti, considero inaccettabile che si abbandoni l'aula per non parlare, quindi il mio messaggio è per tutta Genova - la premessa di Bucci -. Noi faremo tutto il possibile per non fermarci mai, i genovesi ci chiedono di andare avanti, se oggi avessimo chiuso il consiglio comunale avremmo mandato un messaggio distruttivo". Una premessa doverosa, per il sindaco Bucci, che ha poi centrato l'intervento sulla condizione attuale della diga. "La diga nasce nel 2017 e non è nata ieri, ha almeno sette anni di storia, inizialmente erano tre i progetti sulla diga, che sono stati sottoposti anche al dibattito pubblico e online, con l'ausilio di associazioni interessate - ha spiegato Marco Bucci -. Questa opera avrà enormi ricadute economiche per la città, il progetto dell'ing. Silva prevedeva di buttare giù tutta la diga, ed è stato considerato inaccettabile. Chi pretende di tornare alla diga a 35 metri deve buttare giù la mediterranea, io sono neutro ma il discorso è tecnico e semplice". Non si tira indietro Marco Bucci e tende la mano a possibili proposte, nuove e diverse: "se ci sono suggerimenti qualcuno li dia, anche perché si tratta solo di scelte tecniche". "Il dibattito deve essere costruttivo, perché il discorso è tecnico, a livello economico ha un valore enorme e anche a livello sociale, per il porto inoltre significa diventare la porta Sud del Mediterraneo - rimarca Bucci -. Per quanto riguarda i costi non si può dire che siano eccessivi, perché tutto il processo di gara che è stato fatto ha portato comunque a grandi risparmi grazie alla gara, vorrei che questo fosse chiaro". Il sindaco Bucci ha voluto ribadire che l'assegnazione dell'appalto della diga è stato fatto solo tramite gara, e nel secondo bando hanno partecipato due contendenti. "L'evoluzione? Oggi c'è un problema tecnico che stiamo affrontando, con un ritardo di circa cinque settimane, non ci sono particolari problemi per arrivare a fine 2026 con la diga fatta" ha concluso Bucci.



Per il primo cittadino di Genova c'è un problema tecnico: "Chi vuole buttare giù la diga da 35 metri deve sapere a cosa si va incontro" GENOVA - Il sindaco Marco Bucci, di rientro dopo l'intervento subito all'ospedale Galliera, pensava di poter dibattere sulla diga foranea in un clima quantomeno di diplomazia politica e istituzionale. Scenario che non si è palesato dopo lo scontro tra Carmelo Cassibba e Simone D'Angelo. La minoranza infatti ha deciso di abbandonare l'aula, così la discussione sulla diga è rimasta tutta nell'area di centrodestra e si è conclusa con l'intervento del primo cittadino. "Ringrazio i consiglieri che sono qui e i capigruppo che hanno deciso di andare avanti, considero inaccettabile che si abbandoni l'aula per non parlare, quindi il mio messaggio è per tutta Genova - la premessa di Bucci -. Noi faremo tutto il possibile per non fermarci mai, i genovesi ci chiedono di andare avanti, se oggi avessimo chiuso il consiglio comunale avremmo mandato un messaggio distruttivo". Una premessa doverosa, per il sindaco Bucci, che ha poi centrato l'intervento sulla condizione attuale della diga. "La diga nasce nel 2017 e non è nata ieri, ha almeno sette anni di storia, inizialmente erano tre i progetti sulla diga, che sono stati sottoposti anche al dibattito pubblico e online, con l'ausilio di associazioni interessate - ha spiegato Marco Bucci -. Questa opera avrà enormi ricadute economiche per la città, il progetto dell'ing. Silva prevedeva di buttare giù tutta la diga, ed è stato considerato inaccettabile. Chi pretende di tornare alla diga a 35 metri deve buttare giù la mediterranea, io sono neutro ma il discorso è tecnico e semplice". Non si tira indietro Marco Bucci e tende la mano a possibili proposte, nuove e diverse: "se ci sono suggerimenti qualcuno li dia, anche perché si tratta solo di scelte tecniche". "Il dibattito deve essere costruttivo, perché il discorso è tecnico, a

Shipping Italy

Genova, Voltri

L'autotrasporto genovese dice no alla richiesta di sospensione del congestion surcharge

Porti Chieste disposizioni cogenti in un accordo di programma ai sensi di legge e con ordinanze che dispongano responsabilità e sanzioni in merito ai tempi autorizzativi del trasporto e di attesa al carico e allo scarico di

Redazione SHIPPING ITALY L' appello delle associazioni degli spedizionieri a un dialogo con l'autotrasporto ma senza la spada di Damocle del congestion surcharge annunciato nel porto di Genova ha già trovato una risposta (negativa) nelle controparti. Le associazioni dell'autotrasporto di container hanno fatto sapere di avere unitariamente incontrato le imprese associate che operano nel porto del capoluogo ligure: " Una riunione di aggiornamento davvero imponente nella partecipazione (calcolata una flotta di circa 3.000 camion) nella quale è stata ribadita dagli imprenditori l'assoluta necessità di applicare la congestion fee a garanzie della sostenibilità economica dei trasporti e quindi della sicurezza stradale di autisti e veicoli" si legge in una nota di Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito. Le associazioni del trasporto confermano "piena collaborazione ai lavori del tavolo convocato dalla Autorità di Sistema Portuale", precisando però tuttavia che deve essere "neutrale rispetto alla congestion fee" e assumere "il decisivo ruolo di 'regolatore' nei confronti di tutti i soggetti portuali, mediante decisioni condivise ma anche disposizioni cogenti in un accordo di programma ai sensi di legge e con ordinanze che dispongano responsabilità e sanzioni in merito ai tempi autorizzativi del trasporto e di attesa al carico e allo scarico". Secondo i vettori stradali "non è tuttavia credibile chi afferma che dal confronto in Adsp con gli operatori scaturiranno, nel breve periodo, azioni risolutive di tutte le criticità ed inefficienze operative che da mesi l'autotrasporto si accolla e che già ora, a metà anno, pesano in modo irreversibile sui bilanci annuali delle imprese del settore". L'autotrasporto "contesta fermamente e ritiene inaccettabile la richiesta formulata con una circolare dalle associazioni Spediporto e Fedespediti di 'congelamento' delle richieste di extracosti per un mese, così come si ritiene strumentale colpevolizzare il trasporto per aumenti di costo e potenziale perdita di competitività della piazza di Genova; 120/180 euro calcolati sui 26.000 Kg di merce di un contenitore sono irrisori rispetto all'enorme crescita dei noli marittimi ai quali assistiamo da mesi e sui quali la filiera committente realizza i propri business senza curarsi minimamente del consumatore finale (valori medi sulle rotte tra Cina ed Europa hanno superato i 6.500 dollari per Teu, quasi mille euro in più della settimana precedente). L'altra rotta per l'Europa tra Shanghai e Rotterdam, mostra un aumento percentuale leggermente minore: +14%, superando anch'esso di poco la soglia dei seimila dollari (6.032). Se consideriamo l'andamento annuale, la tariffa per Genova è aumentata del 213%". Per l'autotrasporto rimane quindi ferma "l'inderogabile richiesta della congestion



Porti Chieste disposizioni cogenti in un accordo di programma ai sensi di legge e con ordinanze che dispongano responsabilità e sanzioni in merito ai tempi autorizzativi del trasporto e di attesa al carico e allo scarico di Redazione SHIPPING ITALY L' appello delle associazioni degli spedizionieri a un dialogo con l'autotrasporto ma senza la spada di Damocle del congestion surcharge annunciato nel porto di Genova ha già trovato una risposta (negativa) nelle controparti. Le associazioni dell'autotrasporto di container hanno fatto sapere di avere unitariamente incontrato le imprese associate che operano nel porto del capoluogo ligure: " Una riunione di aggiornamento davvero imponente nella partecipazione (calcolata una flotta di circa 3.000 camion) nella quale è stata ribadita dagli imprenditori l'assoluta necessità di applicare la congestion fee a garanzie della sostenibilità economica dei trasporti e quindi della sicurezza stradale di autisti e veicoli" si legge in una nota di Aliai, Anita, Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Lega Cooperative e Trasportounito. Le associazioni del trasporto confermano "piena collaborazione ai lavori del tavolo convocato dalla Autorità di Sistema Portuale", precisando però tuttavia che deve essere "neutrale rispetto alla congestion fee" e assumere "il decisivo ruolo di 'regolatore' nei confronti di tutti i soggetti portuali, mediante decisioni condivise ma anche disposizioni cogenti in un accordo di programma ai sensi di legge e con ordinanze che dispongano responsabilità e sanzioni in merito ai tempi autorizzativi del trasporto e di attesa al carico e allo scarico". Secondo i vettori stradali "non è tuttavia credibile chi afferma che dal confronto in Adsp con gli operatori scaturiranno, nel breve periodo, azioni risolutive di tutte le criticità ed inefficienze operative che da mesi l'autotrasporto si accolla e che già ora, a metà anno, pesano in modo irreversibile sui bilanci annuali delle imprese del settore". L'autotrasporto "contesta fermamente e ritiene

Shipping Italy

Genova, Voltri

fee su ogni viaggio per i bacini portuali di **Genova** Prà e Sampierdarena, alle compagnie marittime, spedizionieri e a tutti i soggetti committenti corresponsabili sui quali la filiera poi si rivalga, per garantire continuità alla consegna della merce dei clienti dello scalo genovese. Senza fee i camion e il **porto** sarebbero costretti a fermarsi". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Autotrasporto a **Genova**: spedizionieri pronti al confronto ma senza congestion surcharge Si arricchisce ancora il panel di "MARE, FINANZA e ASSICURAZIONI" in programma il 14/6 a **Genova**.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Amico&Co. si (ri)candida alla gestione dei bacini di carenaggio genovesi

Cantieri Il gruppo cantieristico ha presentato un'istanza di fatto concorrente a quella della proroga di Ente Bacini. Non c'è solo Ente Bacini ad aspirare alla gestione del comparto delle riparazioni navali genovesi, compresa quella delle cinque vasche di proprietà pubblica. Anche il gruppo genovese Amico&Co., attore primario del panorama della nautica nel capoluogo ligure in ragione del cantiere installato sugli spazi di cui è concessionario nella parte più a levante dello scalo, attigua appunto a quella delle riparazioni navali, ha presentato un'istanza a tal fine, in concorrenza a quella che Ente Bacini poche settimane fa aveva depositato per la proroga del proprio titolo a tutto il 2029. A differenza della domanda della sua controllata, però, l'Autorità di sistema portuale non ha pubblicato, per il momento, l'istanza di Amico, segno che la valutazione della sua ricevibilità è in corso. Probabilmente anche per tale ragione il cantiere presieduto da Alberto Amico ha preferito al momento non commentare l'iniziativa. La società fu già protagonista fra il 2018 e 2021 della cordata (formata insieme a Fincantieri e **Genova** Industrie Navali) che - previo contenzioso legale - si era aggiudicata la gara dell'Adsp per la gestione del comparto, bacini di carenaggio compresi, salvo rinunciarci dopo che la lite giudiziaria aveva dilatato i tempi della procedura. Presumibile che il ritorno di fiamma sia legato al progetto di Amico (il cui patron Alberto Amico risulterebbe indagato in un filone parallelo all'inchiesta che ha portato agli arresti del governatore ligure Giovanni Toti) di realizzare un nuovo bacino di carenaggio, al momento non previsto dal piano regolatore portuale vigente, ma beneficiario di un cofinanziamento da parte della Regione Liguria. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



0611 conv Madama Butterfly su nave garibaldi

(AGENPARL) - **mar** 11 giugno 2024 UFFICIO STAMPA CONVOCAZIONE CONFERENZA STAMPA Mercoledì 12 giugno 2024 ore 11 Sala Multimediale (Palazzo Civico - primo piano) La Spezia Lirica Forum 2024 Presentazione della rappresentazione, in forma integrale, dell'opera lirica Madama Butterfly a bordo dell'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi, della Marina Militare Nel corso della conferenza stampa saranno presentate anche le altre iniziative organizzate dal La Spezia Lirica Forum, in occasione dei 100 anni dalla morte del grande compositore Giacomo Puccini Partecipano: Pierluigi Peracchini, Sindaco della Spezia Ammiraglio di divisione Flavio Biaggi, Comandante Interregionale Marittimo Nord Maurizio Caporuscio - Presidente associazione Amici del Loggiato **Mario Sommariva**, Presidente **AdSP mar Ligure orientale** Marco Casarino, Segretario generale della Camera di commercio Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona.



Un "muro di bolle" a La Spezia

LA SPEZIA - L'AdSP di Mario Sommariva accelera per la realizzazione del nuovo Cruise Park con un'ordinanza, la n. 74 firmata dal presidente che autorizza la posa del compressore per il "bubble screen" in testata ovest del molo Garibaldi, già in concessione alla Spezia & Carrara Cruise Terminal Srl. La posa del compressore - si legge nella nota dell'AdSP - fa parte dei lavori del nuovo molo crociere in Calata Paita. L'impianto doveva essere posizionato in altro luogo. "Dal 04.06.2024 - riferisce l'ordinanza - fino al termine delle necessità, nell'ambito dei lavori di realizzazione nuovo molo crociere in Calata Paita nel porto della Spezia, l'ATI aggiudicataria dell'appalto realizzerà l'impianto che produrrà un "muro di bolle" secondo uno schema già collaudato. Sarà uno schermo tra una zona e l'altra dello specchio acqueo di fronte alla Calata Paita, che impedirà che gli eventuali sedimenti in sospensione nell'area del cantiere possano disperdersi in altre zone del golfo. Un sistema che è già stato utilizzato, in un'operazione simile, anche nel porto di Genova. Nell'ordinanza viene ricordato che sul Molo Enel sono in corso i lavori di rimessa in pristino, con la rimozione di tutte le strutture relative alla vecchia centrale a carbone. Per questo il personale che opererà su pontone e rimorchiatore potrà accedere ai due mezzi via terra solo dopo aver concordato le modalità con Enel Produzione.



Ravenna, 4 mesi difficili

RAVENNA - Il porto ravennate nei primi 4 mesi del 2024 ha movimentato complessivamente 8.093.578 tonnellate, in calo del 6,7% (oltre 582 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 7.039.722 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.053.856 tonnellate (rispettivamente, -6,7% e -6,6% rispetto ai primi 4 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 813, con 26 toccate in più (+3,2%) rispetto al 2023. Il mese di aprile 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.983.764 tonnellate, in calo del 7,9% (oltre 169 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 6.542.651 tonnellate - sono diminuite del 7,5% (oltre 530 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, le merci unitizzate in container, con 711.977 tonnellate, sono calate del 14,8%, le merci su rotabili (571.124 tonnellate) registrano un -7,7% e i prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.550.926 tonnellate sono diminuiti del 3,2% rispetto al 2023. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.446.613 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 4 mesi del 2024 un calo pari al 24,1% (circa 460 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, la movimentazione dei cereali risulta più che dimezzata e pari a 344.095 tonnellate (-52,9% e 387 mila tonnellate in meno), mentre la movimentazione delle farine, pari a 350.033 tonnellate, è cresciuta del 17,0% rispetto al 2023. In diminuzione gli sbarchi dei semi oleosi, con 381.234 tonnellate (-8,5%) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 198.703 tonnellate (-27,3%). I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.336.647 tonnellate, in diminuzione del 12,1% rispetto al 2023 (oltre 184 mila tonnellate in meno); in calo, in particolare, le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 1.190.757 tonnellate (-14,1%, e 195.451 tonnellate in meno). Occorre però segnalare che, dal mese di febbraio, le materie prime per le ceramiche hanno mostrato un segnale di ripresa e ad aprile sono aumentate del 12,8% rispetto ad aprile 2023. In crescita, rispetto allo stesso periodo del 2023, la movimentazione sia dei prodotti metallurgici, pari a 1.932.169 tonnellate, + 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2023 (quasi 114 mila tonnellate in più). Positivi anche i dati per i prodotti petroliferi, pari a 884.961 tonnellate, oltre 40 mila tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2023 (+4,8%), per i prodotti chimici, pari a 405.890 tonnellate (+3,6% rispetto al 2023, con quasi 14 mila tonnellate in più) e per i concimi, pari a 710.955 tonnellate (+12,2% rispetto al 2023, con oltre 77 mila tonnellate in più). Nel primo quadrimestre del 2024 i contenitori, con



06/12/2024 00:09

RAVENNA - Il porto ravennate nei primi 4 mesi del 2024 ha movimentato complessivamente 8.093.578 tonnellate, in calo del 6,7% (oltre 582 mila di tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 7.039.722 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.053.856 tonnellate (rispettivamente, -6,7% e -6,6% rispetto ai primi 4 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 813, con 26 toccate in più (+3,2%) rispetto al 2023. Il mese di aprile 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 1.983.764 tonnellate, in calo del 7,9% (oltre 169 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel primo quadrimestre del 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 6.542.651 tonnellate - sono diminuite del 7,5% (oltre 530 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, le merci unitizzate in container, con 711.977 tonnellate, sono calate del 14,8%, le merci su rotabili (571.124 tonnellate) registrano un -7,7% e i prodotti liquidi, con una movimentazione di 1.550.926 tonnellate sono diminuiti del 3,2% rispetto al 2023. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.446.613 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 4 mesi del 2024 un calo pari al 24,1% (circa 460 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, la movimentazione dei cereali risulta più che dimezzata e pari a 344.095 tonnellate (-52,9% e 387 mila tonnellate in meno), mentre la movimentazione delle farine, pari a 350.033 tonnellate, è cresciuta del 17,0% rispetto al 2023. In diminuzione gli sbarchi dei semi oleosi, con 381.234 tonnellate (-8,5%) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 198.703 tonnellate (-27,3%). I materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 1.336.647 tonnellate, in diminuzione del 12,1% rispetto al 2023 (oltre 184 mila tonnellate in meno); in calo, in particolare, le materie

La Gazzetta Marittima

Ravenna

65.852 TEUs, sono diminuiti del 13,2% rispetto al 2023 (9.973 TEUs in meno), un calo che ha riguardato sia i TEUs pieni, pari a 50.385 (il 76% del totale dei TEUs), in calo del 13,7% rispetto al 2023 (7.993 TEUs pieni in meno), sia i TEUs vuoti, pari a 15.467, in calo dell'11,3% rispetto al 2023 (1.980 TEUs vuoti in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata in container, pari a 711.976 tonnellate, è calata del 14,8% rispetto al 2023. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 147, è di 4 toccate in meno rispetto al 2023. Positivo il risultato complessivo nei primi 4 mesi del 2024 per trailer e rotabili, in aumento dell'11,7% per numero di pezzi movimentati (32.085 pezzi, 3.371 in più rispetto al 2023), ma in diminuzione del 7,7% in termini di merce movimentata (571.124 tonnellate). Per quanto riguarda i pezzi, il dato positivo è da attribuire all'ottimo risultato del traffico di automotive che, nei primi 4 mesi del 2024, ha registrato 8.244 pezzi (6.764 pezzi in più rispetto allo stesso periodo del 2023), sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Andamento negativo, invece, per i trailer della linea **Ravenna** - Brindisi - Catania nel periodo gennaio-aprile 2024, dove i pezzi movimentati, pari a 22.638, sono calati del 15,4% rispetto al 2023 (4.120 pezzi in meno). Per quanto riguarda il traffico crocieristico nel periodo gennaio-aprile 2024 si sono registrati 10 scali di navi da crociera (contro i 4 scali dello stesso periodo del 2023) per un totale di 461 passeggeri (-82,3%). Fino ad aprile tutti i viaggi sono stati effettuati da una nave di piccole dimensioni con a bordo una quarantina di passeggeri in "transito". I primi 5 mesi del 2024 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 10,5 milioni di tonnellate, in calo di circa il 6% rispetto allo stesso periodo del 2023. Come progressivo, sono in crescita i chimici liquidi (+2,2%), i petroliferi (+5,3%) e i metallurgici (+0,3%). In calo, invece, del 15,2% gli agroalimentari liquidi e del 15,3% gli agroalimentari solidi. In diminuzione anche i materiali da costruzione (-10,6%) e i concimi (-4,3%). In ripresa, ma ancora negativa, la stima nei primi 5 mesi del 2024 per i container, con oltre 87 mila TEUs (oltre 8.000 TEUs in meno; -8,7% rispetto al 2023); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in diminuzione del 9% rispetto al 2023. In calo anche il numero dei trailer della linea **Ravenna**-Catania che, nei primi 5 mesi del 2024, dovrebbero raggiungere quasi 29.000 pezzi (quasi 3.000 pezzi in meno, -15,2%), mentre la relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 6,7% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023.

Darsena Europa, eppur si muove

LIVORNO Dalla città e anche dal porto si vede assai poco. Tanto poco da dar spazio ai tanti mugugni o peggio per gli enormi ritardi della sospirata Darsena Europa rispetto al crono-programma iniziale. Poi però chi è autorizzato ad andare a vedere in corpore viri si può consolare: almeno i lavori della gara assegnata all'ATI di Fincosit, Fincantieri, Sidra & C. vanno avanti. E bisogna riconoscerlo: vanno avanti a spron battuto. Ce lo conferma il commissario governativo ad acta per l'opera. Presidente Guerrieri, l'amarrezza dei troppi ritardi delle autorizzazioni definitive da parte del ministero dell'Ambiente per la Darsena Europa viene oggi mitigata dalla visione delle vasche di colmata, non più una palude ma piazzali già in gran parte stabilizzati. Un lavoro quasi in sordina, visto che anche in porto molti lo ignorano. Le ditte appaltatrici stanno lavorando bene, in piena collaborazione sia tra loro che con l'AdSP. E non si tratta di dettagli: ci sono almeno 120 camion che ogni giorno arrivano dalle cave per scaricare il materiale di consolidamento. Che poi viene spianato, compresso, distribuito a seconda della necessità. Sono decine di migliaia di tonnellate che arrivano e vanno a sedile. In più è stata anche quasi completata la parte di contenimento verso il mare delle vasche. Quando finalmente avremo sbloccata la VIA sul progetto definitivo della Darsena Europa, questa parte del lavoro sarà avanzatissima. Non sarebbe utile e forse anche corretto, informare di questa realtà il cluster portuale che sembra sottovalutarla? È prevista un'informatica completa alla commissione consultiva dell'AdSP con tutte le rappresentanze portuali nell'ultima settimana di questo mese. Con la documentazione relativa, le cifre e la relativa iconografia. Una domanda che ci sembra assurda, ma tant'è: è vero che il Ministero ha preteso, tra i quasi trecento caveat posti per dare il definitivo nulla osta, anche un'apparecchiatura di monitoraggio dei rumori dei lavori per non disturbare i gabbiani? Farebbe parte dei protocolli imposti dall'Ambiente anche in altri porti, in nome della tutela ambientale. Non commento. Però commento io: con norme di questo genere si condizionano i tempi per opere che darebbero lavoro a centinaia di persone, e avrebbero ricadute importanti sull'economia di tutta la regione. Mi sembra pseudo-ambientalismo talebano e masochista! A che punto siete con le altre imposizioni per sbloccare definitivamente la VIA? È stato un lavoro duro, che ha messo sotto torchio gli uffici. Oltre trecento pagine piene di disegni, grafici, foto, calcoli. Adesso questo nuovo lavoro dovrà essere esaminato dall'apposita commissione VIA del Ministero e solo con il definitivo nulla osta potremo varare l'attesa gara internazionale per la costruzione e la gestione. Ultima domanda: via per un momento il cappello di commissario della Darsena Europa e sù quello di presidente dell'AdSP: la dura polemica che monta sulle navi car-carrier di Grimaldi in TDT? Come afferma l'armatore tramite i vertici del terminal che è diventato suo, come sappiamo



La Gazzetta Marittima

Livorno

si tratta di un esperimento per dare sfogo a un soprappiù di traffici. Certo, le proteste di quei settori che perderebbero quel lavoro, come Cilp e forse Sintermar, non vanno sottovalutate. Come non possiamo sottovalutare il rischio che traffici importanti come quelli delle auto di Grimaldi si trasferiscano altrove. Stiamo valutando per cercare un equilibrio tra questi diversi problemi, senza dimenticare che il TDT oggi è di proprietà di Grimaldi. Però c'è chi sostiene che la concessione del TDT è solo per i container. In realtà è per container e merci varie. Un sofisma da interpretare, forse. Presidente, c'è chi la critica perchè avrebbe il pugno di ferro conferitole dalla legge, rivestito da troppi guanti di velluto lo cerco di lavorare nell'interesse del lavoro del porto. E anche se mi scapperebbe spesso la pazienza, devo rispondere a un ruolo di mediazione e di costruzione, finché possibile. Antonio Fulvi

L'auto E ancora in frenata

Nella foto: La Topolino versione base. ROMA - Nello scorso mese di maggio, riferisce l'ACI, sono state immatricolate 139.581 autovetture a fronte delle 149.482 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari ad una diminuzione del 6,62%. I trasferimenti di proprietà sono stati 482.765 a fronte di 448.397 passaggi registrati a maggio 2023, con un aumento del 7,66%. Il volume globale delle vendite mensili, pari a 622.346, ha interessato per il 22,43% vetture nuove e per il 77,57% vetture usate. Come si vede, l'usato cresce mentre il nuovo ha segnato una battuta d'arresto, probabilmente in attesa del varo degli incentivi dello Stato, dopo l'esaurimento record della prima tranche. Le immatricolazioni - riferisce ancora l'ACI - sono riferite all'archivio Nazionale dei Veicoli mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione. Sempre secondo gli osservatori specializzati, stanno subendo una battuta d'arresto gli acquisti di auto elettriche nuove - forse in attesa che entrino sul mercato quelle cinesi a basso costo, già allo sbarco in numerosi porti italiani - mentre crescono in proporzione quelli di auto ibride: ma continuano a tirare le auto a motori endotermici, in particolare a benzina. Il diesel perde colpi nelle medie cilindrata ma si difende bene ancora in quelle alte, nelle vetture destinate a lunghe percorrenze sia perché più economiche nei consumi, sia perché le utili versioni Euro 7 hanno ormai eliminato buona parte delle elisimi più pericolose, compreso il particolato. L'auto ibrida è invece privilegiata nelle grandi città o comunque per l'uso prevalentemente urbano, dove la possibilità di entrare anche nelle ZTL rimane - dove non è stato vietato - un punto di vantaggio importante per la mobilità dei meno giovani. Per tornare alle elettriche pure, c'è attesa - dopo le polemiche sul loro blocco dalla dogana a **Livorno** - per la nuova Topolino della Fiat, un clone della Citroen Ami che ha avuto un successo di nicchia anche in Italia.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

GNL a Piombino sdoganato già in mare

PIOMBINO Lo sdoganamento in mare, già operativo dal 2014 presso l'Ufficio ADM di Livorno per le merci in container, e dal 2021 per le navi mono-cliente che trasportano merci alla rinfusa, è stato ora esteso alle navi mono-cliente che trasportano gas naturale liquefatto (GNL) destinato alla nave rigassificatrice Golar Tundra ormeggiata nel porto di Piombino. La Golar Tundra, come noto, è uno dei quattro impianti di rigassificazione esistenti in Italia, in attesa dell'arrivo del nuovo rigassificatore di **Ravenna**, la cui entrata in esercizio è prevista nel 2025, e del ritorno in esercizio della OLT al largo di Livorno, oggi ai lavori di manutenzione e a Marsiglia. La Golar Tundra, acquistata da Snam su mandato del governo, ha fatto il suo ingresso a Piombino il 20 marzo 2023 ed è entrata in esercizio nel mese di luglio dello stesso anno. Viene rifornita a intervalli regolari da navi metaniere, che trasportano il GNL alla temperatura di 160°C. Il GNL viene quindi trasferito nei serbatoi della FSRU (unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione) tramite bracci di scarico, per poi essere rigassificato. Da qualche giorno adesso, per una prevista durata di sei mesi, è avviata dall'Agenzia delle dogane la sperimentazione dello sdoganamento in mare, volto a snellire e velocizzare il traffico di GNL nell'area portuale di Piombino. La procedura consente agli operatori di anticipare la presentazione del manifesto delle merci in arrivo e delle relative dichiarazioni doganali prima che la nave arrivi in porto, avvalendosi del sistema di monitoraggio della Capitaneria di Porto. In questo modo, le importazioni destinate alla nave rigassificatrice possono essere effettuate senza alcun vincolo temporale, assicurando le esigenze di approvvigionamento energetico su scala nazionale e lo svolgimento delle operazioni di scarico in piena sicurezza. L'importante iniziativa rientra tra le innovazioni procedurali che, intervenendo sulla tempestività e fruibilità delle informazioni, velocizzano i traffici commerciali in ambito portuale e sostengono lo sviluppo dei nostri porti. Nello scalo di Piombino in linea con le ulteriori attività messe in campo già da tempo grazie alla collaborazione fra ADM e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, viene messo a disposizione un nuovo strumento di operatività a sostegno della speditezza dei traffici commerciali e per una gestione più efficiente della componente logistica connessa alla movimentazione delle merci. In totale il rigassificatore di Piombino ha ricevuto 28 navi, per un totale di circa 2 miliardi di metri cubi di gas immesso nella rete nazionale.



Dall'Antartico al porto di Ancona, la nave da crociera World Traveller per la prima volta nello scalo dorico

Dall'Antartico al porto di Ancona. La nave da crociera World Traveller, che compie viaggi anche nell'Artico, nei Fiordi norvegesi, in Antartide, è arrivata venerdì scorso per la prima volta nello scalo dorico, destinazione inclusa nella stagione estiva nel mar Mediterraneo della compagnia Atlas Ocean Voyages. Venerdì mattina si è svolta a bordo la cerimonia di maiden call per dare il benvenuto a World Traveller. Tradizionale scambio del crest fra il Comandante della nave Tsylyke Vitaliy, il Capitano di Fregata Fabio Di Cecco della Capitaneria di porto di Ancona e il Dirigente della Direzione tecnica dell'Autorità di sistema portuale, Gianluca Pellegrini, alla presenza dell'agente marittimo Alessandro Archibugi. La nave del segmento luxury cruise ospita 330 persone di cui 200 passeggeri e 130 componenti dell'equipaggio. La prossima toccata ad Ancona sarà il 18 giugno. Benvenuti a World Traveller e a tutti i crocieristi! Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 11-06-2024 alle 08:12 sul giornale del 12 giugno 2024 0 letture Commenti.



Adsp, messa in sicurezza della Porta Clementina al Porto Antico di Ancona

L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha avviato oggi un accertamento tecnico sul manufatto murario della Porta Clementina al Porto Antico di Ancona, interessato nei giorni scorsi da alcuni distacchi di frammenti, realizzando un primo intervento di messa in sicurezza in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, che ha competenza sul bene monumentale. Il lavoro è effettuato da una ditta specializzata e si concluderà nella giornata di mercoledì 12 giugno.. Questa prima analisi consentirà la definizione di un più ampio progetto di restauro della Porta con cui l'**Autorità** di **sistema portuale** proseguirà con il supporto tecnico ed economico alla Soprintendenza nel contribuire a preservare i monumenti del Porto Antico. Al momento, rimane in vigore l'ordinanza di interdizione temporanea all'accesso dell'area della Porta Clementina emessa dall'**Adsp** lo scorso 7 giugno. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 11-06-2024 alle 19:15 sul giornale del 12 giugno 2024 0 letture Commenti.



Shipping Italy

Brindisi

Gnv Azzurra sarà la seconda nave hotel per la Polizia a Brindisi

Navi A integrazione della nave da crociera Mykonos Magic il traghetto della compagnia genovese metterà a disposizione ulteriori 520 posti letto di Nicola Capuzzo Dopo le polemiche scoppiate in seguito alle critiche dei sindacati degli agenti di Polizia per le condizioni di molte cabine a bordo della nave da crociera Mykonos Magic che ospita i militari in servizio in Puglia per il G7, un'altra nave hotel è in arrivo al porto di Brindisi per integrare l'offerta di posti letto. Si tratta, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, del traghetto Gnv Azzurra di Grandi Navi Veloci che mentre scriviamo si trova in navigazione verso la Puglia proveniente dal porto di Pozzallo (Napoli). Dalla compagnia di traghetti del Gruppo Msc "nessun commento su ipotesi di noleggio di traghetti con il Governo". Dopo le proteste dei sindacati, che hanno denunciato le carenze a bordo della nave Mukonos Magic, sono stati gli stessi rappresentanti dei lavoratori a comunicare che una soluzione è stata trovata.

"Dopo le nostre vibrante proteste ci è stato appena comunicato che è in arrivo a Brindisi, entro mercoledì, un'altra nave dotata di 520 posti letto, che consentirà lo sbarco di altrettanti colleghi dalla Mykonos Magic» ha reso noto il segretario

Fsp Polizia di Stato, Valter Mazzetti, che mercoledì 12 giugno sarà a Brindisi, in mattinata, ad attendere per un sopralluogo l'arrivo della nuova nave che ospiterà gli appartenenti alle forze dell'ordine giunti in Puglia per il G7, insieme al segretario aggiunto, Fabrizio Lotti, responsabile dell'Ordine pubblico. «Questo dopo le grandi criticità emerse a bordo della Mykonos Magic, precedente soluzione individuata per l'alloggiamento del personale del Comparto sicurezza» conclude la nota di Fsp. Le stesse fonti sindacali fanno sapere che, dopo i disagi denunciati nelle scorse ore, "già il 70% dei militari alloggiati sulla medesima imbarcazione sono stati dirottati in strutture alberghiere delle sei province pugliesi" secondo quanto comunicato da Nicola Magno, segretario nazionale del Nuovo Sindacato Carabinieri (Nsc). Gnv Azzurra è una nave traghetto del 1981 (con successivi refit effettuati nel 1988 e nel 2003) lunga 142 metri, larga 24 e in grado di accogliere a bordo 2.180 passeggeri in 570 cabine. Negli ultimi anni questa stessa nave era stata noleggiata dal Governo per ospitare a bordo i migranti in arrivo dal Nord Africa e tenuti a effettuare un periodo di quarantena durante la pandemia di Covid-19, mentre l'anno scorso era stata posizionata per un periodo di diverse settimane in Mar Nero per impiego sempre come floating hotel con la società turca Defartes Global Services nei pressi del porto di Filyos per il personale di ditte impegnate in un grande lavoro condotto da Turkish Petroleum.



Shipping Italy
Gnv Azzurra sarà la seconda nave hotel per la Polizia a Brindisi
06/11/2024 16:33 Nicola Capuzzo
Navi A integrazione della nave da crociera Mykonos Magic il traghetto della compagnia genovese metterà a disposizione ulteriori 520 posti letto di Nicola Capuzzo Dopo le polemiche scoppiate in seguito alle critiche dei sindacati degli agenti di Polizia per le condizioni di molte cabine a bordo della nave da crociera Mykonos Magic che ospita i militari in servizio in Puglia per il G7, un'altra nave hotel è in arrivo al porto di Brindisi per integrare l'offerta di posti letto. Si tratta, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, del traghetto Gnv Azzurra di Grandi Navi Veloci che mentre scriviamo si trova in navigazione verso la Puglia proveniente dal porto di Pozzallo (Napoli). Dalla compagnia di traghetti del Gruppo Msc "nessun commento su ipotesi di noleggio di traghetti con il Governo". Dopo le proteste dei sindacati, che hanno denunciato le carenze a bordo della nave Mukonos Magic, sono stati gli stessi rappresentanti dei lavoratori a comunicare che una soluzione è stata trovata. "Dopo le nostre vibrante proteste ci è stato appena comunicato che è in arrivo a Brindisi, entro mercoledì, un'altra nave dotata di 520 posti letto, che consentirà lo sbarco di altrettanti colleghi dalla Mykonos Magic» ha reso noto il segretario Fsp Polizia di Stato, Valter Mazzetti, che mercoledì 12 giugno sarà a Brindisi, in mattinata, ad attendere per un sopralluogo l'arrivo della nuova nave che ospiterà gli appartenenti alle forze dell'ordine giunti in Puglia per il G7, insieme al segretario aggiunto, Fabrizio Lotti, responsabile dell'Ordine pubblico. «Questo dopo le grandi criticità emerse a bordo della Mykonos Magic, precedente soluzione individuata per l'alloggiamento del personale del Comparto sicurezza» conclude la nota di Fsp. Le stesse fonti sindacali fanno sapere che, dopo i disagi denunciati nelle scorse ore, "già il 70% dei militari alloggiati sulla medesima imbarcazione sono stati dirottati in strutture alberghiere delle sei province pugliesi" secondo quanto comunicato da Nicola Magno, segretario nazionale del Nuovo Sindacato Carabinieri (Nsc). Gnv Azzurra è una nave traghetto del 1981 (con

Informazioni Marittime

Taranto

ETS e porti sotto la lente: a Napoli il convegno del Propeller

Riuniti al Polo dello Shipping numerosi esperti e rappresentanti degli armatori ETS, una tassa pericolosa per i porti italiani? " È insieme il titolo di un convegno e una domanda a cui cercherà di dare risposta l'incontro organizzato a Napoli dall' International Propeller Club, in programma mercoledì 19 giugno alle ore 17 presso la sala del Polo dello Shipping (via A. Depretis n. 51- Napoli). Il programma Saluti di Umberto Masucci Introduce e modera Nicola Coccia presidente della commissione fisco di Confitarma Relatori: Arianna Buonfanti senior Resarcher Maritime SRM Simone Parizzi resp. Ambiente e Navigazione Assarmatori Ciro Russo founding partner di VSL Club S.p.A. Marco Vairo tax advisor della Tax Audit & Finance s.r.l. Fabrizio Vettosi consigliere Confitarma Prevista anche la presenza, in collegamento, del presidente dell'AdSP di Gioia Tauro, **Andrea Agostinelli**. Il convegno potrà essere seguito anche da Condividi Tag propeller club Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Scanner mobile per Gaza

GIOIA TAURO Hanno avuto luogo in porto le operazioni di imbarco di uno scanner mobile di ultima generazione destinato a Cipro, nell'ambito dell'iniziativa umanitaria del Governo Italiano Food for Gaza. Lo scanner è un sistema mobile di ispezione a raggi X adatto alla verifica di ogni tipo di merci e dotato di elevatissime capacità funzionali. Lo scanner, di proprietà dell'**Autorità Portuale** di **Gioia Tauro**, è stato ceduto alle **Autorità** doganali cipriote grazie al coordinamento con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e con il Dipartimento della Protezione Civile che partecipano attivamente alla costituzione dell'Hub umanitario per Gaza a Cipro. Grazie a questo sforzo tutto italiano sarà possibile contribuire alla messa in funzione del corridoio marittimo che collegherà Cipro a Gaza attraverso l'invio di aiuti umanitari, che saranno precedentemente verificati a Larnaka. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo è indispensabile che a Cipro vi siano mezzi di controllo e scansione di altissimo livello e il sistema fornito dall'Italia soddisfa tutti i requisiti richiesti. L'operazione si inquadra all'interno delle attività di Food for Gaza, l'iniziativa voluta dal Governo italiano e lanciata dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani lo scorso 11 marzo, per offrire un aiuto alla popolazione civile di Gaza attraverso la fornitura di beni alimentari e sanitari di emergenza; di mangimi per supportare l'agricoltura e l'allevamento di sussistenza; oltre a fornire sistemi di controllo, come il citato scanner, o di trasporto attraverso il dono al World Food Program di camion da utilizzare all'interno della Striscia per la distribuzione alimentare. Oltre al World Food Program, sono parte dell'iniziativa Food for Gaza anche la FAO, la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la Croce Rossa Italiana, e la Protezione Civile, oltre all'Agenzia delle Dogane e a numerose altre realtà istituzionali italiane attivamente impegnate per mitigare l'emergenza in corso nella Striscia. Il contributo dell'Agenzia delle Dogane alla realizzazione della complessa operazione che vede il completamento giovedì 6 giugno è centrale anche grazie all'invio, a breve, di tre squadre di formatori che assisteranno le **Autorità** cipriote nella messa in opera e gestione della delicata attrezzatura.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nominato il nuovo responsabile supply chain e servizi marittimi di Acciaierie d'Italia in A.S.

Porti Ad Angelo Colucci affidato anche il presidio del polo logistico di Marghera del gruppo di Redazione SHIPPING ITALY Da oggi Angelo Colucci entrerà a far parte del management di Acciaierie d'Italia con il ruolo di responsabile della supply chain e dei servizi marittimi. Lo ha reso noto la stessa società attiva nel business della siderurgia spiegando che Colucci ha sviluppato nel corso della sua carriera molteplici esperienze professionali nell'ambito della logistica e assumerà la responsabilità della supply chain, garantendone la gestione attraverso tutti i servizi di logistica. Sempre a Colucci è stato assegnato anche il presidio dei servizi marittimi e del polo logistico di Marghera. Con questa operazione Acciaierie d'Italia in Amministrazione Straordinaria realizza un presidio unitario e specifico su tutta la catena dei processi relativi a tale settore strategico, anche attraverso il governo della relativa programmazione. La nomina di Colucci rappresenta una promozione dall'interno visto che lo stesso era già direttore esecutivo per supply chain & logistics di Acciaierie d'Italia e prima ancora il Ilva e in Ilva in A.S. dal 2004 a oggi ha sempre operato nelle attività di logistica per il gruppo siderurgico a **Taranto**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist Isole Minori taglia il 30% degli stipendi dei lavoratori

Navi La compagnia denuncia la mancata remunerazione dei servizi (legata al divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione), i sindacati confederali rispondono con lo stato di agitazione di Redazione SHIPPING ITALY Acque agitate nei mari di Sicilia per i traghetti. Con una nota firmata dal responsabile del personale Tiziano Minuti, Caronte&Tourist Isole Minori ha reso noto che gli stipendi di maggio saranno pagati solo al 70%: "La situazione ingarbugliata di cui abbiamo più volte accennato sta presentando il conto. Ai noti sequestri di navi, conti correnti e proventi, si aggiunge infatti la mancata remunerazione dei servizi che prestiamo dall'ormai lontano ottobre 2023. Ciò rende impossibile procedere al pagamento degli stipendi del mese di maggio 2024. Con uno sforzo ulteriore - sempre caricato sulle spalle della capogruppo C&T Spa - riusciremo a garantire un acconto non superiore al 70 % delle spettanze". Il resto sarà pagato "non appena ce ne saranno le condizioni". Il riferimento è vago (la compagnia al momento non ha fornito ulteriori informazioni in merito) ma, da quanto apprende SHIPPING ITALY da fonti vicine al dossier, il problema è legato alla convenzione con la Regione Siciliana per lo svolgimento dei collegamenti marittimi integrativi con le isole minori. Il 23 maggio scorso l'ente annunciò il raggiungimento dell'intesa che avrebbe dovuto regolare i rapporti fra l'ottobre 2023 e il settembre 2024, ma appena due giorni dopo il Tribunale di **Messina** ha condannato Caronte&Tourist, fra le altre cose, al divieto di contrattazione di un anno con la pubblica amministrazione, nell'ambito di un processo per le carenze su alcuni mezzi utilizzati dalla controllata Ngj. Vero che la controparte della regione è la società Sns, società di Navigazione siciliana, ma Caronte&Tourist ne detiene il 45% e Isole Minori, sua controllata, il 5%, oltre ad essere la compagnia deputata all'esecuzione materiale dell'accordo. Sarebbe questo ad aver congelato la firma della convenzione e quindi il pagamento dei corrispettivi da parte della Regione. Nel frattempo le sigle confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno reagito alla comunicazione della compagnia di navigazione proclamando lo stato di agitazione dei lavoratori, chiedendo un incontro immediato e stigmatizzando "la modalità e la tempistica con la quale la società ha comunicato il parziale pagamento della retribuzione di cui in argomento". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Navi La compagnia denuncia la mancata remunerazione dei servizi (legata al divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione), i sindacati confederali rispondono con lo stato di agitazione di Redazione SHIPPING ITALY Acque agitate nei mari di Sicilia per i traghetti. Con una nota firmata dal responsabile del personale Tiziano Minuti, Caronte&Tourist Isole Minori ha reso noto che gli stipendi di maggio saranno pagati solo al 70%: "La situazione ingarbugliata di cui abbiamo più volte accennato sta presentando il conto. Ai noti sequestri di navi, conti correnti e proventi, si aggiunge infatti la mancata remunerazione dei servizi che prestiamo dall'ormai lontano ottobre 2023. Ciò rende impossibile procedere al pagamento degli stipendi del mese di maggio 2024. Con uno sforzo ulteriore - sempre caricato sulle spalle della capogruppo C&T Spa - riusciremo a garantire un acconto non superiore al 70 % delle spettanze". Il resto sarà pagato "non appena ce ne saranno le condizioni". Il riferimento è vago (la compagnia al momento non ha fornito ulteriori informazioni in merito) ma, da quanto apprende SHIPPING ITALY da fonti vicine al dossier, il problema è legato alla convenzione con la Regione Siciliana per lo svolgimento dei collegamenti marittimi integrativi con le isole minori. Il 23 maggio scorso l'ente annunciò il raggiungimento dell'intesa che avrebbe dovuto regolare i rapporti fra l'ottobre 2023 e il settembre 2024, ma appena due giorni dopo il Tribunale di Messina ha condannato Caronte&Tourist, fra le altre cose, al divieto di contrattazione di un anno con la pubblica amministrazione, nell'ambito di un processo per le carenze su alcuni mezzi utilizzati dalla controllata Ngj. Vero che la controparte della regione è la società Sns, società di Navigazione siciliana, ma Caronte&Tourist ne detiene il 45% e Isole Minori, sua controllata, il 5%, oltre ad essere la compagnia deputata all'esecuzione materiale dell'accordo. Sarebbe questo ad aver congelato la firma della convenzione e quindi il pagamento dei

Web Marte

Augusta

Augusta | Nasce il Rotary Club Megara, un nuovo sodalizio in città

Conta 26 soci effettivi e 2 onorari il nuovo Rotary Club Megara Augusta, che si è costituito per iniziativa di Dario Valmori e Giuseppe Tringali, due rotariani e vanta la presenza di giovani professionisti e una nutrita presenza femminile. È stata celebrata la cerimonia di consegna della Carta Costitutiva del Rotary Club Megara Augusta, il nuovo Rotary Club nato nel territorio augustano per iniziativa dei rotariani Giuseppe Tringali e Dario Valmori. Il nuovo club service ha come obiettivo preminente lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, culturali e ambientali, grazie ad una compagine di soci fondatori che comprende molti giovani professionisti locali e una nutrita presenza femminile. La serata, che si è svolta in un noto resort locale, ha visto la partecipazione del sindaco di Augusta Giuseppe di Mare, del presidente del Consiglio comunale Marco Stella, del comandante di Mariscilia ammiraglio Andrea Cottini, del comandante di Marintendenza Augusta, capitano di vascello Domenico Sangiorgio, di Pierluigi Incastrone, in rappresentanza dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. Hanno preso parte all'evento il governatore eletto del Distretto 2110 per l'anno 2024-2025 Giuseppe Pitari, il governatore nominato per l'anno rotariano 2025-2026, Sergio Malizia, il past governatore, Concetto Lombardo, tutti i Club Rotary dell'area aretusea nonché i delegati dell'Inner Wheel, della Fidapa, del Kiwanis e del Lions Host di Augusta. Il cerimoniale dell'evento è stato inaugurato da Salvatore Martinico, istruttore Distrettuale che insieme con il segretario distrettuale Giuseppe Pantaleo, anche lui presente, ha curato la formazione dei venticinque soci fondatori del nuovo club, ventitré dei quali alla prima esperienza rotariana. Il governatore Goffredo Vaccaro, la cui presenza ha sottolineato la solennità dell'evento, ha firmato e consegnato la Carta Costitutiva all'avvocato Dario Valmori, il primo presidente del nuovo sodalizio, a cui sono stati consegnati contestualmente il collare e il martelletto, simboli della presidenza del Club.



Informare

Focus

CMA CGM attiverà un servizio stagionale sulla rotta Asia-Nord Europa/Med

Previsto l'impiego di sette navi da 7.000 teu nell'ambito di due rotazioni con lo scopo di soddisfare l'elevata domanda di spedizioni marittime tra l'Asia e l'Europa, la compagnia di navigazione francese CMA CGM ha annunciato l'attivazione di un nuovo servizio containerizzato stagionale bisettimanale che effettuerà alternativamente, ogni due settimane, collegamenti tra l'Asia e i porti del Nord Europa e tra l'Asia e i porti del Mediterraneo. La nuova linea French Peak Service prevede l'impiego aggiuntivo di sette portacontainer della capacità di 7.000 teu fra il prossimo 30 giugno e l'inizio di settembre. CMA CGM ha specificato che questa misura straordinaria consentirà un incremento del +25% della capacità sulla rotta. Una rotazione prevede scali ai porti di Yantian, Vung Tau, Singapore, Le Havre e Anversa e l'altra ai porti di Shekou, Vung Tau, Singapore, Fos-sur-Mer e Malta.

Informare
CMA CGM attiverà un servizio stagionale sulla rotta Asia-Nord Europa/Med
06/11/2024 12:02
<small>Previsto l'impiego di sette navi da 7.000 teu nell'ambito di due rotazioni con lo scopo di soddisfare l'elevata domanda di spedizioni marittime tra l'Asia e l'Europa, la compagnia di navigazione francese CMA CGM ha annunciato l'attivazione di un nuovo servizio containerizzato stagionale bisettimanale che effettuerà alternativamente, ogni due settimane, collegamenti tra l'Asia e i porti del Nord Europa e tra l'Asia e i porti del Mediterraneo. La nuova linea French Peak Service prevede l'impiego aggiuntivo di sette portacontainer della capacità di 7.000 teu fra il prossimo 30 giugno e l'inizio di settembre. CMA CGM ha specificato che questa misura straordinaria consentirà un incremento del +25% della capacità sulla rotta. Una rotazione prevede scali ai porti di Yantian, Vung Tau, Singapore, Le Havre e Anversa e l'altra ai porti di Shekou, Vung Tau, Singapore, Fos-sur-Mer e Malta.</small>

Informare

Focus

Due giorni di scioperi non hanno avvicinato le parti che trattano il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi

Ulbrich (ver.di): necessario un significativo aumento dei salari per poter compensare l'aumento del costo della vita. Non sono bastati due giorni di sciopero, venerdì scorso nel porto di Amburgo e oggi in quello di Bremerhaven, per avvicinare le posizioni tra il sindacato ver.di e l'associazione delle imprese portuali tedesche ZDS dopo che anche la seconda tornata delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali nazionali, che sono iniziate a maggio, ha avuto esito negativo. «L'offerta presentata da parte datoriale - ha denunciato Maren Ulbrich, rappresentante di ver.di nell'ambito delle trattative - è del tutto inadeguata. Ciò significa che non vi è alcun aumento reale dei salari per i dipendenti e che anche la componente sociale è del tutto inadeguata. Ciò non mostra alcun rispetto per i lavoratori portuali ed è decisamente troppo poco. I lavoratori - ha specificato Ulbrich - hanno necessità di un significativo aumento dei loro salari per poter compensare l'aumento del costo della vita. Con la loro offerta inadeguata, ora i datori di lavoro hanno portato agli scioperi». La richiesta di ver.di è di un aumento di tre euro della retribuzione oraria a partire dal primo giugno scorso e un corrispondente aumento dei bonus. «È soprattutto importante - ha spiegato Ulbrich - che le fasce salariali più basse ricevano un reddito sensibilmente superiore, dato che negli ultimi anni l'inflazione li ha colpiti molto duramente. Inoltre le differenze salariali tra le diverse fasce devono essere ridotte». Preannunciando un eventuale nuovo sciopero se durante il terzo round di trattative, in programma il 17 e 18 giugno, la parte datoriale non presenterà un'offerta ritenuta accettabile, Ulbrich ha sottolineato che «i lavoratori sono delusi e indignati perché i datori di lavoro non hanno fatto alcuna concessione, ma hanno solo evidenziato la loro difficile situazione economica e la concorrenza con i porti esteri. In tal modo non hanno dimostrato alcun apprezzamento per l'opera dei lavoratori».

Informare

Due giorni di scioperi non hanno avvicinato le parti che trattano il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi

06/11/2024 16:52

Ulbrich (ver.di): necessario un significativo aumento dei salari per poter compensare l'aumento del costo della vita. Non sono bastati due giorni di sciopero, venerdì scorso nel porto di Amburgo e oggi in quello di Bremerhaven, per avvicinare le posizioni tra il sindacato ver.di e l'associazione delle imprese portuali tedesche ZDS dopo che anche la seconda tornata delle trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali nazionali, che sono iniziate a maggio, ha avuto esito negativo. «L'offerta presentata da parte datoriale - ha denunciato Maren Ulbrich, rappresentante di ver.di nell'ambito delle trattative - è del tutto inadeguata. Ciò significa che non vi è alcun aumento reale dei salari per i dipendenti e che anche la componente sociale è del tutto inadeguata. Ciò non mostra alcun rispetto per i lavoratori portuali ed è decisamente troppo poco. I lavoratori - ha specificato Ulbrich - hanno necessità di un significativo aumento dei loro salari per poter compensare l'aumento del costo della vita. Con la loro offerta inadeguata, ora i datori di lavoro hanno portato agli scioperi». La richiesta di ver.di è di un aumento di tre euro della retribuzione oraria a partire dal primo giugno scorso e un corrispondente aumento dei bonus. «È soprattutto importante - ha spiegato Ulbrich - che le fasce salariali più basse ricevano un reddito sensibilmente superiore, dato che negli ultimi anni l'inflazione li ha colpiti molto duramente. Inoltre le differenze salariali tra le diverse fasce devono essere ridotte». Preannunciando un eventuale nuovo sciopero se durante il terzo round di trattative, in programma il 17 e 18 giugno, la parte datoriale non presenterà un'offerta ritenuta accettabile, Ulbrich ha sottolineato che «i lavoratori sono delusi e indignati perché i datori di lavoro non hanno fatto alcuna concessione, ma hanno solo evidenziato la loro difficile situazione economica e la concorrenza con i porti esteri. In tal modo non hanno dimostrato alcun apprezzamento per l'opera dei lavoratori».

MSC CROCIERE, BOOM PRENOTAZIONI DEI VOLI CHARTER DA VERONA A COPENHAGEN PER LE CROCIERE IN NORD EUROPA

Oltre 1.000 passeggeri hanno già confermato la partenza per quest'estate dall'aeroporto scaligero, grazie a 7 voli speciali organizzati dalla compagnia per le crociere ai Fiordi norvegesi Sold out i primi tre voli, rimangono ancora poche disponibilità per i viaggi in programma ogni due settimane tra luglio e settembre. Ginevra, 10 giugno 2024 - Il Nord Europa è una destinazione sempre più gradita tra i crocieristi italiani. MSC Crociere ha infatti registrato nelle ultime settimane un vero e proprio boom di prenotazioni per i 7 voli charter organizzati quest'estate in partenza dall'aeroporto di Verona e diretti a Copenaghen, dove sono in programma crociere tra i Fiordi norvegesi a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia, ultima arrivata nella flotta della Compagnia e tra le navi ecologicamente più avanzate al mondo. Oltre 1.000 passeggeri, in maggioranza italiani, hanno infatti già usufruito di questa tipologia di collegamento che permette di raggiungere comodamente il porto di partenza della crociera direttamente dall'aeroporto scaligero. Se i primi tre voli previsti a giugno e luglio sono andati sold out, rimangono ancora pochi posti a disposizione per i viaggi programmati per il 21 luglio, 4 e 18 agosto e per il 1° settembre. Da Copenaghen MSC Euribia offrirà un itinerario di 8 giorni e 7 notti che farà tappa presso gli spettacolari Fiordi norvegesi di Hellesylt, Flam, Geranger e Molde, oltre al porto tedesco di Kiel, prima di fare ritorno nella capitale danese. «La scelta di programmare voli charter da Verona per i passeggeri che hanno prenotato una crociera in Nord Europa si sta rivelando vincente - ha dichiarato il Direttore Commerciale di MSC Crociere, Luca Valentini. «L'hub di Verona si trova infatti in una posizione strategica e facilmente raggiungibile da tutte le principali regioni del Nord Italia e non solo, il che sta convincendo molti crocieristi a preferire questa soluzione di viaggio. Sul trend delle prenotazioni, stiamo riscontrando un forte utilizzo del canale online, a cui si affianca però una fetta consistente di persone che si affidano alle agenzie di viaggi, che offrono una consulenza personalizzata ancora oggi impareggiabile». A bordo di MSC Euribia sono presenti le tecnologie ambientali più moderne al mondo, tra cui sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di depurazione dei gas di scarico. Sotto il profilo dell'efficienza energetica, MSC Euribia vanta prestazioni superiori ai più recenti requisiti EEDI (Energy Efficiency Design Index) dell'IMO. La nave emette infatti fino al 19% di emissioni di gas serra in meno per passeggero, rispetto alle navi di oggi che utilizzano combustibili marini convenzionali, e fino al 44% di gas serra in meno rispetto alle navi costruite solo 10 anni fa. La nave ha festeggiato lo scorso maggio il suo primo 'compleanno' dopo essere stata la prima nave ad effettuare una crociera ad emissioni zero. Nel suo primo viaggio di posizionamento dai cantieri Chantiers de l'Atlantique a Saint-Nazaire in Francia fino a Copenaghen, ha infatti utilizzato un rifornimento di bio-Lng consentendo



Informatore Navale
MSC CROCIERE, BOOM PRENOTAZIONI DEI VOLI CHARTER DA VERONA A COPENHAGEN PER LE CROCIERE IN NORD EUROPA
 06/11/2024 10:00

Oltre 1.000 passeggeri hanno già confermato la partenza per quest'estate dall'aeroporto scaligero, grazie a 7 voli speciali organizzati dalla compagnia per le crociere ai Fiordi norvegesi Sold out i primi tre voli, rimangono ancora poche disponibilità per i viaggi in programma ogni due settimane tra luglio e settembre. Ginevra, 10 giugno 2024 - Il Nord Europa è una destinazione sempre più gradita tra i crocieristi italiani. MSC Crociere ha infatti registrato nelle ultime settimane un vero e proprio boom di prenotazioni per i 7 voli charter organizzati quest'estate in partenza dall'aeroporto di Verona e diretti a Copenaghen, dove sono in programma crociere tra i Fiordi norvegesi a bordo dell'ammiraglia MSC Euribia, ultima arrivata nella flotta della Compagnia e tra le navi ecologicamente più avanzate al mondo. Oltre 1.000 passeggeri, in maggioranza italiani, hanno infatti già usufruito di questa tipologia di collegamento che permette di raggiungere comodamente il porto di partenza della crociera direttamente dall'aeroporto scaligero. Se i primi tre voli previsti a giugno e luglio sono andati sold out, rimangono ancora pochi posti a disposizione per i viaggi programmati per il 21 luglio, 4 e 18 agosto e per il 1° settembre. Da Copenaghen MSC Euribia offrirà un itinerario di 8 giorni e 7 notti che farà tappa presso gli spettacolari Fiordi norvegesi di Hellesylt, Flam, Geranger e Molde, oltre al porto tedesco di Kiel, prima di fare ritorno nella capitale danese. «La scelta di programmare voli charter da Verona per i passeggeri che hanno prenotato una crociera in Nord Europa si sta rivelando vincente - ha dichiarato il Direttore Commerciale di MSC Crociere, Luca Valentini. «L'hub di Verona si trova infatti in una posizione strategica e facilmente raggiungibile da tutte le principali regioni del Nord Italia e non solo, il che sta convincendo molti crocieristi a preferire questa soluzione di viaggio. Sul trend delle prenotazioni, stiamo riscontrando un forte utilizzo del canale online, a cui si affianca però una fetta consistente di persone che

Informatore Navale

Focus

così un risparmio di 43 tonnellate di carburante.

Norwegian Cruise Line Holdings pubblica la relazione annuale "Sail & Sustain" che evidenzia i progressi nella sostenibilità

Oltre a sostenere la strategia "Charting the Course" della compagnia, il programma "Sail & Sustain" rafforza l'impegno dell'azienda a perseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Tra i punti salienti, la compagnia raggiunge un traguardo chiave prima del previsto, con il 50% della flotta equipaggiata per l'alimentazione da terra, con l'obiettivo del 70% entro il 2025. Milano, 11 Giugno 2024 - Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. azienda nel campo crocieristico che gestisce Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ha pubblicato oggi il suo report "Sail & Sustain" 2023, che descrive in dettaglio i progressi della compagnia nell'ambito del suo programma di sostenibilità globale, sottolineando l'impegno dell'Azienda nel promuovere un impatto ambientale e sociale positivo. Questo sforzo è una pietra miliare della strategia, recentemente svelata, "Charting the Course", che guida la missione dell'azienda per gli ospiti definita dal concept "Vacation Better, Experience More". "La sostenibilità è al centro della nostra strategia 'Charting the Course', che si basa su quattro pilastri chiave: persone, prodotto, piattaforma e prestazioni, tutti profondamente radicati nelle fondamenta del nostro programma Sail & Sustain. Siamo consapevoli che il successo della nostra attività è indissolubilmente legato alla salute del nostro pianeta e delle nostre comunità, ed è per questo che ci impegniamo a integrare in modo olistico la sostenibilità nella nostra strategia aziendale", ha dichiarato Harry Sommer, President e CEO di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Il nostro impegno per la sostenibilità ci spinge a mantenere elevati standard di eccellenza operativa, a raggiungere i risultati in modo responsabile e a creare valore duraturo per il nostro business e i nostri stakeholder". Il report Sail & Sustain 2023 evidenzia i principali progressi e impegni nei cinque pilastri di Sail & Sustain: riduzione dell'impatto ambientale, sicurezza a bordo, rafforzamento delle comunità, responsabilizzazione delle persone operando con integrità e responsabilità. Norwegian Cruise Line Holdings ha ricevuto riconoscimenti per i suoi progressi attraverso il programma "Sail & Sustain", tra cui l'ESG Leader Gold Award agli ESG Shipping Awards 2024, oltre ad essere stata inserita nella lista Best Employer di Forbes nel 2023 e nel 2024. Punti salienti della relazione 2023 nell'ambito di ciascun pilastro: Riduzione dell'impatto ambientale: Passi concreti nell'azione a favore del clima : nel 2023, Norwegian Cruise Line Holdings ha introdotto obiettivi di riduzione dell'intensità dei gas serra a breve termine per guidare il suo percorso verso l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. L'ambizione di azzerare le emissioni nette si applica alle operazioni a bordo e a terra (Scope 1 e 2) e alla catena del valore (Scope 3), compresa la catena di approvvigionamento, le emissioni well-to-wake, i viaggi d'affari e altro ancora. Gli obiettivi a breve e a medio termine includono la riduzione dell'intensità dei gas serra del 10% entro il 2026 e del 25% entro il 2030,



Oltre a sostenere la strategia "Charting the Course" della compagnia, il programma "Sail & Sustain" rafforza l'impegno dell'azienda a perseguire l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050. Tra i punti salienti, la compagnia raggiunge un traguardo chiave prima del previsto, con il 50% della flotta equipaggiata per l'alimentazione da terra, con l'obiettivo del 70% entro il 2025. Milano, 11 Giugno 2024 - Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. azienda nel campo crocieristico che gestisce Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ha pubblicato oggi il suo report "Sail & Sustain" 2023, che descrive in dettaglio i progressi della compagnia nell'ambito del suo programma di sostenibilità globale, sottolineando l'impegno dell'Azienda nel promuovere un impatto ambientale e sociale positivo. Questo sforzo è una pietra miliare della strategia, recentemente svelata, "Charting the Course", che guida la missione dell'azienda per gli ospiti definita dal concept "Vacation Better, Experience More". "La sostenibilità è al centro della nostra strategia 'Charting the Course', che si basa su quattro pilastri chiave: persone, prodotto, piattaforma e prestazioni, tutti profondamente radicati nelle fondamenta del nostro programma Sail & Sustain. Siamo consapevoli che il successo della nostra attività è indissolubilmente legato alla salute del nostro pianeta e delle nostre comunità, ed è per questo che ci impegniamo a integrare in modo olistico la sostenibilità nella nostra strategia aziendale", ha dichiarato Harry Sommer, President e CEO di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Il nostro impegno per la sostenibilità ci spinge a mantenere elevati standard di eccellenza operativa, a raggiungere i risultati in modo responsabile e a creare valore duraturo per il nostro business e i nostri stakeholder". Il report Sail & Sustain 2023 evidenzia i principali progressi e impegni nei cinque pilastri di Sail & Sustain: riduzione dell'impatto ambientale, sicurezza a bordo, rafforzamento delle comunità, responsabilizzazione

Informatore Navale

Focus

rispetto allo scenario di riferimento del 2019. Espansione delle capacità di alimentazione da terra : alla fine del 2023 l'azienda ha raggiunto l'obiettivo del 2024 di dotare il 50% della flotta di tecnologia di alimentazione da terra e rimane sulla buona strada per attrezzare circa il 70% entro il 2025. Testare i combustibili alternativi : nel 2023 la Compagnia ha raggiunto l'obiettivo di testare il 20% della flotta con una miscela di biodiesel, estendendo i test a quattro navi nel corso dell'anno. Il nuovo obiettivo è che il 40% della flotta effettui test sul biodiesel entro il 2024. Aumento della produzione di acqua a bordo : nel 2023, l'azienda ha consumato circa 7,6 milioni di metri cubi di acqua dolce a bordo, con una quota pari a circa l'89% prodotta a bordo attraverso evaporatori e impianti di osmosi inversa, riducendo la necessità di stoccare acqua dolce. L'obiettivo è ridurre lo stoccaggio del 4% entro il 2025, rispetto al 2019. Migliorare la gestione dei rifiuti : l'azienda si impegna a ridurre i rifiuti a bordo, riciclando, incenerendo o conferendo con successo circa il 48% dei rifiuti totali delle navi nel 2023 attraverso tecnologie innovative, formazione del personale e rigorosi programmi di riciclaggio. Migliorare la misurazione delle emissioni di gas serra : ogni anno, le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3 rilevanti dell'azienda vengono misurate, stimate e verificate in modo indipendente. Dal 2019, i dati sulle emissioni e altre informazioni relative al clima sono stati divulgati al CDP, con la presentazione più recente che ha ottenuto un punteggio sul cambiamento climatico di "B", superiore alle medie del settore del trasporto marittimo, del Nord America e globale. Approvvigionamento responsabile : nel 2023, gli sforzi per la diversificazione dei fornitori hanno permesso di investire più di 635 milioni di dollari con piccole imprese e aziende che impiegano personale appartenente a minoranze, veterani o in difficoltà economiche. Sicurezza a bordo: Rafforzare la supervisione della salute e della sicurezza : il Comitato per la salute, la sicurezza, l'ambiente e la sicurezza supervisiona l'attuazione degli standard stabiliti per la sicurezza delle operazioni navali, la prevenzione dell'inquinamento e la sicurezza. Mantenere solidi protocolli di salute pubblica : Norwegian Cruise Line Holdings gestisce un programma completo di salute pubblica con una cultura della conformità 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno, che include professionisti della salute pubblica esterni e interni che ispezionano regolarmente ogni nave. Fornire un'assistenza medica eccellente : ogni nave è dotata di un centro medico all'avanguardia con personale medico e infermieristico altamente qualificato, che fornisce cure di alta qualità agli ospiti e all'equipaggio. Rafforzamento delle comunità: Impegno per contributi filantropici : Nel 2023, l'azienda ha donato quasi 1,6 milioni di dollari in denaro, crociere e altro a favore di varie cause. Ciò include contributi significativi alle azioni di soccorso in caso di calamità, come nel caso degli incendi boschivi a Maui e il sostegno alle comunità locali. Premiare gli educatori attraverso il programma Giving Joy : il programma Giving Joy di Norwegian Cruise Line ha premiato 20 educatori con una crociera gratuita di una settimana per la loro dedizione all'istruzione e ha ampliato il programma per fornire sconti e crediti a bordo per gli insegnanti. Sostenere le famiglie dei militari : il Military Appreciation Program estende sconti esclusivi sulle tariffe di crociera ai membri militari, ai veterani

Informatore Navale

Focus

e ai loro coniugi, con oltre 220.000 persone registrate dal lancio del programma nel 2022. Sostegno a progetti di energia rinnovabile : Norwegian Cruise Line Holdings ha acquistato con successo 3 milioni di compensazioni di carbonio, contribuendo a 16 progetti a livello globale. Le compensazioni non solo supportano il percorso di decarbonizzazione della compagnia, ma investono in fonti di energia più pulite e nella creazione di posti di lavoro locali in queste comunità. Responsabilizzazione delle persone: Promuovere la diversità, l'equità e l'inclusione: l'azienda ha lanciato un'iniziativa per la diversità della leadership aziendale per rafforzare le pratiche di assunzione inclusive. Nel 2023, tra le nuove assunzioni e le promozioni in posizioni a terra, rispettivamente il 51% e il 62% erano donne. Inoltre, l'azienda supporta cinque gruppi di risorse per i membri del team (TMRG) per connettere e supportare i dipendenti. Miglioramento dei benefici per i dipendenti : i benefit includono il congedo di maternità, paternità e adozione completamente retribuito e l'assistenza alla pianificazione familiare per i membri del team a terra degli Stati Uniti a tempo pieno. Nel 2023, il programma di benefit per le crociere dei membri del team della Compagnia è stato rinnovato per includere nuove tariffe fortemente scontate presso Norwegian Cruise Line e tariffe interline presso Regent Seven Seas Cruises. Operare con integrità e responsabilità: Mantenere una composizione diversificata del Consiglio di Amministrazione : il 50% dei seggi del Consiglio di Amministrazione è occupato da donne e/o da minoranze sottorappresentate. Sostenere la condotta etica: Norwegian Cruise Line Holdings sottolinea l'importanza di condurre gli affari in modo legale ed etico, richiedendo a tutti i membri del team, ai dirigenti e ai direttori di aderire sempre al Codice di condotta aziendale etica.

Informazioni Marittime

Focus

Le ambizioni ambientali di Norwegian Cruise Line Holdings

Azzeramento gas serra nel 2050, almeno il 70 per cento delle navi predisposte al cold ironing e riciclo a bordo di oltre la metà dei rifiuti prodotti in crociera. Il gruppo pubblica il "Sail & Sustain" 2023 Norwegian Cruise Line Holdings - gruppo che gestisce i marchi da crociere Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises - ha pubblicato il suo report "Sail & Sustain" 2023, un bilancio delle attività della compagnia in ambito ambientale, concentrandosi sui progressi fatti nel campo della sostenibilità, tra emissioni ridotte, predisposizione al cold ironing, riciclo dei rifiuti a bordo e donazioni. Nel 2023 il gruppo crocieristico statunitense (nonostante il nome) ha introdotto obiettivi a breve termine di riduzione dell'intensità dei gas serra per arrivarli ad azzerare entro il 2050. Le attività interessate includono principalmente: operazioni a bordo e a terra, catena dell'approvvigionamento, emissioni well-to-wake e gli spostamenti nei viaggi d'affari del personale. Gli obiettivi a breve e breve termine includono la riduzione dell'intensità dei gas serra del 10 per cento entro il 2026 e del 25 per cento entro il 2030, rispetto allo scenario di riferimento del 2019. Alla fine del 2023 la metà della flotta complessiva di Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises è predisposta all'alimentazione elettrica da terra durante le soste nei porti, il cosiddetto cold ironing, o tecnicamente onshore power supply. Entro il 2025 la percentuale di navi predisposte dovrebbe salire al 70 per cento. Sempre nel 2023 sono stati testati combustibili alternativi con miscela di biodiesel su quattro navi, a cui quest'anno dovrebbero aggiungersene altre quattro. Sempre nel 2023 le navi del gruppo hanno consumato circa 7,6 milioni di metri cubi di acqua dolce a bordo, con una quota pari a circa l'89 per cento prodotta a bordo attraverso evaporatori e impianti di osmosi inversa, riducendo la necessità di stoccare acqua dolce. L'obiettivo è ridurre lo stoccaggio del 4 per cento entro il 2025, rispetto al 2019. Per quanto riguarda i rifiuti, l'obiettivo è di aumentare la quantità di quelli riciclati e l'inceneriti a bordo, attualmente circa la metà di quelli prodotti. Nel 2023 Norwegian Cruise Line Holdings ha donato quasi 1,6 milioni di dollari in denaro, crociere e beneficenza, tra cui il finanziamento degli interventi di soccorso agli incendi boschivi dell'isola di Maui nelle Hawaii, oltre al sostegno alle comunità locali. Condividi Tag ambiente crociere Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Per l'Italia l'energia del futuro verrà dal mare

Con il parco eolico di terra quasi saturo molta dell'elettricità dovrà essere prodotta offshore. Almeno 20 gigawatt. Lo studio dell'Università di Napoli Federico II e del consorzio Seapower L'Italia si è impegnata a produrre il 35 per cento di tutto il fabbisogno energetico con le fonti rinnovabili entro il 2030, pena sanzioni significative da parte della Comunità Europea. In particolare, il nostro Paese dovrà produrre circa il 55 per cento del fabbisogno nazionale di energia elettrica con fonti rinnovabili, contro l'attuale 36,8 per cento. La percentuale maggiore delle attuali fonti rinnovabili è legata all'idroelettrico, che però non potrà vedere lo sviluppo di ulteriori impianti nel futuro. Il necessario incremento di energia rinnovabile da ora fino al 2030 pari a circa 55.000 Gwh dovrà essere, pertanto, coperto principalmente da eolico e fotovoltaico. "La tendenza attuale è quella di ridurre il consumo di suolo agricolo per l'installazione di grandi parchi fotovoltaici, che hanno bisogno di aree estese per la produzione di energia", spiega Domenico Coiro dell'Università Federico II di Napoli e presidente Seapower. "L'eolico offshore, cioè a mare e lontano dalle coste, resta l'unica strada percorribile, visto che l'eolico a terra ha quasi saturato gli spazi disponibili e comunque non gode di grande accettazione da parte della popolazione interessata alle aree di installazione (vedi la recente opposizione della Regione Sardegna)". Pianificazione dello spazio marittimo, costi ed infrastrutture sono le principali criticità emerse al workshop organizzato dall'Università Federico II di Napoli e il consorzio di ricerca applicata Seapower Scrl, che ha riunito a Napoli tutti i principali attori tra cui Università, enti di ricerca, industrie, sviluppatori, aziende produttrici di componenti, operatori del settore, della logistica portuale, del settore marittimo e della pesca ed organizzazioni interessate, con l'obiettivo di contribuire alla creazione di una filiera tutta italiana per la ricerca, lo sviluppo e la produzione delle turbine eoliche galleggianti offshore. Il workshop ha affrontato non solo le problematiche legate alle procedure autorizzative e all'impatto ambientale, ma anche le specifiche sfide dei mari italiani, caratterizzati da grandi profondità e venti medi di bassa intensità, che rendono il costo dell'energia più alto rispetto ad altri paesi europei. A causa delle profondità, nei mari italiani è possibile prevedere solo turbine eoliche installate su grandi piattaforme galleggianti, ancorate con opportuni sistemi di ormeggio al fondo del mare. Sono, quindi, necessari circa 20 GW di nuove installazioni di eolico principalmente galleggiante ed offshore ipotizzando di coprire circa il 70% delle nuove installazioni delle rinnovabili. L'Italia ha attualmente 15 progetti in corso di procedura per ottenimento della VIA, per un totale di 9,6 GW e investimenti di circa 30 miliardi di euro e 75 progetti su cui è in corso la procedura di valutazione preliminare (scoping), che cumulano una potenza complessiva di 60 GW, di cui 48 già conclusi, secondo il Ministero



Informazioni Marittime

Focus

dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), intervenuto all'incontro. "Le sfide di questa tecnologia, non ancora matura, sono tante poiché, ad esempio, nei mari italiani, la velocità del vento medio è significativamente più bassa di quella del mare del Nord Europa e quindi i rotori delle turbine e l'altezza delle torri devono crescere per poter produrre la stessa quantità di energia che nel Nord Europa viene prodotta con rotori più piccoli e quindi con sistemi che nel complesso risultano meno costosi", continua Coiro. "Si stima un incremento del costo delle turbine e delle loro piattaforme galleggianti pari al 65% per le installazioni nei mari italiani. Questi giganti del mare sono alti quanto la Torre Eiffel, avendo torri di oltre 110 m e rotori di diametro pari a circa 300 m, la sola piattaforma galleggiante che sostiene la torre eolica pesa circa 18.500 tonnellate". Per installare i 20 GW previsti, saranno necessarie circa 1,300 turbine galleggianti, ognuna di potenza nominale di 15 MW. Ci sarà bisogno di infrastrutture portuali capaci di gestire la logistica per lo spostamento, l'assemblaggio ed il trasporto sul sito delle varie componenti delle turbine, ma sarà anche necessario il potenziamento della rete elettrica per il trasporto dell'energia prodotta a 20 km dalla costa, alle centrali elettriche poste a terra. "Durante il workshop sono state evidenziate alcune criticità che andranno affrontate e risolte per poter accelerare il processo di sviluppo di questa tecnologia. Come il MASE ha evidenziato nel corso del suo intervento, tra queste va sicuramente citata l'assenza della pianificazione dello spazio marittimo, per la quale l'Italia è già sotto procedura di infrazione da parte della comunità europea", commenta l'Ing. Francesco Lioniello, Vicepresidente Seapower. "L'altro problema emerso è legato dalla probabile incapacità di fornire, nei giusti tempi, alcuni componenti fondamentali per la realizzazione dei parchi eolici, quali, ad esempio, le sottostazioni elettriche galleggianti, per le quali non c'è uno standard assestato e comunque mancano anche normative specifiche, vista la poca maturità del settore nel suo complesso". Due le possibili soluzioni per fronteggiare alcuni dei problemi emersi : continuare nella creazione di una filiera tutta italiana per non perdere le opportunità in termini di occupazione e di impatto economico per il nostro Paese e creare un organismo centrale che possa fare da collante per lo sviluppo di questa nuova tecnologia. Per poter accelerare e semplificare la procedura dell'iter autorizzativo, potremmo seguire le buone pratiche come quella della Danimarca, rappresentata all'incontro dalla sua Ambasciata in Italia, che ha illustrato la lunghissima esperienza nello sviluppo ed installazione di parchi eolici offshore. Proprio la Danimarca si è dotata di un'Agenzia Nazionale che fa da cerniera e da elemento di interfaccia tra tutti i portatori di interesse, gli sviluppatori di parchi eolici, i ministeri pubblici coinvolti, i pescatori e le comunità locali, in modo da gestire con efficienza tutto il processo, a partire da quello autorizzativo, fino a raggiungere quello delle installazioni. La Danimarca ha anche deciso, come paese, di diventare investitore diretto nei parchi eolici futuri, poiché ritiene che nel lungo termine la materia energia, con particolare riferimento a quella rinnovabile, sarà fondamentale per lo sviluppo e l'equilibrio del paese, lungimiranza che dovremmo seguire. Condividi Tag ambiente Articoli correlati.

Patente nautica, nuovi quiz

Nella foto: Una bella immagine di navigazione serena su "Allegra". ROMA - La patente nautica cambia ed entra in vigore il nuovo quiz con problemi di carteggio aggiornati. Sono state infatti approvate le nuove domande e i nuovi problemi di carteggio tra i quali una nuova tabella delle deviazioni. La rivista "Barche a motore" di questo mese ricorda anche che l'elenco nazionale dei quesiti per lo svolgimento delle prove scritte per il conseguimento delle patenti nautiche era già stato aggiornato due anni fa. Dopo l'approvazione dei nuovi quiz e i problemi di carteggio aggiornati sono scattati i conteggi dei tre mesi perché possano entrare in vigore. È il tempo tecnico standard che deve passare dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 12/02/2022 del Decreto Dirigenziale contenente i Quiz (numero 10 del 25/01/2022). Confindustria Nautica - riporta ancora la rivista citata - sottolinea come questo aggiornamento sia un importante ammodernamento delle modalità d'esame. I nuovi quesiti "disegnano un set di conoscenze moderne, meno incentrate sulle conoscenze teoriche e più sulla navigazione pratica". Le nuove domande sono "supportate da immagini grafiche" e si focalizzano "sulle operazioni di ormeggio e disormeggio, su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, sulle manovre, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti". Ci saranno anche "quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree marine protette". Sono stati aggiornati i quiz sui motori, ma soprattutto "rimosse molte domande ormai obsolete o nomenclature in disuso in ambito diportistico". Una per tutte: sparito quasi ovunque il vecchio carburatore (croce e delizia per molti esami di patente) si parla ormai di iniezione elettronica. Altrettanto importante la conoscenza dei mezzi di salvataggio obbligatori a bordo, del loro funzionamento e della loro corretta utilizzazione. Viene ribadita la responsabilità di chi ha la patente nautica nella conduzione all'imbarcazione anche e specialmente nei confronti dei terzi, prima di tutti quelli imbarcati.



06/12/2024 00:09

Nella foto: Una bella immagine di navigazione serena su "Allegra". ROMA - La patente nautica cambia ed entra in vigore il nuovo quiz con problemi di carteggio aggiornati. Sono state infatti approvate le nuove domande e i nuovi problemi di carteggio tra i quali una nuova tabella delle deviazioni. La rivista "Barche a motore" di questo mese ricorda anche che l'elenco nazionale dei quesiti per lo svolgimento delle prove scritte per il conseguimento delle patenti nautiche era già stato aggiornato due anni fa. Dopo l'approvazione dei nuovi quiz e i problemi di carteggio aggiornati sono scattati i conteggi dei tre mesi perché possano entrare in vigore. È il tempo tecnico standard che deve passare dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 12/02/2022 del Decreto Dirigenziale contenente i Quiz (numero 10 del 25/01/2022). Confindustria Nautica - riporta ancora la rivista citata - sottolinea come questo aggiornamento sia un importante ammodernamento delle modalità d'esame. I nuovi quesiti "disegnano un set di conoscenze moderne, meno incentrate sulle conoscenze teoriche e più sulla navigazione pratica". Le nuove domande sono "supportate da immagini grafiche" e si focalizzano "sulle operazioni di ormeggio e disormeggio, su come affrontare le onde in navigazione a motore con cattivo tempo, sulle manovre, sulla navigazione in baie affollate e sull'ingresso e l'uscita dai porti". Ci saranno anche "quesiti sulle dotazioni di sicurezza non obbligatorie ma consigliate e sulla tutela dell'ambiente e la navigazione nelle Aree marine protette". Sono stati aggiornati i quiz sui motori, ma soprattutto "rimosse molte domande ormai obsolete o nomenclature in disuso in ambito diportistico". Una per tutte: sparito quasi ovunque il vecchio carburatore (croce e delizia per molti esami di patente) si parla ormai di iniezione elettronica. Altrettanto importante la conoscenza dei mezzi di salvataggio obbligatori a bordo, del loro funzionamento e della loro corretta utilizzazione. Viene ribadita la responsabilità di chi ha la patente nautica nella conduzione all'imbarcazione anche e specialmente nei confronti dei

I portuali mobilitati 17-23 giugno

ROMA - "Le lavoratrici e i lavoratori dei porti italiani porteranno avanti una mobilitazione di 7 giorni dal 17 al 23 giugno se non si avranno subito risposte a seguito dell'ennesima rottura del tavolo contrattuale". A dichiararlo giorni fa il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. "La rottura è resa necessaria - hanno detto - dall'indisponibilità delle associazioni datoriali di accogliere le nostre richieste mantenendo una netta distanza in particolare sull'adeguamento economico. Una situazione intollerabile che dilata ulteriormente i tempi del rinnovo per i lavoratori dei porti che chiedono il giusto recupero del potere d'acquisto falcidiato negli ultimi due anni a causa del fenomeno inflattivo e il giusto adeguamento per l'inflazione futura". "I lavoratori portuali - ha sottolineato ancora il vertice sindacale della UilTrasporti - sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Recupero salariale, sicurezza e maggiori tutele sono i punti fermi da cui non possiamo arretrare e non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto le giuste risposte per i portuali italiani".

La Gazzetta Marittima

I portuali mobilitati 17-23 giugno

06/12/2024 00:24

ROMA - "Le lavoratrici e i lavoratori dei porti italiani porteranno avanti una mobilitazione di 7 giorni dal 17 al 23 giugno se non si avranno subito risposte a seguito dell'ennesima rottura del tavolo contrattuale". A dichiararlo giorni fa il segretario generale Marco Verzari e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. "La rottura è resa necessaria - hanno detto - dall'indisponibilità delle associazioni datoriali di accogliere le nostre richieste mantenendo una netta distanza in particolare sull'adeguamento economico. Una situazione intollerabile che dilata ulteriormente i tempi del rinnovo per i lavoratori dei porti che chiedono il giusto recupero del potere d'acquisto falcidiato negli ultimi due anni a causa del fenomeno inflattivo e il giusto adeguamento per l'inflazione futura". "I lavoratori portuali - ha sottolineato ancora il vertice sindacale della UilTrasporti - sono stati tra i più penalizzati durante la pandemia in quanto per senso di responsabilità hanno garantito l'approvvigionamento di merci a tutto il Paese anche quando tutto il resto d'Italia era fermo. Recupero salariale, sicurezza e maggiori tutele sono i punti fermi da cui non possiamo arretrare e non ci fermeremo fino a quando non avremo ottenuto le giuste risposte per i portuali italiani".

Il porto di Baltimora riapre dopo il crollo del ponte Francis Scott Key

BALTIMORA Il canale principale del porto di Baltimora è stato completamente riaperto quasi 11 settimane dopo il disastroso collasso del ponte Francis Scott Key, causato dall'urto di una nave portacontainer che aveva perso potenza. L'incidente, avvenuto il 26 marzo, aveva bloccato la navigazione sulla foce del fiume Patapsco, impedendo l'accesso delle navi a uno dei porti merci più trafficati del Paese. Il crollo del ponte lungo 2,6 chilometri aveva provocato la morte di sei operai edili e aveva sollevato gravi preoccupazioni sulla sicurezza e l'integrità delle infrastrutture portuali. Il ponte, un collegamento cruciale per il traffico sia marittimo che terrestre, era diventato un ostacolo insormontabile per le numerose navi che quotidianamente transitano attraverso il porto. The images of the #BaltimoreBridge collapse are shocking, and my Government is taking steps to keep Canadians safe. That's why we're implementing a new Bridge Tax. Anyone going over or under a bridge will pay \$100, which we'll use to fight systemic racism and climate change. pic.twitter.com/onnXp9FacX Justin Trudeau's Ego (@Trudeaus_Ego) March 26, 2024

Nelle scorse ore, il Corpo dei genieri dell'Esercito degli Stati Uniti ha dichiarato che il canale è stato finalmente ripristinato alle sue dimensioni originali e che il fondo del fiume è sicuro per il transito delle navi. Questo annuncio segna la fine di un complesso e delicato processo di recupero e bonifica che ha coinvolto numerose agenzie e squadre di recupero specializzate. Le operazioni di recupero sono state impegnative e hanno richiesto l'impiego di tecnologie avanzate e una coordinazione meticolosa. Tonellate di detriti, compresi enormi blocchi di cemento armato e cavi d'acciaio, sono state rimosse dal fondo del fiume. Le squadre di recupero hanno rimosso l'ultimo grande blocco di cemento armato, completando così la fase più critica delle operazioni di pulizia. Le autorità portuali e le agenzie coinvolte hanno espresso sollievo e soddisfazione per il completamento dei lavori. Notizia accolta con entusiasmo anche dagli operatori commerciali e dalle comunità locali che dipendono dall'attività economica generata dal porto. Il porto di Baltimora, infatti, è uno snodo vitale per l'importazione e l'esportazione di merci, contribuendo significativamente all'economia della regione.



Norwegian Cruise Line Holdings pubblica la relazione annuale Sail & Sustain

Giu 11, 2024 - Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. (NYSE: NCLH) (la "Compagnia"), un'azienda leader mondiale nel campo crocieristico che gestisce Norwegian Cruise Line, Oceania Cruises e Regent Seven Seas Cruises, ha pubblicato oggi il suo report "Sail & Sustain" 2023, che descrive in dettaglio i progressi della compagnia nell'ambito del suo programma di sostenibilità globale, sottolineando l'impegno dell'Azienda nel promuovere un impatto ambientale e sociale positivo. Questo sforzo è una pietra miliare della strategia, recentemente svelata, "Charting the Course", che guida la missione dell'azienda per gli ospiti definita dal concept "Vacation Better, Experience More". "La sostenibilità è al centro della nostra strategia 'Charting the Course', che si basa su quattro pilastri chiave: persone, prodotto, piattaforma e prestazioni, tutti profondamente radicati nelle fondamenta del nostro programma Sail & Sustain. Siamo consapevoli che il successo della nostra attività è indissolubilmente legato alla salute del nostro pianeta e delle nostre comunità, ed è per questo che ci impegniamo a integrare in modo olistico la sostenibilità nella nostra strategia aziendale", ha dichiarato Harry Sommer, President e CEO di Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. "Il nostro impegno per la sostenibilità ci spinge a mantenere elevati standard di eccellenza operativa, a raggiungere i risultati in modo responsabile e a creare valore duraturo per il nostro business e i nostri stakeholder". Il report Sail & Sustain 2023 evidenzia i principali progressi e impegni nei cinque pilastri di Sail & Sustain: riduzione dell'impatto ambientale, sicurezza a bordo, rafforzamento delle comunità, responsabilizzazione delle persone operando con integrità e responsabilità. Norwegian Cruise Line Holdings ha ricevuto riconoscimenti per i suoi progressi attraverso il programma "Sail & Sustain", tra cui l' ESG Leader Gold Award agli ESG Shipping Awards 2024, oltre ad essere stata inserita nella lista Best Employer di Forbes nel e nel.



Shipping Italy

Focus

Da Bcc Banca Iccrea e Bcc di Napoli il finanziamento per l'ultimo acquisto di Sarda Bunkers

Navi Erogata una linea di credito da 6,5 milioni di euro per l'acquisto della nave cisterna SB Avantea da impiegare nel bunkering nei porti campani di Redazione SHIPPING ITALY Bcc Banca Iccrea e la Bcc di Napoli hanno reso noto di aver finalizzato un finanziamento di 6,5 milioni di euro a favore di Sarda Bunkers Spa, storico gruppo armatoriale partenopeo controllato dalla famiglia Garolla di Bard, per l'acquisto della nave SB Avantea, unità chimichiera a doppio scafo e doppia motorizzazione con portata lorda pari a 5.000 tonnellate e costruita nel 2010 presso il cantiere navale turco Yardimci. Nel dettaglio la nave è stata rilevata dal gruppo Turco Besiktas ed era operata commercialmente dal gruppo danese Alba Tankers. La nave si aggiungerà alla flotta di navi cisterna della società, che vede già la presenza di 5 tankers con portata lorda compresa tra le 1.500 e le 5.000 tonnellate e destinate prevalentemente al bunkeraggio di combustibili alle navi nei porti campani. La nave potrà inoltre essere utilizzata fin da subito per il trasporto di prodotti chimici ed essere utile al gruppo per il rifornimento alle navi di combustibile green, dato il numero crescente di navi in costruzione che saranno alimentate a combustibili alternativi tra cui il metanolo e il biofuel, ad oggi i combustibili con il maggior numero di ordini di nuove costruzioni navali. Una nota dei finanziatori ricorda che, oltre a Sarda Bunkers, il Gruppo Garolla opera nel mercato internazionale dei trasporti marittimi anche con la controllata Med Offshore SpA, che offre invece servizi offshore mediante una flotta di moderne unità Anchor Handling Tug (Supply Vessels) attualmente in servizio in Mediterraneo. Lo studio legale CBA, guidato dall'avvocato Francesco DIALTI e con l'assistenza del senior associate Vincenzo Cimmino e dell'associate Lucrezia Ghezzi, ha assistito le banche coinvolte in relazione al contratto di finanziamento. Bcc Banca Iccrea ha perfezionato l'operazione attraverso il supporto specialistico della Divisione Impresa dedicata alle iniziative nel settore shipping. Il presidente dell'istituto di credito, Amedeo Manzo, ha dichiarato: "La nostra missione è quella di riuscire a offrire ai nostri soci e alla clientela le migliori opportunità finanziarie e più avanzati servizi anche grazie al supporto del nostro Gruppo Bancario Iccrea, contribuendo quindi allo sviluppo armonico del nostro territorio. Nello specifico si tratta di un'iniziativa di valore portata avanti da imprenditori capaci e vicini alla nostra banca". Carlo Garolla di Bard, Presidente di Sarda Bunkers, ha aggiunto: "L'acquisizione di questa nuova unità rappresenta un ulteriore passo avanti verso il potenziamento della flotta di Sarda Bunkers che già da tempo si sta adeguando alle necessità derivanti dalla transizione energetica dei combustibili navali, e che permetterà ai porti di Napoli, Salerno e altri scali del Sud Italia di competere adeguatamente con gli altri del mediterraneo in tema di rifornimento di combustibili alle navi, contribuendo significativamente a criteri di sostenibilità



Shipping Italy
Da Bcc Banca Iccrea e Bcc di Napoli il finanziamento per l'ultimo acquisto di Sarda Bunkers
06/11/2024 11:50 Nicola Capuzzo

Navi Erogata una linea di credito da 6,5 milioni di euro per l'acquisto della nave cisterna SB Avantea da impiegare nel bunkering nei porti campani di Redazione SHIPPING ITALY Bcc Banca Iccrea e la Bcc di Napoli hanno reso noto di aver finalizzato un finanziamento di 6,5 milioni di euro a favore di Sarda Bunkers Spa, storico gruppo armatoriale partenopeo controllato dalla famiglia Garolla di Bard, per l'acquisto della nave SB Avantea, unità chimichiera a doppio scafo e doppia motorizzazione con portata lorda pari a 5.000 tonnellate e costruita nel 2010 presso il cantiere navale turco Yardimci. Nel dettaglio la nave è stata rilevata dal gruppo Turco Besiktas ed era operata commercialmente dal gruppo danese Alba Tankers. La nave si aggiungerà alla flotta di navi cisterna della società, che vede già la presenza di 5 tankers con portata lorda compresa tra le 1.500 e le 5.000 tonnellate e destinate prevalentemente al bunkeraggio di combustibili alle navi nei porti campani. La nave potrà inoltre essere utilizzata fin da subito per il trasporto di prodotti chimici ed essere utile al gruppo per il rifornimento alle navi di combustibile green, dato il numero crescente di navi in costruzione che saranno alimentate a combustibili alternativi tra cui il metanolo e il biofuel, ad oggi i combustibili con il maggior numero di ordini di nuove costruzioni navali. Una nota dei finanziatori ricorda che, oltre a Sarda Bunkers, il Gruppo Garolla opera nel mercato internazionale dei trasporti marittimi anche con la controllata Med Offshore SpA, che offre invece servizi offshore mediante una flotta di moderne unità Anchor Handling Tug (Supply Vessels) attualmente in servizio in Mediterraneo. Lo studio legale CBA, guidato dall'avvocato Francesco DIALTI e con l'assistenza del senior associate Vincenzo Cimmino e dell'associate Lucrezia Ghezzi, ha assistito le banche coinvolte in relazione al contratto di finanziamento. Bcc Banca Iccrea ha perfezionato l'operazione attraverso il supporto specialistico della Divisione Impresa dedicata alle iniziative nel settore shipping. Il presidente dell'istituto di credito, Amedeo Manzo, ha dichiarato: "La nostra missione è quella di riuscire a offrire ai nostri soci e alla clientela le migliori opportunità finanziarie e più avanzati servizi anche grazie al supporto del nostro Gruppo Bancario Iccrea, contribuendo quindi allo sviluppo armonico del nostro territorio. Nello specifico si tratta di un'iniziativa di valore portata avanti da imprenditori capaci e vicini alla nostra banca". Carlo Garolla di Bard, Presidente di Sarda Bunkers, ha aggiunto: "L'acquisizione di questa nuova unità rappresenta un ulteriore passo avanti verso il potenziamento della flotta di Sarda Bunkers che già da tempo si sta adeguando alle necessità derivanti dalla transizione energetica dei combustibili navali, e che permetterà ai porti di Napoli, Salerno e altri scali del Sud Italia di competere adeguatamente con gli altri del mediterraneo in tema di rifornimento di combustibili alle navi, contribuendo significativamente a criteri di sostenibilità

Shipping Italy

Focus

ambientale. Colgo l'occasione per rinnovare i nostri ringraziamenti a Bcc Banca Iccrea e Bcc di Napoli per averci nuovamente supportato in questo investimento strategico per lo sviluppo del nostro gruppo". Queste infine le parole di Carlo Napoleoni, responsabile Divisione impresa del Gruppo Bcc Iccrea: "Con questa operazione rinnoviamo la nostra forte attenzione verso un comparto, quello navale, in cui il Gruppo Bcc Iccrea è particolarmente attento per sostenere iniziative di qualità come questa realizzata con Sarda Bunkers. Grazie alle sinergie con le Bcc sul territorio, il gruppo può offrire consulenza e servizi alle imprese che abbracciano tutte le esigenze imprenditoriali e guardano allo sviluppo delle economie locali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY Si arricchisce ancora il panel di "MARE, FINANZA e ASSICURAZIONI" in programma il 14/6 a Genova Garolla accoglie in flotta una tanker da 5.000 tpi entrando nel futuro dei nuovi fuel.